

Serie Avvisi e Concorsi - Mercoledì 18 giugno 2014



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) STATUTI

Comune di Morazzone (VA)

Statuto comunale approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 29 marzo 2014 8

Unione di Comuni Lombardia «Palvareta Nova» - San Giovanni in Croce (CR)

Statuto dell'Unione modificato con le deliberazioni dei Consigli comunali di San Giovanni in Croce n. 2 del 28 gennaio 2011; Solarolo Rainerio n. 2 del 25 gennaio 2011; San Martino del Lago n. 2 del 28 gennaio 2011; Voltido n. 2 del 26 gennaio 2011; e dall'Assemblea Unione con deliberazione n. 3 del 16 maggio 2014 17

Unione di Comuni Nord Lodigiano - Montanaso Lombardo (LO)

Statuto dell'Unione approvato con le deliberazioni dei Consigli comunali di: Casalmaiocco n. 2 del 13 marzo 2014, Cervignano d'Adda n. 8 del 27 marzo 2014, Merlino n. 5 del 6 marzo 2014, Tavazzano con Villavesco n. 6 del 10 marzo 2014 22

B) GARE

Provincia di Varese

Appalto per i lavori c/o ISIS Newton IPC Einaudi, riqualificazione spazi e manutenzione straordinaria per trasferimento parziale sede "L. Einaudi" Varese (CIG 576032850A - CUP J39E14000230005) - Esito di gara 29

Provincia di Varese

Lavori di adeguamento normativo presso la sede storica del liceo artistico di Busto Arsizio (CUP J41H13000000003 - CIG 569406289A) - Esito di gara 29

Comune di Mulazzano (LO)

Avviso di gara a procedura aperta per concessione servizio ristorazione scolastica e pasti caldi anziani - Biennio scolastico 2014/2016, art. 30 d.lgs. 163/2006 e s.m.i. (CIG 5798370654A) 29

Comune di Vimodrone (MI)

Esito affidamento della fornitura di apparecchiature ed espletamento di servizi occorrenti all'ampliamento del sistema di videosorveglianza installato nel territorio comunale 29

Comune di Vimodrone (MI)

Bando di gara per affidamento della manutenzione, custodia ed esecuzione delle operazioni materiali afferenti all'attività mortuaria e cimiteriale (CIG 579722770E) 29

Comune di Zibido San Giacomo (MI)

Estratto avviso d'asta per l'alienazione di sette appartamenti liberi di proprietà comunale 30

Comune di Zibido San Giacomo (MI)

Avviso pubblico per l'individuazione degli operatori cui assegnare le aree in diritto di superficie per un intervento di edilizia convenzionata nell'ambito del P.E.E.P. consortile, lotto 22I8 31

Ente Nazionale Risi - Milano

Avviso di vendita di magazzini 31

Istituto Superiore Giovanni Falcone - Gallarate (VA)

Estratto bando di gara per l'affidamento della fornitura di generi alimentari vari e di origine animale e vegetale freschi e conservati per il servizio di ristorazione dell'Istituto Superiore Giovanni Falcone di Gallarate per il periodo 1 settembre 2014 - 31 agosto 2017 (CIG QUADRO 5799381897 - CUP D39D14000470007 - Prot. 5287/C27 10 giugno 2014) 31

Metropolitana Milanese s.p.a. - Milano

Bando di gara con procedura aperta per realizzazione di sistemazioni superficiali e formazione piste ciclabili nelle vie Bre-ra, Verdi, dell'Orso e Monte di Pietà, in Milano (CUP B44E07000210004 - J41E14000070005 - CIG 579966207D) 32

C) CONCORSI

Comune di Seriate (BG)

Bando di selezione pubblica per esami per l'assunzione di un istruttore direttivo tecnico categoria D. 1 p.t. 50% a tempo indeterminato da inserire nel settore 3, esperto nella gestione del SIT 33

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

Azienda ospedaliera Guido Salvini - Garbagnate Milanese (MI)

Pubblicazione graduatorie di merito di concorsi pubblici 34

Azienda ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento - Milano

Bando concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura, a tempo unico ed indeterminato, di n. 1 posto di dirigente medico di medicina trasfusionale da assegnare alla s.c. servizio di immunoematologia e medicina trasfusionale (S.I.M.T) del p.o. di Sesto San Giovanni 36

Azienda ospedaliera Ospedale Luigi Sacco - Milano

Graduatoria di concorso pubblico per titoli ed esami per la stipula di n. 11 contratti individuali di lavoro in qualità di c.p.s. infermiere 40

Azienda ospedaliera Ospedale San Paolo - Milano

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - categoria D 43

Azienda di Servizi alla persona Valsasino - San Colombano al Lambro (MI)

È indetta selezione pubblica per esami (esclusi titoli) per eventuali assunzioni con contratto a tempo determinato per il profilo professionale di operatore socio sanitario (categoria BS - CCNL Comparto Sanità) - rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale 45

Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta - Milano

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n. 2 posti di dirigente medico - area della medicina diagnostica e dei servizi - disciplina di anestesia e rianimazione, da assegnare all'u.o. neuroanestesia e rianimazione, in sostituzione di personale assente 45

Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) - Parma

Delibera n. 17 del 28 maggio 2014 - Proroga dell'incarico del dott. ing. Luigi Fortunato in qualità di direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po. 46

Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) - Parma

Estratto avviso mobilità 46

D) ESPROPRI

Commissioni provinciali espropri

Commissione provinciale espropri di Milano

Provvedimento n. 10/2014 del 7 maggio 2014 - Determinazione indennità definitiva d'esproprio per le aree occorrenti per i lavori di realizzazione di riqualifica e potenziamento della ex S.S. n. 415 «Paullese», da Peschiera Borromeo a Spino d'Adda - 1° lotto - Riqualifica tratta Peschiera Borromeo - S.P. 39 «Cerca» e rotatoria svincolo Settala. Decreto n. 9081/13 del 19 settembre 2013 della Provincia di Milano 47

Commissione provinciale espropri di Milano

Provvedimento n. 11/2014 del 27 maggio 2014 - Determinazione indennità definitiva di esproprio per le aree occorrenti per i lavori di realizzazione di itinerario ciclabile sul Canale Villoresi - Ponte sulle FNM e relativi raccordi in comune di Paderno Dugnano 47

Commissione provinciale espropri di Sondrio

Decreto n. 2/14 - Determinazione dell'indennità di esproprio definitiva, per lavori di miglioramento viabilità, area parcheggio e verde pubblico frazione Bocchetti, nel comune di Colorina (SO) 48

Province

Provincia di Cremona

Art. 52-quater d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni - AEM Gestioni s.r.l. - Istanza di autorizzazione alla manutenzione straordinaria e potenziamento della cabina primaria «Cremona Ovest», alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere e autorizzazione alle relative opere accessorie, da realizzarsi nel comune di Cremona. Avvio del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m. e avviso di presentazione della domanda 49

Provincia di Pavia

Decreto di costituzione di servitù per realizzazione di pista ciclopedonale dichiarata di pubblica utilità n. 659 del 4 giugno 2014 - Art. 22 del d.p.r. n. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni - Ente espropriante: Provincia di Pavia - imposizione di servitù di passaggio ciclopedonale nell'ambito del progetto Greenway 49

Comuni

Comune di San Vittore Olona (VA)

Estratto del decreto di esproprio di aree per l'esecuzione dei lavori di «Realizzazione di una pista ciclopedonale lungo le vie Valloggia-Fornasone». 51

Comune di Veduggio Olona (VA)

Decreto di esproprio per opere di pubblica utilità n. 1/2014 del 29 maggio 2014 - Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari alla realizzazione del prolungamento della pista ciclo-pedonale in via Venegono (S.P. 46) 52

Altri

Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria dell'ANAS s.p.a. (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali) in virtù dei contenuti della Convenzione Unica, sottoscritta in data 7 novembre 2007 e approvata con d.l. 8 aprile 2008 n. 59 convertito nella legge 6 giugno 2008 n. 101

Ordine di pagamento delle indennità determinate a titolo provvisorio connesse al procedimento espropriativo degli immobili necessari per la realizzazione dell'opera, n. 47/2014. Espropriazione per causa di pubblica utilità. A52 Autostrada tangenziale nord. Riqualificazione, con caratteristiche autostradali, della SP 46 Rho-Monza, dal termine della tangenziale nord di Milano al ponte sulla linea ferroviaria Milano-Varese. Progetto per la realizzazione della viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8/A52 - Rho-Monza (codice CUP: D51B08000460005). Provvedimento n. 15 del 4 febbraio 2014 del Commissario Unico Delegato dal Governo per «Expo Milano 2015» 56

Tangenziale Esterna s.p.a. - Milano

Ordini di pagamento dell'acconto delle indennità di espropriazione/occupazione temporanea. Collegamento autostradale che collega l'autostrada A4 «Milano-Brescia» ad Agrate Brianza a nord con l'autostrada A1 «Milano-Bologna» a Melegnano a sud. Delibera CIPE del 3 agosto 2011 - CUP I21B05000290007 - CIG 017107578C 57

E) VARIE**Provincia di Bergamo****Provincia di Bergamo**

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Rilascio della concessione alla società ITS-SISA Detergenti s.r.l. per la derivazione di acque sotterranee per uso industriale, igienico ed antincendio da pozzo in comune di Caravaggio (BG) 64

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Domanda di concessione di derivazione di acqua ad uso idroelettrico dal troppo pieno della sorgente «Boione» in comune di San Pellegrino Terme (BG) presentata dalla società Idrowatt s.r.l. - Pratica n. 045/14 64

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Domanda di variante alla concessione di derivazione di acqua ad uso idroelettrico dal fiume Serio presentata dalla società Manifatturiera di Cene s.p.a. per impianto situato nei comuni di Cene (BG), Fiorano al Serio (BG) e Gazzaniga (BG) - Potenziamento Cene 1 e Cene 2 - Pratica n. 048/14 64

Comune di Bergamo

Adozione della variante al programma integrato di intervento di via Autostrada comportante variante al piano dei servizi ed al piano delle regole del piano di governo del territorio (PGT) vigente, per la modifica degli standard qualitativi e di opere di urbanizzazione connessi all'intervento 64

Comune di Bracca (BG)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT) 65

Comune di Bracca (BG)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT) 65

Comune di Capriate San Gervasio (BG)

Avvio del procedimento per la redazione di una variante al piano di governo del territorio (PGT) relativa al piano delle regole finalizzata alla realizzazione di un'area per la sosta veicolare privata unitamente alla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) 65

Comune di Nembro (BG)

Avviso di adozione e deposito variante n. 4 al piano di governo del territorio (PGT) vigente inerente le modifiche al piano delle regole ed al piano dei servizi ai sensi dell'art. 13 della l.r. 12/2005 65

Comune di Piazzatorre (BG)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) 65

Comune di Rota d'Imagna (BG)

Avviso di deposito atti componenti il documento di polizia idraulica e lo studio di individuazione del reticolo idrico minore di competenza comunale ai sensi della d.g.r. X/883 del 31 ottobre 2013 65

Comune di Verdello (BG)

Avviso di approvazione definitiva del piano attuativo denominato «P.A. 4 - Comparto A» 66

Comune di Vilminore di Scalve (BG)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante n. 1 al piano di governo del territorio (PGT) 66

Provincia di Brescia**Provincia di Brescia**

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Bedizzole (BS) assentita alla ditta C.B.C. Costruzioni di Bussi geom. Fabio & C. s.n.c. ad uso industriale 67

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Carpenedolo (BS) assentita alla Maris di Faganelli Mario & c. s.a.s. ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore. 67

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Brescia (BS) assentita al Comune di Brescia settore manutenzione spazi aperti ad uso innaffio aree verdi 67

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Lonato del Garda (BS) assentita alla Mediogest s.r.l. ed alla Bresciana Beni Stabili s.r.l. ad uso innaffio aree verdi 67

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Padenghe sul Garda (BS) assentita alla HPA s.r.l. ad uso innaffio aree verdi. 67

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Castenedolo (BS) assentita alla Borgo Spurghi s.r.l. ad uso industriale ed innaffio aree verdi. 68

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014
Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Comezzano Cizzago (BS) assentita alla società Lunikgas s.p.a. ad uso potabile, igienico, autolavaggio ed antincendio 68

Provincia di Brescia

Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA della Regione Lombardia, progetto localizzato in comune di Savio dell'Adamo località Valle 68

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante sorgente ubicata nel comune di Gianico (BS) assentita al Comune di Gianico ad uso potabile 68

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Visano (BS) assentita al signor Balini Mario ad uso irriguo 68

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Brescia (BS) assentita alla Fondazione ENAC Lombardia C.F.P. Canossa ad uso scientifico/didattico e innaffio aree verdi 69

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Berlingo (BS) assentita al Comune di Berlingo ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore 69

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante sorgente ubicata nel comune di Preseglie (BS) assentita al Comune di Preseglie ad uso potabile 69

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante tre pozzi ubicati nel comune di Salò (BS) assentita alla società Silmar s.r.l. ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore 69

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da n. 2 pozzi esistenti nel comune di Verolanuova (BS) presentata dalla società Sirap - Gema s.p.a., rispettivamente pozzo 1 ad uso antincendio e pozzo 2 ad uso innaffiamento aree verdi 69

Comune di Breno (BS)

Avviso di adozione, deposito e pubblicazione della variante n. 1 al piano di governo del territorio (PGT). 70

Comune di Caino (BS)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano dei servizi e delle regole del piano di governo del territorio (PGT) 70

Comune di Cazzago San Martino (BS)

Avviso di avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) relativo alla variante generale al piano di governo del territorio (PGT) 70

Comune di Nuvolera (BS)

Adozione 1^ variante «a tema» al piano di governo del territorio (PGT) vigente - Avviso di deposito atti ai sensi dell'art. 13 comma 4 della l.r. n. 12/2005 71

Comune di Ospitaletto (BS)

Avviso di adozione e deposito atti relativi al piano di governo del territorio (PGT) 71

Comune di Seniga (BS)

Approvazione definitiva degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT). 71

Comune di Toscolano Maderno (BS)

Avviso di rettifica del piano di governo del territorio (PGT). 71

Provincia di Como
Comune di Erba (CO)

Avvio del procedimento di variante generale agli atti del piano di governo del territorio (PGT), ai sensi dell'art. 13 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 72

Comune di Olgiate Comasco (CO)

Avviso di approvazione definitiva del piano di governo del territorio (PGT) 72

Provincia di Cremona
Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Concessione rilasciata alla ditta Facchi Corsino e Attilio s.s. società agricola per derivare acqua pubblica ad uso irriguo da un pozzo in comune di Pessina Cremonese. 73

Provincia di Cremona

Avviso di esclusione dalla procedura di VIA per la realizzazione di un impianto per produzione di conglomerato bituminoso mediante riciclaggio a freddo di rifiuti al Km 22,00 della S.P. ex S.S. 415 Pausellese, in comune di Pandino. (VER 46-CR). 73

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Richiesta di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo da pozzi in comune di Stagno Lombardo alla società agricola Ballottino s.r.l. - R.r. n. 2/06 73

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Concessione rilasciata alla ditta Facchi Corsino e Attilio s.s. società agricola per derivare acqua pubblica ad uso zootecnico da un pozzo in comune di Pessina Cremonese 73

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Domanda presentata dall'azienda agricola Arisi Ernestino, Giuseppe e Giovanni società agricola intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua sotterranea da n. 2 pozzi ad uso igienico, «altro uso» ed antincendio in comune di Persico Dosimo 73

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari acque e calamità - Derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo dallo scaricatore Grumone nel comune di Corte de' Frati alla signora Vaghi Annamaria. R.d. 1775/33 e s.m.i. 73

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari acque e calamità - Derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo dallo scaricatore Grumone nel comune di Corte de' Frati al signor Vaghi Giancarlo. R.d. 1775/33 e s.m.i. 73

Comune di Palazzo Pignano (CR)

Avviso di adozione variante n. 1 agli atti del piano di governo del territorio (PGT) e relativa VAS ai sensi della l.r. 12 del 11 marzo 2005 e s.m.i. 74

Comune di Quintano (CR)

Avviso di adozione del piano attuativo in variante al piano di governo del territorio (PGT) - ATR 0.06 74

Provincia di Lecco**Provincia di Lecco**

Settore Ambiente ed ecologia - Provvedimento di rigetto n. 219 del 15 maggio 2014 - Rigetto domanda di concessione derivazione acqua ad uso idroelettrico dal torrente Troggia nel comune di Introbio (LC) presentata dal signor Eugenio Ghilardi e della domanda di concessione di derivazione del concorrente - Società Idra s.r.l., ad uso idroelettrico dal torrente Troggia nei comuni di Introbio e Primaluna (LC) 75

Comune di Cremella (LC)

Avviso di approvazione degli atti costituenti il piano regolatore dell'illuminazione comunale (PRIC) 75

Comune di Dolzago (LC)

Avviso di approvazione progetto SUAP relativo al permesso di costruire in variante al piano di governo del territorio (PGT) per la realizzazione di ampliamento di opere tecnologiche ai sensi art. 8 del d.p.r. 160/2010 - Società Spreafico Francesco e F.lli s.p.a. 75

Comune di Vercurago (LC)

Avviso di approvazione definitiva del piano di zonizzazione acustica comunale 75

Comune di Vercurago (LC)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) 75

Provincia di Lodi**Comune di Mulazzano (LO)**

Approvazione definitiva revisione piano di governo del territorio (PGT) limitatamente al documento di piano e piano dei servizi 76

Comune di Pieve Fissiraga (LO)

Avviso di approvazione definitiva del piano di governo del territorio (PGT) 76

Comune di Turano Lodigiano (LO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT), ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 11 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i. 76

Provincia di Mantova**Comune di Roverbella**

Avviso di approvazione definitiva e deposito della rettifica degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT) 77

Provincia di Milano**Provincia di Milano**

Area Qualità dell'ambiente ed energie - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Concessione per piccola derivazione di acque sotterranee a mezzo di n. 1 pozzo, ad uso innaffiamento aree verdi pubbliche, per una portata media di mod. 0,10 (l/s 10) e massima di di mod. 0,15 (l/s 15,00) ID pratica MI03225662013 in via Alcide De Gasperi in comune di Trezzano Rosa 78

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso irriguo sito in comune di Peschiera Borromeo 78

Provincia di Milano

Area Qualità dell'ambiente ed energie - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Concessione per piccola derivazione di acque sotterranee a mezzo di n. 1 pozzo, ad uso innaffiamento aree verdi pubbliche, per una portata media di mod. 0,10 (l/s 10) e massima di di mod. 0,15 (l/s 15,00) ID pratica MI03225672013 in via Carso c/o Centro Sportivo «Venegoni/Magazzini» in comune di Parabiago 78

Provincia di Milano

Area Qualità dell'ambiente ed energie - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Concessione per piccola derivazione di acque sotterranee a mezzo di n. 1 pozzo, ad uso innaffiamento aree verdi pubbliche, per una portata media di mod. 0,10 (l/s 10) e massima di di mod. 0,15 (l/s 15,00) ID pratica MI03225522013 in via C. Chiesa/via Europa c/o il centro sportivo in comune di Pogliano Milanese 78

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014
Provincia di Milano

Settore Rifiuti, bonifiche e A.I.A - Scurati s.p.a. sede legale in Cusano Milanino via Marmolada n. 10, insediamento in Cusano Milanino e Paderno Dugnano, ingresso in Cusano Milanino via Marmolada n. 10. Esito verifica di assoggettabilità alla VIA ex art. 20 d.lgs. 152/2006. 78

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso innaffiamento aree verdi o aree sportive sito/i in comune di Zibido San Giacomo 78

Provincia di Milano

Area Qualità dell'ambiente ed energie - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Concessione per piccola derivazione di acque sotterranee a mezzo di n. 1 pozzo, ad uso innaffiamento aree verdi pubbliche, per una portata media di mod. 0,10 (l/s 10) e massima di di mod. 0,15 (l/s 15,00) ID pratica MI03238222013 in via Decio Cabrini in comune di Robecco sul Naviglio 79

Comune di Baranzate (MI)

Avviso di conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS della variante parziale n. 3 al piano delle regole e al piano dei servizi del piano di governo del territorio (PGT), in via Cristina Belgioioso. 79

Comune di Baranzate (MI)

Avviso di rettifica del piano delle regole e del piano dei servizi del vigente piano di governo del territorio (PGT) 79

Comune di Turbigo (MI)

Avviso di approvazione del nuovo regolamento edilizio 79

Provincia di Monza e della Brianza
Comune di Agrate Brianza (MB)

Esame, controdeduzioni alle osservazioni e approvazione definitiva ai sensi dell'art. 13 l.r. 12/2005 degli atti costituenti il nuovo piano di governo del territorio (PGT), documento di piano (d.c.c. n. 14 del 9 aprile 2014) 80

Comune di Cesano Maderno (MB)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) 80

Provincia di Pavia
Comune di Giussago (PV)

Approvazione definitiva degli atti costituenti la variante del piano di governo del territorio (PGT) ex art. 95 bis l.r. n. 12/2005 81

Provincia di Sondrio
Provincia di Sondrio

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dai torrenti Valle Torbola, Valle Brolo e Valle Robbione, in territorio del Comune di Villa di Tirano (SO). Avviso ai sensi dell'art. 19 comma 6 del r.r. 24 marzo 2006, n. 2 82

Provincia di Sondrio

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Art. 17 comma 3 del t.u. 1775/33 - Autorizzazione provvisoria alla prosecuzione del prelievo d'acqua da n. 1 pozzo in territorio del Comune di Grosio (SO) 82

Provincia di Sondrio

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Variante alla concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale in territorio del Comune di Delebio (SO), assentita decreto della Regione Lombardia n. 68675 del 17 settembre 1998. Avviso ai sensi dell'art. 19 comma 6 del r.r. 24 marzo 2006, n. 2 82

Comune di Delebio (SO)

Piano di governo del territorio (PGT), piano delle regole, correzione di errori materiali e rettifiche non costituenti varianti ai sensi dell'art. 13 comma 14/bis della l.r. n. 12/2005 e s.m.i. 82

Comune di Morbegno (SO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito della variante di aggiornamento della carta di fattibilità della componente geologica di piano (PGT), con particolare riferimento al versante orobico ubicato nell'abitato di Morbegno, conseguentemente ai lavori di messa in sicurezza del versante medesimo. 83

Provincia di Varese
Provincia di Varese

Settore Ecologia ed energia - Concessione per derivazione di 0,1 l/s medi annui d'acque superficiali ad uso irrigazione aree verdi dal lago Maggiore in comune di Laveno Mombello, località Fortino, rilasciata al signor Rasini Mario. Pratica n. 540 84

Provincia di Varese

Settore Ecologia ed energia - Concessione per derivazione di 35 l/s medi annui d'acque sotterranee ad uso industriale ed antincendio da n. 3 pozzi ubicati in comune di Caronno Pertusella, rilasciata alla società Riva Acciaio s.p.a. Pratica n. 769 84

Provincia di Varese

Settore Ecologia ed energia - Concessione per derivazione di 0,1 l/s medi annui d'acque superficiali ad uso irrigazione aree verdi e riempimento piscina dal lago Maggiore in comune di Ispra, rilasciata al signor Nosotti Felice. Pratica n. 1243 84

Provincia di Varese

Settore Ecologia ed energia - Concessione per derivazione di 0,5 l/s medi annui d'acque sotterranee per uso zootecnico e finalizzato all'innaffiamento di aree destinate al verde da n. 2 pozzi ubicati in comune di Ispra, rilasciata alla società agricola Della Cella di Giani Francesco e C. s.a.s. Pratica n. 2271 84

Provincia di Varese	
Settore Ecologia ed energia - Domanda di concessione per derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo dal torrente Bolletta e dalla roggia Molinara nei comuni di Arcisate, Cuasso al Monte e Bisuschio, presentata dalla società agricola Martinelli di Paolo e Giuseppe s.s. Pratica n. 2733	84
Comune di Casale Litta (VA)	
Avviso di approvazione definitiva reticolo idrico minore - Deliberazione di c.c. n. 5 del 30 aprile 2014	84
Comune di Ferrera di Varese (VA)	
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante puntuale al vigente piano di governo del territorio (PGT).	85
Comune di Lavena Ponte Tresa (VA)	
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)	85
Altri	
Italferr s.p.a. - Roma	
Rettifica dell'avviso dell'avvenuta trasmissione alla Regione Lombardia - Direzione generale Ambiente energia e reti, Settore VIA - degli elaborati per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA regionale ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., della variante al progetto esecutivo del Sistema Linee Accesso Gottardo, Nuovo Collegamento Arcisate - Stabio, pubblicato il 14 maggio 2014	86
On-Line Service s.r.l. - Pioltello (MI)	
Avviso di deposito istanza di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Milano	86
Pietra di Sarnico Orobica s.r.l. - Gandosso (BG)	
Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Bergamo, progetto localizzato in comune di San Giovanni Bianco (BG)	86
Rossetti Evolution s.r.l. - Roe' Volciano (BS)	
Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Brescia	87
Silini Due s.r.l. - Solbiate Arno (VA)	
Avviso di avvenuta trasmissione dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Varese, progetto localizzato in comune di Sumirago (VA)	87

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

A) STATUTI

Comune di Morazzone (VA)
Statuto comunale approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 29 marzo 2014

INDICE

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI E PROGRAMMATICI

- Art. 1 Comune di Morazzone
- Art. 2 Territorio, stemma. Gonfalone, bandiera ed inno
- Art. 3 Finalità
- Art. 4 Albo pretorio
- Art. 5 Cittadinanza onoraria
- Art. 6 Gemellaggio

TITOLO II

ORGANI DI GOVERNO DEL COMUNE

- Art. 7 Organi

CAPO I

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Art. 8 Elezione, durata, composizione
- Art. 9 Competenze generali
- Art. 10 I Consiglieri comunali
- Art. 11 Consigliere anziano
- Art. 12 Linee programmatiche di mandato
- Art. 13 Gruppi consiliari e commissioni
- Art. 14 Commissione comunale per le pari opportunità
- Art. 15 Iniziativa delle proposte di deliberazione
- Art. 16 Funzionamento del Consiglio comunale
- Art. 17 Mozione di sfiducia

CAPO II

LA GIUNTA COMUNALE

- Art. 18 Nomina, durata
- Art. 19 Competenze generali
- Art. 20 Funzionamento della Giunta comunale
- Art. 21 Composizione della Giunta comunale e nomina degli assessori

CAPO III

IL SINDACO

- Art. 22 Il Sindaco
- Art. 23 Attribuzioni di vigilanza
- Art. 24 Attribuzioni di organizzazione
- Art. 25 Impedimento, rimozione, decadenza, sospensione o cesso del Sindaco
- Art. 26 Il Vicesindaco

TITOLO III

ORDINAMENTO DEL COMUNE

- Art. 27 Principi strutturali ed organizzativi
- Art. 28 Organizzazione degli uffici e del personale
- Art. 29 Regolamento degli uffici e dei servizi
- Art. 30 Diritti e doveri dei dipendenti
- Art. 31 Il Segretario comunale
- Art. 32 Il vice Segretario
- Art. 33 Responsabili dei servizi
- Art. 34 Incarichi dirigenziali di alta specializzazione

TITOLO IV

I SERVIZI PUBBLICI

CAPO I

SERVIZI

- Art. 35 Servizi Pubblici
- Art. 36 Gestione in economia
- Art. 37 Diritto umano dell'acqua

CAPO II

FORME ASSOCIATIVE

- Art. 38 Principi generali di cooperazione
- Art. 39 Convenzioni
- Art. 40 Consorzi
- Art. 41 Unioni di comuni
- Art. 42 Accordi di programma

TITOLO V

FINANZE E CONTABILITÀ

- Art. 43 Finanza comunale
- Art. 44 Il controllo
- Art. 45 L'organo di revisione dei conti

TITOLO VI

ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI

CAPO I

LA PARTECIPAZIONE POPOLARE

- Art. 46 Principi fondamentali
- Art. 47 Associazionismo e volontariato
- Art. 48 Forme di collaborazione tra Comune e Associazioni
- Art. 49 Volontariato

CAPO II

ACCESSO AGLI ATTI AMMINISTRATIVI

- Art. 50 Accesso agli atti
- Art. 51 Sospensione del diritto di accesso
- Art. 52 Partecipazione alla formazione di atti
- Art. 53 Referendum consultivo
- Art. 54 Effetti del referendum
- Art. 55 Diritto di iniziativa popolare
- Art. 56 Istanze e petizioni

TITOLO VIII

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

- Art. 57 La deliberazione dello Statuto
- Art. 58 Regolamenti
- Art. 59 Disposizioni finali

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI E PROGRAMMATICI

Art. 1

Comune di Morazzone

1. Il Comune di Morazzone è Ente locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, nel rispetto della Costituzione Italiana e dei principi generali dell'ordinamento della Repubblica.

2. Il Comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa nonché autonomia impositiva e finanziaria secondo i principi fissati dalla Costituzione.

3. Svolge in via generale funzioni amministrative, salvo che le stesse siano conferite a Province, Città Metropolitane, Regioni e Stato sulla base del principio della sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. E' titolare di funzioni proprie e di quelle conferite con Legge statale o regionale secondo le rispettive competenze.

4. Il Comune attua condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nell'esercizio delle funzioni istituzionali, nella gestione dei pubblici servizi e nello svolgimento della vita sociale a tutti i livelli.

5. Svolge le sue funzioni anche attraverso attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

6. Valorizza ogni forma di collaborazione con gli altri Enti Locali.

7. Fonda la propria azione sui principi di libertà, eguaglianza, solidarietà e di giustizia indicati dalla Costituzione e concorre a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale ed etnico che ne limitano la realizzazione.

Art. 2**Territorio, stemma, gonfalone, bandiera ed inno**

1. Il Comune di Morazzone è costituito dalle popolazioni e dai territori del capoluogo omonimo.

2. I simboli ufficiali del Comune sono lo stemma ed il gonfalone approvati con Decreto del Presidente della Repubblica dell'11 maggio 2009:

a. lo stemma: di argento, alla testa di moro, al naturale, attortigliata di rosso, accompagnata nei cantoni del capo da due stelle di otto raggi, dello stesso; al capo cucito d'oro, caricato dall'aquila di nero, coronata dello stesso, linguata di rosso. Ornamenti esteriori da Comune.

b. il gonfalone: drappo partito di giallo e di nero, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dallo stemma sopra descritto con la iscrizione centrata in argento, recante la denominazione del Comune. Le parti di metallo ed i cordoni saranno argentati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto dei colori del drappo, alternati, con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta con nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento.

3. L'uso del gonfalone e dello stemma e la riproduzione dello stesso per fini diversi da quelli istituzionali sono disciplinati dal regolamento.

4. Il Comune ha inoltre una propria bandiera: drappo di bianco con il capo di giallo; il campo alla testa di moro, al naturale, attortigliata di rosso, accompagnata nei cantoni superiori da due stelle di otto raggi, dello stesso; il capo caricato dall'aquila di nero, coronata dello stesso, linguata di rosso. L'asta sarà ricoperta alternativamente di velluto giallo e nero, con bullette argentate poste a spirale; sarà ornata dalla cravatta con nastri tricolorati dai colori nazionali.

5. Il Comune ha infine un proprio inno dal titolo Morazzone (Libertà, Libertà), come da verbale in data 31 gennaio 2011, così composto:

[Introduzione musicale]

Su di un colle dell'Insubria, la tua casa al fin trovasti,
fin dal tempo dei Sentii, la sua gente a te pensava,
del richiamo del Tenore ¹ la sua voce tu sentisti:

Libertà, Libertà, la tua patria ora e qua.

Ogni uomo, fiero in cuore, che con nobile ardore
dalla chiesa Maddalena il suo sguardo su te posava,
il pensiero, senza posa, dirompeva in un sol grido:

Libertà, Libertà, la tua patria ora è qua.

E qui fra monti e fior,
il tuo spirito vaga leggero,
e noi, fratelli in cor,
il tuo nome sempre griderem.

[Musica]

Il tuo spirito vaga leggero,

[Musica],

il tuo nome sempre griderem.

Dalla tua virtù un giorno un uom trasse a sé,
la sua ispirazione che deve a noi onore, e lustro a te:
così da quel di di noi lui prese il suo nome:
lui, «Il Morazzone», che ogni bocca oggi sa' nomar.

Noi che col sudor già imparammo ad amar,
il nostro lavor che rese a noi gloria e Libertà.
Qui dal sangue mio le radici non san tacere:
«ora a Morazzone» sale già il vento della Libertà».

[Intro iniziale]

Su di un colle dell'Insubria, la tua casa al fin trovasti,
fin dal tempo dei Sentii, la sua gente a te pensava,
del richiamo del Tenore ¹ la sua voce tu sentisti:

Libertà, Libertà, la tua patria ora è qua.

LIBERTA'! (gridato)

¹ Torrente che passa in Morazzone

Art. 3**Finalità**

1. Il Comune ha per fine la valorizzazione della persona, rappresenta e cura unitariamente gli interessi della propria comu-

nità, ne promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico, garantisce la corretta informazione e promuove la partecipazione dei singoli cittadini, delle associazioni, delle forze sociali ed economiche all'attività amministrativa ed alle scelte politiche della comunità.

2. Per questi fini il Comune di Morazzone:

- a) riconosce incondizionatamente che la dignità umana ed i diritti umani sono valori imprescindibili;
- b) garantisce a tutti i cittadini, nel principio della reciprocità, il rispetto di ciò che è Sacro per l'altro nel senso più alto;
- c) riconosce nel matrimonio liberamente contratto tra un uomo ed una donna il fondamento della famiglia quale società naturale contemplata dall'art. 29 della Costituzione;
- d) concorre a garantire, nell'ambito delle sue competenze, il diritto alla salute; adotta idonei strumenti per renderlo effettivo; opera per l'attuazione di un efficiente servizio di assistenza sociale;
- e) uniforma la propria attività ai principi di conservazione e difesa dell'ambiente, in un equilibrato rapporto dell'uomo con la natura, assumendo un modello di sviluppo sociale, coerente con tali principi, fondato sull'utilizzazione delle risorse naturali;
- f) adotta le misure atte a tutelare e valorizzare il patrimonio storico, artistico e archeologico, garantendone il godimento da parte della collettività;
- g) promuove e favorisce lo sviluppo della cultura in tutte le sue espressioni;
- h) incoraggia e favorisce lo sport a tutti i livelli, nonché il turismo sociale e giovanile;
- i) valorizza le associazioni culturali, ricreative, sportive, di volontariato e quelle che comunque perseguono il pubblico interesse, ne promuove l'istituzione, realizza adeguate strutture, servizi ed impianti garantendone l'accesso a tutti i cittadini;
- j) valorizza la partecipazione delle associazioni e dei singoli all'attività amministrativa, alla gestione dei beni comunali, al loro mantenimento, conservazione ed incremento, fornendo loro le strutture, gli strumenti e i mezzi, anche finanziari, che possano essere necessari;
- k) assicura e garantisce lo sviluppo positivo dei rapporti di cooperazione con i soggetti pubblici/privati e con istituti di partecipazione, attraverso opportune iniziative ed azioni di collegamento;
- l) promuove ed attua un organico assetto del territorio, coerente con i principi di tutela dell'ambiente, nel quadro di un programmato sviluppo degli insediamenti umani, delle infrastrutture sociali e degli impianti produttivi, turistici e commerciali;
- m) assicura e garantisce, in attuazione del principio di libertà di iniziativa economica sancito dall'articolo 41 della Costituzione e del principio di concorrenza sancito dal Trattato dell'Unione Europea assicurando, la rimozione dei vincoli che impediscono, condizionano o ritardano l'avvio di nuove attività economiche.
- n) tutela e promuove lo sviluppo dell'agricoltura, dell'artigianato e dell'industria e adotta iniziative atte a stimolarne le attività, favorendo l'associazionismo e le forme di cooperazione;
- o) ispira la propria azione al principio della solidarietà e del bene comune e riconosce la pace quale diritto fondamentale di tutti gli uomini; promuove la diffusione della cultura della pace e della solidarietà tra i popoli:
 - con iniziative di informazione;
 - con il sostegno economico;
 - favorendo l'accoglienza di cittadini di ogni nazionalità, nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze;
 - rifiutando l'insediamento sul territorio comunale di attività finalizzate alla produzione e alla commercializzazione di armi da guerra;
- p) ispira la propria azione alla promozione dei diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza in un quadro istituzionale che riconosce nel Sindaco il «Difensore ideale dei bambini»;
- q) attua nell'esercizio della potestà regolamentare i principi dello Statuto dei diritti del contribuente di cui alla Legge 27 luglio 2000 n. 212;

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

- r) favorisce le condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della Legge 10 aprile 1991 n. 125.

Art. 4**Albo Pretorio**

1. Gli obblighi di pubblicazione di documenti amministrativi quale che ne sia la denominazione, l'autore e la provenienza, aventi effetto di pubblicità legale, si intendono assolti con la pubblicazione nel sito informatico istituzionale dell'Ente nell'ambito dell'apposita sezione denominata «albo pretorio».

2. Sono oggetto di pubblicazione tutti i documenti che, per disposizione di legge, di Statuto, di regolamento, devono essere pubblicati ufficialmente per la durata stabilita dalle norme predette e, conseguentemente, dalla cui affissione all'albo discendono effetti di pubblicità legale.

Art. 5**Cittadinanza Onoraria**

1. La «Cittadinanza Onoraria» viene conferita mediante la consegna di una pergamena che attesta l'iscrizione simbolica tra la popolazione della città di cittadini, anche stranieri, che si siano particolarmente distinti nei campi delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'industria, del lavoro, della scuola, dello sport, con iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico, o in opere, imprese, realizzazioni, presentazioni in favore della comunità di Morazzone, o in azioni di alto valore a vantaggio della nazione o dell'umanità intera.

2. E' conferita dal Consiglio comunale; la proposta di attribuzione di «Cittadinanza Onoraria» può essere avanzata dal Sindaco o da almeno un quinto dei Consiglieri comunali.

Art. 6**Gemellaggio**

1. Il Comune di Morazzone può gemellarsi con altre città italiane o straniere alle quali lo legano particolari rapporti culturali, sociali, economici e geografici, con delibera motivata dal Consiglio Comunale.

TITOLO II**ORGANI DI GOVERNO DEL COMUNE****Art. 7****Organi**

1. Gli organi del Comune, in conformità alla legge, sono: il Consiglio Comunale, la Giunta Comunale, il Sindaco.

CAPO I**IL CONSIGLIO COMUNALE****Art. 8****Elezione, durata, composizione**

1. L'elezione dei consigli comunali, la loro durata in carica, il numero dei Consiglieri, la loro posizione giuridica sono regolati dalla legge dello Stato.

2. Le cause di incandidabilità, ineleggibilità e di incompatibilità alla carica di Consigliere sono stabilite dalla legge dello Stato.

Art. 9**Competenze generali**

1. Il Consiglio Comunale rappresenta la comunità di Morazzone, è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo. Esercita le potestà e adotta i provvedimenti secondo le competenze fissate dalla legge dello Stato.

2. Il Consiglio Comunale:

- ha autonomia organizzativa e funzionale;
- opera le scelte fondamentali della programmazione e ne stabilisce i principi generali;
- svolge le sue funzioni conformandosi ai principi stabiliti nel presente Statuto e nei regolamenti, individuando gli obiettivi e le finalità da raggiungere, nonché la destinazione delle risorse e degli strumenti necessari alla propria azione;
- esercita l'autonomia finanziaria e la potestà regolamentare nell'ambito del proprio Statuto, dei propri regolamenti, delle leggi di coordinamento della finanza pubblica;

- e) formula gli indirizzi generali in materia di nomine e designazioni dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni; provvede altresì alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge.

Art. 10**I Consiglieri comunali**

1. I Consiglieri comunali, nell'esercizio delle proprie funzioni, sono responsabili dei voti che esprimono sui provvedimenti del Consiglio comunale.

2. Ciascun Consigliere:

- esercita il diritto d'iniziativa deliberativa per tutti gli atti di competenza del Consiglio comunale e può formulare interrogazioni, interpellanze e mozioni nei modi stabiliti dal regolamento del Consiglio comunale;
- ha diritto di ottenere dagli uffici del Comune e delle aziende ed enti da esso dipendenti tutte le notizie ed informazioni utili all'espletamento del mandato, purché i dati richiesti siano utilizzati per le finalità realmente inerenti al mandato, sia rispettato il segreto nei casi previsti dalla legge e si tenga conto del divieto di divulgazione di determinate informazioni personali;
- esercita l'attività di controllo nei modi stabiliti dalla legge;
- è competente ad eseguire le autenticazioni di cui al comma 1 dell'art. 14 della legge 53/90, previa comunicazione scritta della propria disponibilità al Sindaco;
- ha diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche presentate dal Sindaco, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche mediante presentazione di appositi emendamenti, con le modalità stabilite dal regolamento comunale;
- ha diritto di percepire un gettone di presenza per la partecipazione ai consigli, secondo quanto stabilito dalla legge e dal regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

3. Il Consigliere comunale che non interviene alle riunioni del Consiglio per tre volte consecutive senza giustificato motivo è dichiarato decaduto con deliberazione del Consiglio comunale stesso. A tale riguardo, il Sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del Consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il Consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al Sindaco eventuali documenti probatori entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni 20, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio comunale esamina e infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del Consigliere interessato.

Art. 11**Consigliere anziano**

1. E' Consigliere anziano colui che nelle elezioni amministrative comunali ha ottenuto la maggior cifra individuale, costituita dal numero dei voti di lista aumentato dei voti di preferenza; a parità di cifra individuale, l'anzianità è determinata dalla precedenza nell'ordine di lista. Sono esclusi da tale computo il Sindaco e i candidati alla carica di Sindaco proclamati Consiglieri.

Art. 12**Linee programmatiche di mandato**

1. Entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate dal Sindaco, sentita la Giunta comunale, le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

2. Con cadenza annuale, entro il 30 settembre di ogni anno, il Consiglio comunale provvede a verificare lo stato di attuazione di tali linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli assessori.

3. E' facoltà del Consiglio comunale, nel corso del mandato, provvedere ad integrare o modificare le linee programmatiche che dovessero emergere in ambito locale.

Art. 13**Gruppi consiliari e commissioni**

1. I Consiglieri comunali eletti nella medesima lista formano

uno o più gruppi consiliari di almeno due componenti e designano il loro capogruppo.

2. Ciascun gruppo consiliare fa pervenire per iscritto al Segretario comunale il nome del capogruppo. Sino a tale designazione viene considerato capogruppo il Consigliere più anziano del gruppo, secondo il presente Statuto.

3. Della designazione dei capigruppo viene data comunicazione nella prima seduta utile del Consiglio comunale.

4. I capigruppo consiliari sono domiciliati presso il Servizio Istituzionale del Comune.

5. E' istituita la conferenza dei capigruppo finalizzata ad assicurare una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli Consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio.

6. Per il migliore funzionamento delle istituzioni, il Consiglio comunale può istituire commissioni consiliari.

7. Il regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale stabilisce la composizione, le materie di competenza, le norme relative alla nomina ed al funzionamento di tali commissioni.

Art. 14

Commissione comunale per le pari opportunità

1. Il Comune, riconoscendo nella differenza di sesso un elemento di arricchimento delle possibilità di crescita civile e sociale, si impegna a rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena realizzazione della parità tra uomo e donna.

2. Con apposito regolamento, potrà essere istituita presso il Comune la Commissione comunale per le pari opportunità tra uomo e donna. Detta Commissione, in conformità ai principi costituzionali, ha il compito di concorrere alla rimozione delle discriminazioni dirette ed indirette nei confronti delle donne e di promuovere azioni positive per le pari opportunità tra i sessi.

3. Il regolamento dovrà disciplinare la composizione, le modalità di nomina e le competenze della Commissione.

Art. 15

Iniziativa delle proposte di deliberazione

1. L'iniziativa delle proposte da sottoporre all'esame per la deliberazione del Consiglio comunale spetta, oltre ai Consiglieri comunali, alla Giunta e al Sindaco, anche ai cittadini, nei casi previsti dal presente Statuto.

Art. 16

Funzionamento del Consiglio comunale

1. Il funzionamento del Consiglio comunale è disciplinato da un regolamento approvato a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati in conformità alle disposizioni di legge.

Art. 17

Mozione di sfiducia

1. Il voto del Consiglio comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta non comporta le dimissioni degli stessi.

2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.

3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.

CAPO II

LA GIUNTA COMUNALE

Art. 18

Nomina, durata

1. Le modalità di nomina, la durata in carica della Giunta comunale, la posizione giuridica degli assessori, le cause di ineleggibilità, incompatibilità, cessazione dalla carica degli assessori sono regolate dalla legge e, per quanto non previsto, dal presente Statuto e dal regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale.

Art. 19

Competenze generali

1. La Giunta comunale collabora con il Sindaco ed opera attraverso deliberazioni collegiali. Collabora altresì con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali e politico-amministrativi del Consiglio comunale, adottando al riguardo gli atti qualificanti.

2. Svolge attività propositiva e di impulso nei confronti del

Consiglio comunale.

3. Stabilisce la costituzione o resistenza in giudizio in ogni ordine e grado, la nomina del difensore, dei consulenti o periti di parte.

4. Decide sulle transazioni.

5. Approva i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.

6. Compie, comunque, gli atti rientranti nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio comunale o che non rientrino nelle competenze del Sindaco, previste dalle leggi o dal presente Statuto.

Art. 20

Funzionamento della Giunta comunale

1. La Giunta comunale è convocata e presieduta dal Sindaco, che coordina e controlla l'attività degli assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli assessori.

Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono stabilite in modo informale dalla Giunta stessa.

2. Le deliberazioni della Giunta comunale sono sottoscritte dal Sindaco e dal Segretario comunale, o da chi ne fa le veci.

3. Le sedute della Giunta comunale sono valide se è presente la maggioranza dei componenti in carica e se le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti.

4. Agli assessori spetta un'indennità di carica secondo le disposizioni di legge.

Art. 21

Composizione della Giunta comunale e nomina degli assessori

1. La Giunta comunale è composta dal Sindaco, che la presiede e la convoca, nonché da un numero di assessori stabilito dalla legge, fra cui un Vicesindaco, nominati dal Sindaco, che ne dà comunicazione al Consiglio comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.

2. L'anzianità degli assessori è determinata dall'ordine progressivo indicato nel provvedimento di nomina.

3. Il Sindaco può nominare gli assessori anche al di fuori dei componenti del Consiglio comunale, fra i cittadini in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di Consigliere comunale.

4. Gli assessori nominati al di fuori dei componenti il Consiglio comunale possono partecipare alle sedute del Consiglio comunale con diritto di parola e senza diritto di voto.

5. Il Sindaco può in qualsiasi momento revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio comunale nella successiva prima seduta.

6. Il Sindaco ha facoltà di assegnare, con suo provvedimento, a singoli assessori la cura di proprie competenze, ordinate organicamente per gruppi di materie, anche con delega a firmare gli atti relativi, ad eccezione di quelli che specificamente si è riservato.

7. Nel rilascio delle deleghe di cui al precedente comma, il Sindaco uniforma i suoi provvedimenti al principio per cui spettano agli assessori i poteri di indirizzo e di controllo, essendo la gestione amministrativa attribuita al Segretario comunale ed ai Responsabili di Servizio.

8. Le delegazioni e le eventuali modificazioni di cui ai precedenti commi devono essere fatte per iscritto e comunicate al Consiglio comunale.

9. Il Sindaco può sospendere l'adozione di atti specifici concernenti l'attività delegata ai singoli assessori e può, altresì, modificare l'attribuzione delle funzioni di ogni assessore quando, per motivi di coordinamento e funzionalità, lo ritenga opportuno.

10. Il Sindaco può altresì avvalersi della collaborazione di singoli Consiglieri per lo svolgimento di attività e compiti predefiniti di propria competenza, o collaborare all'attività degli amministratori per l'esame di pratiche complesse.

CAPO III

IL SINDACO

Art. 22

Il Sindaco

1. Il Sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune, rappresenta l'Ente, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici nonché all'esecuzione degli atti; sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune.

2. Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite dalla legge che disciplina altresì i casi di ine-

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

leggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.

3. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni.

4. Il Sindaco esercita le funzioni di ufficiale di governo nei casi previsti dalla legge.

5. Il Sindaco, quale rappresentante della comunità locale, adotta ordinanze contingibili ed urgenti in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale.

6. Promuove e assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge.

Art. 23**Attribuzioni di vigilanza**

1. Il Sindaco, nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza, acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi le informazioni e gli atti, anche riservati e può disporre l'acquisizione di atti, documenti e informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti all'Ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse, informandone il Consiglio comunale.

2. Egli compie gli atti conservativi dei diritti del Comune e promuove, direttamente o avvalendosi del Segretario comunale, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del Comune.

3. Il Sindaco promuove e assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio e in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla giunta.

Art. 24**Attribuzioni di organizzazione**

1. Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione:

- a) stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio comunale, ne dispone la convocazione e lo presiede. Provvede alla convocazione quando la richiesta è formulata da un quinto dei Consiglieri;
- b) esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal Sindaco presieduti, nei limiti previsti dalle leggi;
- c) propone argomenti da trattare in giunta, ne dispone la convocazione e la presiede;
- d) riceve le interrogazioni, le interpellanze e le mozioni da sottoporre al Consiglio in quanto di competenza consiliare.

Art. 25**Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del Sindaco**

1. In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza, decesso del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni di ordinaria amministrazione del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco.

2. Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio. In tal caso di procede allo scioglimento del rispettivo Consiglio, con contestuale nomina di un commissario.

3. Lo scioglimento del Consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza del Sindaco, nonché, della Giunta comunale.

Art. 26**Il Vicesindaco**

1. Il Sindaco, all'atto della nomina della Giunta comunale, designa fra gli assessori il Vicesindaco, che lo sostituirà in tutte le funzioni, in caso di assenza o di impedimento temporaneo. In caso di assenza o impedimento contemporaneo del Sindaco e del Vicesindaco, le funzioni sono svolte dall'assessore anziano, intendendosi quale Assessore anziano colui che per primo è elencato nell'atto di nomina.

TITOLO III**ORDINAMENTO DEL COMUNE****Art. 27****Principi strutturali ed organizzativi**

1. L'amministrazione del Comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai se-

guenti principi:

- a) un'organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi, sulla base della programmazione fissata nelle linee di governo adottate ad inizio mandato, nel bilancio annuale e pluriennale, nonché nel piano annuale degli obiettivi assegnati a ciascun Servizio;
- b) l'analisi e l'individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro nonché del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
- c) l'individuazione di responsabilità strettamente collegate all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
- d) il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro, il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale, nonché la massima collaborazione tra gli uffici.

Art. 28**Organizzazione degli Uffici e del Personale**

1. Il Comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente Statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione fra funzione politica e di controllo attribuita al Consiglio comunale, al Sindaco ed alla Giunta nonché funzione di gestione amministrativa attribuita ai responsabili degli uffici e dei servizi.

2. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza nonché criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.

3. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa ed i servizi offerti, verificando la rispondenza ai bisogni e la relativa economicità.

4. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

Art. 29**Regolamento degli Uffici e dei Servizi**

1. Il Comune, attraverso il regolamento di organizzazione, stabilisce le norme generali per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici/servizi e gli organi amministrativi.

2. I regolamenti si uniformano al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; ai funzionari responsabili spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.

3. Il Comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

Art. 30**Diritti e Doveri dei dipendenti**

1. I dipendenti comunali, in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico e sul trattamento economico del personale stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.

2. Il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi individua forme e modalità di gestione della struttura comunale.

Art. 31**Il Segretario comunale**

1. Il Segretario comunale è nominato dal Sindaco, da cui dipendente funzionalmente ed è scelto nell'apposito albo.

2. Il Consiglio comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri Comuni per la gestione associata dell'ufficio del Segretario comunale.

3. Il Segretario comunale è responsabile della gestione complessiva dell'ente, sovrintendendo allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti/funzionari e ne coordina l'attività. Svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Il segretario inoltre:

- a) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio e della giunta e ne cura la verbalizzazione;
 - b) esprime il parere di cui all'articolo 49, in relazione alle sue competenze, nel caso in cui l'ente non abbia responsabilità dei servizi;
 - c) può rogare tutti i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'ente;
 - d) esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o ai regolamenti, o conferitagli dal sindaco;
4. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può prevedere un vicesegretario per coadiuvare il segretario e sostituirlo nei casi di vacanza, assenza o impedimento.
5. Il rapporto di lavoro del segretario comunale è disciplinato dai contratti collettivi.

Art. 32

Il vice Segretario

1. Il vice Segretario esercita le funzioni vicarie del Segretario comunale, lo coadiuva e lo sostituisce in tutti i casi di vacanza, assenza o impedimento.
2. **L'incarico, che è aggiuntivo rispetto al normale funzionamento dell'ufficio, è attribuito dal Sindaco ed è da esso revocabile in qualsiasi momento con provvedimento motivato.**
3. **Tale qualifica viene attribuita a chi è in possesso del titolo di studio necessario per accedere alla carriera di Segretario comunale.**

Art. 33

Responsabili dei servizi

1. I responsabili dei servizi sono i soggetti preposti alla direzione delle articolazioni della struttura comunale.
2. Essi vengono nominati dal Sindaco con provvedimento motivato secondo criteri di professionalità, in relazione agli obiettivi definiti dai programmi dell'Amministrazione, ai sensi delle leggi vigenti.
3. **Ad essi è attribuita l'attività gestionale dell'Ente; essi la esercitano in attuazione degli indirizzi degli organi di governo con potestà di iniziativa, autonomia di scelta degli strumenti operativi e responsabilità di risultato nei limiti delle risorse attribuite; rispondono altresì della validità delle prestazioni e del raggiungimento degli obiettivi programmati.**
4. Spettano ai responsabili, secondo le modalità stabilite nel regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, le funzioni che sono attribuite dal Sindaco con provvedimento motivato e quelle che la legge, lo Statuto e i regolamenti, compreso quello di organizzazione, espressamente non riservano ad altri organi.

Art. 34

Incarichi dirigenziali di alta specializzazione

1. La giunta comunale, nelle forme, con i limiti e le modalità previste dalla legge, e dal regolamento dell'ordinamento degli uffici e dei servizi, può ai sensi dell'art. 110 del d.lgs. 267/2000:
- prevedere che la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, possa avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.
 - deliberare al di fuori della dotazione organica l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale o di alta specializzazione nel caso in cui tra i dipendenti dell'Ente non siano presenti analoghe professionalità.
2. I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo che non lo consentano apposite norme di legge.
3. Il regolamento può prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.
4. Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'Amministrazione devono stabilirne la durata, che non potrà essere superiore alla durata del mandato, nonché i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

TITOLO IV I SERVIZI PUBBLICI

CAPO I SERVIZI

Art. 35

Servizi pubblici

1. Il Comune può istituire e gestire i servizi pubblici che abbiano per oggetto la produzione di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico, civile e culturale della comunità locale.
2. Il Comune può promuovere anche indirettamente, la partecipazione ad attività economiche connesse ai suoi fini istituzionali avvalendosi dei principi e degli strumenti di diritto comune.
3. Il Comune può stipulare con gli organismi associativi presenti nel territorio, che operano nei settori sociale, assistenziale, ambientale, culturale, sportivo e del tempo libero e con quelli che si ispirano agli ideali del volontariato e della cooperazione, apposite convenzioni per:
- a) la gestione di servizi pubblici;
 - b) la gestione di servizi di pubblico interesse;
 - c) la realizzazione di specifiche iniziative o attività a carattere generale aventi ad obiettivo il soddisfacimento di bisogni ed interessi per la comunità.

Può mettere a disposizione degli stessi organismi strutture, mezzi e materiali necessari al perseguimento delle suddette finalità.

4. Ferme restando le disposizioni previste per i singoli settori e quelle nazionali di attuazione delle normative comunitarie, il Comune può gestire servizi pubblici locali nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

5. Quando sussistano ragioni tecniche, economiche o di utilità sociale, i servizi di cui al comma 3 possono essere affidati a terzi, in base a procedure di evidenza pubblica, secondo le modalità stabilite dalle normative di settore.

6. I rapporti fra gli Enti Locali e i soggetti erogatori dei servizi di cui al presente articolo sono regolati da contratti di servizio.

7. Ai servizi pubblici locali si applica il capo III del D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 286, relativo alla qualità dei servizi pubblici locali e carte dei servizi.

Art. 36

Gestione in economia

1. Qualora per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio non sia opportuno procedere all'affidamento ad istituzioni, aziende speciali o società di capitali costituite o regolate dagli enti locali, è consentita la gestione in economia.
2. L'organizzazione e l'esercizio dei servizi in economia sono disciplinati da appositi regolamenti.

Art. 37

Diritto umano dell'acqua

1. Il Comune riconosce il diritto umano all'acqua, consistente nel diritto all'accesso all'acqua come diritto umano universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico.

CAPO II FORME ASSOCIATIVE

Art. 38

Principi generali di cooperazione

1. Il Comune, per l'esercizio di funzioni, per l'espletamento di opere, interventi e programmi, per la manutenzione, il miglioramento e l'incremento del patrimonio e per l'effettuazione ottimale dei servizi uniforma la propria attività ai principi della sussidiarietà, dell'associazionismo, del volontariato e della cooperazione sia con enti pubblici sia con soggetti privati.
2. A tale fine, l'attività del Comune si organizza attraverso convenzioni, consorzi, accordi di programma, unioni di comuni ed altri istituti previsti dalla legge, che stabiliscano i fini, la durata, le forme di consultazione, i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

Art. 39

Convenzioni

1. Il Comune può stipulare con i Comuni e le Province apposite convenzioni al fine di svolgere in modo coordinato funzioni o servizi determinati di Comune interesse.
2. Le convenzioni, approvate dal Consiglio comunale, stabi-

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

liscono i fini, la durata, e le forme di consultazione fra gli enti contraenti, i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

3. Le convenzioni possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.

Art. 40 **Consorzi**

1. Il Comune può costituire con altri Comuni, con la Provincia ed altri enti pubblici, purché autorizzati dalle leggi alle quali sono soggetti, Consorzi per la gestione associata di uno o più servizi o per l'esercizio di funzioni.

2. La convenzione costitutiva e lo Statuto del Consorzio sono approvati a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio comunale.

3. Salvo quanto previsto dalla convenzione e dallo Statuto, per i Consorzi ai quali partecipano a mezzo dei rispettivi rappresentanti legali anche enti diversi da Comuni e Province, l'assemblea del Consorzio è composta dai rappresentanti degli enti associati nella persona del Sindaco, del Presidente o di un loro delegato, ciascuno con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo Statuto.

4. La convenzione e lo Statuto prevedono opportune forme di trasmissione degli atti e dei provvedimenti fondamentali del Consorzio agli Enti aderenti, nonché, principi e criteri cui dovrà essere informata l'attività dell'Ente, per garantire i diritti di accesso e la trasparenza dei procedimenti decisionali. Lo Statuto disciplina, altresì, l'ordinamento amministrativo, i profili funzionali del nuovo Ente e le possibili collaborazioni e partecipazioni ad altre forme gestionali previste dalla legge.

5. L'Assemblea elegge il Consiglio di Amministrazione e ne approva gli atti fondamentali previsti dallo Statuto.

Art. 41 **Unioni di comuni**

1. Allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni di competenza, secondo quanto stabilito dall'art. 32 del d.lgs. 267/2000, il Comune può fare parte di una unione di Comuni.

2. Il Consiglio comunale approva l'atto costitutivo e lo Statuto dell'Unione con le procedure e la maggioranza richieste per le modifiche statutarie.

Art. 42 **Accordi di programma**

1. Il Comune per la definizione e l'attuazione di opere, interventi, programmi che richiedano l'azione integrata e coordinata di altri Comuni o della Provincia o altri soggetti pubblici, può promuovere o stipulare accordi di programma.

2. Ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza.

TITOLO V **FINANZE E CONTABILITÀ**

Art. 43 **Finanza comunale**

1. Il Comune ha autonomia finanziaria di entrata e di spesa fondata su certezza di risorse. Stabilisce ed applica tributi ed entrate proprie, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario.

2. Il Comune nell'ambito della finanza pubblica, il cui ordinamento è riservato alla legge, è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

3. Nel rispetto dell'unitarietà ed uniformità dell'ordinamento finanziario e contabile, il Comune, nell'ambito della potestà regolamentare in materia ad essa attribuita, applica i principi dell'ordinamento stesso con modalità organizzative corrispondenti alle caratteristiche della propria comunità.

4. Il Comune è altresì titolare di potestà impositiva nel campo delle tasse, delle imposte e delle tariffe, nell'ambito di quanto stabilito nel proprio Statuto, nei regolamenti e dalle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

5. I rapporti finanziari inerenti all'esercizio delle funzioni conferite al Comune dalla Regione sono disciplinate dalla legge regionale, la quale assicura la copertura dei relativi oneri.

Art. 44 **Il controllo**

1. Il controllo economico e di gestione dell'Ente è determinato da apposito regolamento di contabilità, il quale stabilisce altresì le modalità di svolgimento del controllo economico e di gestione.

2. Dovrà essere effettuata la valutazione dei progetti da realizzarsi ed accertata la relativa corrispondenza al programma, nonché ai tempi tecnici di realizzazione del singolo progetto rispetto a quelli programmati.

Art. 45 **L'organo di revisione dei conti**

1. L'organo di revisione dei conti propone provvedimenti e misure da adottarsi per conseguire una più elevata efficienza, una maggiore economicità ed una migliore produttività della gestione. Al riguardo, può essere sentito sia dagli organi di governo sia dalle componenti dell'organizzazione amministrativa del Comune.

2. Il regolamento di contabilità, per quanto non previsto dalla legge, disciplina l'organizzazione ed il funzionamento dell'organo di revisione dei conti e prevede eventualmente ulteriori cause di incompatibilità, al fine di garantire l'imparzialità e l'indipendenza dell'organo di revisione.

TITOLO VI **ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI**

CAPO I **LA PARTECIPAZIONE POPOLARE**

Art. 46 **Principi fondamentali**

1. Sono titolari dei diritti riconosciuti nel presente Titolo VI e sono indicati con il termine di «cittadini», coloro che sono iscritti nelle liste elettorali del Comune di Morazzone.

2. Il Comune garantisce e promuove la costituzione di organismi di partecipazione dei cittadini all'attività dell'Ente, al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità, la correttezza dell'informazione.

3. Per gli stessi fini, il Comune valorizza le libere forme associative e le organizzazioni di volontariato, garantendone le effettive possibilità di partecipazione per mezzo degli strumenti normativi ed assicurando loro, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio, mezzi strutturali/strumentali e sostegni economici necessari allo scopo, con le modalità stabilite dal regolamento.

4. Ai cittadini, inoltre, sono consentite forme dirette di partecipazione alla formazione degli atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive, a tutela dei propri interessi.

5. Al fine di assicurare la trasparenza e l'imparzialità dell'attività amministrativa è garantito ai cittadini, singoli o associati, per la tutela di situazioni giuridiche soggettive o di interessi diffusi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi del Comune e degli enti ed aziende dipendenti, secondo quanto previsto dalle norme legislative dell'ordinamento statale e dallo specifico regolamento comunale.

6. E' altresì riconosciuto il diritto di partecipazione al procedimento amministrativo nei casi previsti dalla legge, dallo Statuto e dal regolamento.

7. Il Comune si avvarrà, oltre che dei sistemi tradizionali, quali la pubblicazione all'albo pretorio, anche di mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare il massimo di conoscenza degli atti.

8. L'Amministrazione assicura, nei casi e nelle forme previsti dallo Statuto, forme di consultazione della popolazione, procedure per l'ammissione di istanze, petizioni e proposte di cittadini, singoli o associati, dirette a promuovere interventi per la migliore tutela degli interessi collettivi.

Art. 47 **Associazionismo e volontariato**

1. Il Comune riconosce e promuove le forme di associazione presenti sul proprio territorio.

2. Al fine di consentire un'ordinata ed efficiente partecipa-

zione all'attività amministrativa da parte delle organizzazioni associative o di volontariato operanti nel territorio comunale, ivi comprese le sezioni locali di associazioni a rilevanza sovracomunale, è possibile istituire il registro comunale delle associazioni, articolato per categorie di interessi affini.

3. La registrazione ha luogo previa istanza di iscrizione da parte del legale rappresentante, corredata dallo Statuto e dall'atto costitutivo dell'associazione.

4. Il riconoscimento dell'iscrizione ha luogo, da parte del responsabile del servizio preposto, previa verifica della compatibilità delle finalità dell'associazione con quelle della Costituzione, delle norme in materia di associazionismo e con quelle dello Statuto comunale. Nel caso di mancato riconoscimento dell'iscrizione, il legale rappresentante dell'associazione può presentare istanza di riesame alla Giunta comunale, la quale si pronuncerà in merito nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza stessa.

Art. 48

Forme di collaborazione tra Comune e associazioni

1. Il Comune può affidare, con convenzione, la gestione di beni comunali e di servizi per attività culturali, sportive, sociali, ricreative e comunque rivolte alla tutela del bene pubblico ad associazioni locali non aventi scopo di lucro e costituitesi per il perseguimento di tali finalità.

2. Il Comune può gestire servizi con la collaborazione di associazioni di volontariato riconosciute a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale che operino sul territorio secondo modalità stabilite in apposita convenzione.

Art. 49

Volontariato

1. Il Comune promuove le forme e le attività di volontariato per il coinvolgimento della popolazione al fine di migliorare la qualità della vita, in particolare delle fasce in costante rischio di emarginazione, nonché per la tutela dell'ambiente.

2. Il Comune garantisce che le prestazioni di attività volontarie e gratuite nell'interesse collettivo riconosciute di importanza generale abbiano i mezzi necessari per la loro migliore riuscita e siano tutelate sotto l'aspetto infortunistico.

CAPO II

ACCESSO AGLI ATTI AMMINISTRATIVI

Art. 50

Accesso agli atti

1. Il Comune garantisce il diritto all'informazione sulla propria attività.

2. I documenti amministrativi del Comune sono pubblici e liberamente consultabili, ad eccezione di quelli sottratti all'accesso per espressa disposizione di legge o di regolamento e di quelli per i quali il responsabile del procedimento di accesso abbia disposto il differimento, in conformità alle norme regolamentari del Comune.

Art. 51

Sospensione del diritto di accesso

1. Il Sindaco, sentito il Segretario Generale, può disporre, con provvedimento motivato e nei casi che verranno previsti dal regolamento, la sospensione della divulgazione di atti e documenti, dati ed informazioni la cui conoscenza possa impedire o gravemente ostacolare lo svolgimento dell'azione amministrativa.

2. Resta esclusa la divulgazione di atti e documenti sottoposti ad obbligo di riservatezza per espressa disposizione di legge.

Art. 52

Partecipazione alla formazione di atti

1. Il Comune nel procedimento relativo all'adozione di atti che interessano specifiche categorie di cittadini può procedere alla consultazione degli interessati o direttamente mediante questionari, assemblee, audizioni, o indirettamente, interpellando i rappresentanti di tali categorie.

Art. 53

Referendum consultivo

1. Al fine di sollecitare manifestazioni di volontà della popo-

lazione, che devono trovare sintesi nell'azione amministrativa, è prevista l'indizione e l'attuazione di referendum consultivi nelle materie di esclusiva competenza comunale:

- a) quando lo richieda un numero di cittadini del Comune non inferiore a un decimo di quelli iscritti alle liste elettorali al momento della presentazione della relativa richiesta;
- b) lo deliberi il Consiglio comunale.

2. Non sono ammessi referendum inerenti:

- a) le attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali;
- b) le questioni che siano già state oggetto di referendum nel triennio precedente;
- c) i tributi ed il bilancio, le espropriazioni per pubblica utilità, le designazioni, le nomine e le relative revoche;
- d) la revisione dello Statuto del Comune e di quelli delle aziende speciali;
- e) i provvedimenti nelle materie relative a:
 - 1) tariffe;
 - 2) pubblico impiego;
 - 3) l'assunzione di mutui o l'emissione di prestiti;
- f) le materie nelle quali il Consiglio comunale deve esprimersi entro termini stabiliti per legge o in cui non sia possibile la formulazione di un quesito chiaro, che consenta una consapevole e semplice valutazione da parte del corpo elettorale.

Art. 54

Effetti del referendum

1. La consultazione referendaria è valida se partecipa alla votazione la maggioranza degli aventi diritto.

2. Delle risposte al quesito sottoposto a referendum è dichiarata prevalente quella che ha ottenuto la maggioranza dei voti validamente espressi.

3. Entro 60 giorni dalla proclamazione dell'esito del referendum da parte del Sindaco, il Consiglio comunale delibera i relativi e conseguenti atti di indirizzo.

4. Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie da parte del Consiglio comunale deve essere deliberato, con adeguate motivazioni, dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati al Comune.

Art. 55

Diritto di iniziativa popolare

1. I cittadini esercitano l'iniziativa per l'adozione di regolamenti comunali, di provvedimenti amministrativi di interesse collettivo di competenza dell'Ente mediante la presentazione di proposte redatte, rispettivamente, in articoli o in uno schema di deliberazione.

2. La proposta deve essere sottoscritta da un numero di cittadini del Comune non inferiore a un ventesimo di quelli iscritti alle liste elettorali al momento della sua presentazione, salvo il caso della proposta di revisione dello Statuto.

3. La proposta deve essere sufficientemente dettagliata in modo da non lasciare dubbi sulla natura dell'atto e del suo contenuto dispositivo.

4. Il Sindaco, ottenuto il parere dei responsabili, trasmette la proposta di pareri all'organo competente ed ai capigruppo consiliari entro 20 giorni dal ricevimento.

5. L'organo competente, che può sentire i proponenti, deve adottare entro 60 giorni dal ricevimento della proposta le proprie determinazioni. Tali determinazioni sono pubblicate negli appositi spazi e comunicate formalmente ai primi tre firmatari della proposta.

6. Sono escluse dal diritto di iniziativa popolare le proposte inerenti le seguenti materie:

- a) tributi e bilancio;
- b) espropriazioni per pubblica utilità;
- c) designazioni, nomine e relative revoche.

Art. 56

Istanze e petizioni

1. I cittadini, le associazioni, i comitati e i soggetti collettivi in genere, possono rivolgere istanze all'Amministrazione comunale per essere informati su specifici aspetti dell'attività amministrativa aventi interesse collettivo.

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

2. I medesimi soggetti, di cui al comma 1 del presente articolo, possono rivolgere all'Amministrazione comunale delle petizioni per sollecitare l'intervento su questioni di interesse generale o per esporre comuni necessità.

3. Il contenuto della decisione dell'organo competente, unitamente al testo della petizione, è pubblicizzato mediante affissione negli appositi spazi e, comunque, in modo tale da permettere la conoscenza a tutti i firmatari che risiedono nel territorio del Comune.

4. Il regolamento stabilisce le modalità di presentazione e di espletamento di quanto è connesso alla presentazione delle istanze e delle petizioni.

TITOLO VII
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 57

La deliberazione dello Statuto

1. Le modificazioni e l'abrogazione totale o parziale dello Statuto sono deliberate dal Consiglio comunale con la procedura di cui all'art. 6 comma 4, del d.lgs. 267/2000. E' pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'Ente.

2. La proposta di deliberazione di abrogazione totale dello Statuto non è valida se non è accompagnata dalla deliberazione di un nuovo Statuto in sostituzione di quello precedente.

Art. 58

Regolamenti

1. Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale e, pertanto, ad esse devono conformarsi tutti gli atti normativi del Comune.

2. Il Comune emana regolamenti:

- a) nelle materie ad esso demandate dalla legge o dallo Statuto;
- b) in tutte le altre materie di competenza comunale.

3. I regolamenti comunali possono essere abrogati parzialmente o totalmente:

- a) per espressa dichiarazione dell'organo competente ad approvarli;
- b) per incompatibilità tra le nuove e le precedenti disposizioni;
- c) con l'approvazione di un nuovo regolamento che disciplini l'intera materia già disciplinata da regolamento anteriore.

Art. 59

Disposizioni finali

1. L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano principi in materia di ordinamento dei Comuni abroga le norme statutarie con essi incompatibili.

2. Le modificazioni dello Statuto sono deliberate dal Consiglio comunale con il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo Statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. E' pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, affisso all'albo pretorio dell'Ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli Statuti. Lo Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'Ente. Fino a tale momento restano in vigore le disposizioni vigenti.

Unione di Comuni Lombardia «Palvareta Nova» - San Giovanni in Croce (CR)
Statuto dell'Unione modificato con le deliberazioni dei Consigli comunali di San Giovanni in Croce n. 2 del 28 gennaio 2011; Solarolo Rainerio n. 2 del 25 gennaio 2011; San Martino del Lago n. 2 del 28 gennaio 2011; Voltido n. 2 del 26 gennaio 2011; e dall'Assemblea Unione con deliberazione n. 3 del 16 maggio 2014

INDICE

TITOLO I
ELEMENTI COSTITUTIVI

- Art. 1 Principi fondamentali
- Art. 2 Finalità dell'Unione
- Art. 3 Obiettivi programmatici
- Art. 4 Principi e criteri generali di azione
- Art. 5 Istituti di partecipazione
- Art. 6 Sede
- Art. 7 Durata
- Art. 8 Fusione
- Art. 9 Adesione e recesso
- Art. 10 Scioglimento

TITOLO II
COMPETENZE

- Art. 11 Oggetto
- Art. 12 Procedimento per il trasferimento delle competenze

TITOLO III
ORGANIZZAZIONE DI GOVERNOCAPO I
ORGANI DELL'UNIONE

- Art. 13 Organi
- Art. 14 Procedimento di elezione dell'assemblea
- Art. 15 Nomina del Presidente del Vice presidente e della Giunta

CAPO II
COMPETENZE DEGLI ORGANI

- Art. 16 Competenze dell'Assemblea
- Art. 17 Competenze della Giunta
- Art. 18 Competenze del Presidente
- Art. 19 Competenze del Vicepresidente
- Art. 20 Norma di rinvio

TITOLO IV
ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

- Art. 21 Principi
- Art. 22 Organizzazione degli uffici e dei servizi
- Art. 23 Direzione Generale
- Art. 24 Segretario
- Art. 25 Forma di gestione dei Servizi

TITOLO V
FINANZA E CONTABILITÀ

- Art. 26 Finanze dell'Unione
- Art. 27 Compartecipazione dei Comuni
- Art. 28 Bilancio e programmazione finanziaria
- Art. 29 Controllo economico della gestione
- Art. 30 Revisione economico finanziaria
- Art. 31 Servizi di tesoreria

TITOLO VI
DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 32 Norme transitorie e finali
- Art. 33 Capacità normativa dell'Unione
- Art. 34 Modificazioni del presente statuto
- Art. 35 Entrata in vigore

TITOLO I
ELEMENTI COSTITUTIVI

Art. 1

Principi fondamentali

Il presente Statuto disciplina, ai sensi di legge e dell'atto costitutivo, l'organizzazione ed il funzionamento dell'Unione di comuni Lombardia «PALVARETA NOVA» - costituita dai Comuni di San Giovanni in Croce (CR), Solarolo Rainerio (CR), San Martino del Lago (CR), Voltido (CR) per brevità di seguito definita «Unione», costituita ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 19 del 27 giugno 2008 e nel rispetto dei principi di cui all'art. 32 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

1. Il Presente Statuto è approvato, unitamente allo schema dell'atto costitutivo dell'Unione, dai Consigli dei Comuni costituenti, con le maggioranze richieste dalla normativa vigente in materia di modifiche statutarie dei comuni.

2. Anche le modifiche del presente statuto sono approvate con la stessa procedura di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

3. L'Unione è costituita dall'insieme dei territori dei comuni di San Giovanni in Croce, Solarolo Rainerio, San Martino del Lago e Voltido ricadenti nel medesimo distretto socio sanitario.

4. L'Unione ha autonomia finanziaria e la esercita nel rispetto della normativa vigente.

5. Le norme dello statuto sono configurate in modo da potersi applicare alla Unione eventualmente estesa ad altri comuni oltre a quelli che la costituiscono inizialmente.

Art. 2

Finalità dell'Unione

L'Unione ha come scopo quello di perseguire l'autogoverno, la promozione dello sviluppo delle comunità che la costituiscono, nonché la progressiva integrazione fra i Comuni al fine di gestire con efficienza ed efficacia l'intero territorio.

Art. 3

Obiettivi programmatici

L'Unione ha come obiettivi prioritari quelli di seguito elencati:

- favorire la qualità della vita per un completo sviluppo della persona;
- promuovere e concorrere allo sviluppo socio/economico del territorio dei Comuni tutelandone l'assetto nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente, della salute dei cittadini, valorizzando, inoltre, il patrimonio storico ed artistico e le tradizioni culturali,
- concorrere alla definizione di obiettivi contenuti nei programmi e nei piani dello Stato, della Regione, della Provincia e di altre realtà di coordinamento territoriale anche avvalendosi dell'apporto di formazioni sociali, economiche e culturali operanti sul territorio dell'Unione;
- sviluppare costanti rapporti di collaborazione, complementarietà e sussidiarietà con Comuni limitrofi, Provincia e Regione, secondo le diverse sfere di competenza
- potenziare le funzioni ed i servizi con i criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- armonizzare l'esercizio delle funzioni e dei servizi con le esigenze generali, assicurando un uso equo delle risorse.

Art. 4

Principi e criteri generali di azione

Nel perseguimento delle finalità e degli obiettivi programmatici, l'Unione agisce nel rispetto dei principi e dei criteri generali dell'attività amministrativa, adottando metodi e strumenti propri degli Enti Locali.

Qualsiasi atto dell'Unione non può avere durata od effetti superiori a quelli dell'Unione stessa fatto salvo quanto previsto dagli artt. 9 e 10 del presente Statuto.

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

Art. 5**Istituti di partecipazione**

L'Unione adotta la partecipazione come metodo essenziale per il raggiungimento dei propri scopi.

A tal fine promuove la collaborazione dei cittadini in sede di predisposizione dei propri atti decisionali e di formulazione dei propri piani ed attua iniziative volte ad illustrare alla popolazione il contenuto e le motivazioni delle proprie scelte, garantendo la pubblicità degli atti.

L'Unione promuove e valorizza le libere associazioni senza finalità di lucro operanti sul territorio aventi finalità sociali nel campo dei servizi alla persona, nonché per la valorizzazione e la tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale locale, favorendo la partecipazione delle stesse alla vita pubblica locale.

Sono garantite forme dirette e semplificate di tutela degli interessi delle cittadine e dei cittadini, in relazione agli atti dell'Unione in conformità alla legge 241/90.

Art. 6**Sede**

La sede dell'Unione è situata nel Palazzo Municipale del Comune di San Giovanni in Croce.

Gli uffici possono essere ubicati in uno dei Comuni ricompresi nell'Unione.

Gli organi possono riunirsi anche presso gli altri Comuni dell'Unione e gli uffici possono essere situati anche in modo diverso, purché nell'ambito del territorio dei Comuni.

Presso la sede è individuato l'albo pretorio, per la pubblicazione degli atti e degli avvisi, in ottemperanza alla normativa vigente.

Art. 7**Durata**

La durata dell'Unione, comunque non inferiore a dieci anni, è a tempo indeterminato.

Art. 8**Fusione**

L'Unione può addivenire alla fusione tra i Comuni aderenti. Nell'atto di fusione verrà individuata la sede del nuovo ente. Le procedure inerenti il processo di fusione dovranno essere conformi alla normativa di legge vigente.

Art. 9**Adesione e Recesso**

Possono aderire all'unione Comuni territorialmente contigui all'Unione stessa o la cui contiguità risulti dall'adesione all'unione di più Comuni. I Comuni che aderiscono all'Unione si impegnano a trasferire all'unione almeno 4 (quattro) servizi in gestione associata.

E' facoltà del Comune recedere dall'Unione in qualsiasi momento.

Il recesso è deliberato dal Consiglio comunale con la maggioranza qualificata dei 2/3 dei consiglieri assegnati, da assumersi sei mesi prima della scadenza dell'anno solare.

Gli effetti del recesso decorrono dall'inizio dell'anno solare successivo alla comunicazione al presidente dell'Unione dell'adozione del provvedimento definitivo.

Le modifiche allo Statuto dell'Unione conseguenti il recesso di un Comune devono essere deliberate con atto consiliare degli altri Comuni rimanenti a far parte dell'Unione, con le modalità di cui all'art. 32 c. 2 del d.lgs. 267/2000.

Il Comune che delibera di recedere dall'Unione rinuncia a qualsiasi diritto sul patrimonio e demanio dell'Unione costituito con il contributo statale e regionale percepito dall'Unione e rinuncia anche a ogni contributo, sovvenzione o rimborso di spesa ordinaria o straordinaria percepita dall'Unione.

1 - Recesso dall'Unione:

- a) Il recesso, di cui all'art. 18, c. 4, della l.r.n. 19/2008, esercitato prima del termine di 10 anni produrrà effetti sanzionatori nei confronti del Comune che se ne sia avvalso. La sanzione, di natura pecuniaria, è stabilita in una quota pari al 20% dell'importo complessivo dei contributi statali e regionali, risultanti dall'ultimo rendiconto approvato.

L'assemblea dell'Unione, nel prendere atto del recesso, sulla base di una adeguata valutazione dei servizi da prestarsi a seguito del recesso, può prevedere che l'eventuale personale, conferito all'Unione dal Comune recedente, debba essere riassegnato al comune stesso.

2 - Recesso da un servizio

- a) Ciascun Comune può esercitare il diritto di recesso limitatamente a singole funzioni e/o servizi trasferiti, assumendo apposita deliberazione consiliare entro il 30 giugno, adottata con le procedure e le maggioranze richieste per le modifiche statutarie. Il recesso, subordinato alla presa d'atto da parte dell'Assemblea dell'Unione, ha effetto a partire dal primo gennaio dell'esercizio finanziario successivo.
- b) Con la stessa deliberazione di presa d'atto l'Assemblea stabilirà il recupero secondo i criteri di cui al precedente comma 1, limitando l'applicazione ai soli contributi statali e regionali relativi ai singoli servizi oggetto di recesso, risultanti dall'ultimo rendiconto approvato.
- c) In tutti i casi, il personale comunale funzionalmente assegnato, ovvero appositamente trasferito all'Unione, torna a svolgere la propria attività lavorativa presso il Comune nella cui pianta organica risulta inserito, ovvero secondo quanto prevista nella convenzione che ha disciplinato il trasferimento presso l'Unione.
- d) Se il recesso di un Comune da uno o più servizi trasferiti, dovesse comportare la perdita dei requisiti previsti dal r.r. 2 del 27 luglio 2009 e la conseguente perdita dei contributi di cui l'Unione beneficia, si accolla a carico del Comune recedente una quota pari al 50% del contributo regionale risultante dall'ultimo rendiconto approvato.

Art. 10**Scioglimento**

Lo scioglimento dell'Unione è deliberato da ciascun Consiglio comunale dei Comuni componenti con la procedura e la maggioranza richiesta per le modifiche statutarie. Nella deliberazione di scioglimento deve essere indicato il nominativo della persona incaricata della liquidazione dell'attività dell'Unione.

Al termine dell'attività dell'Unione, l'incaricato della liquidazione trasmette ai Comuni componenti il provvedimento di approvazione del riparto delle attività e delle passività dell'Unione tra i Comuni stessi. I Consigli comunali provvedono a ratificare il citato provvedimento di riparto iscrivendo le spese e le entrate spettanti nei relativi interventi e risorse di bilancio, in base alla normativa vigente.

Il personale comunale funzionalmente assegnato all'Unione, torna a svolgere la propria attività presso il Comune che lo vede inserito nella propria dotazione organica.

Il personale assunto direttamente dall'Unione, nel caso di scioglimento, verrà trasferito nella dotazione organica dei Comuni, previo modifica delle rispettive piante organiche, con gestione in convenzione del personale stesso ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 267/2000.

Il relativo costo verrà ripartito fra i Comuni in base al numero delle ore di servizio prestate in ciascun Comune.

**TITOLO II
COMPETENZE****Art. 11****Oggetto**

All'Unione vengono affidate le competenze amministrative concernenti le funzioni ed i servizi di seguito elencati:

- Sistemi informativi
- Ufficio tecnico
- Gestione economica finanziaria
- Gestione tributi
- Urbanistica e gestione del territorio
- Organizzazione e personale
- Polizia locale
- Assistenza e servizi alla persona
- Anagrafe, stato civile, elettorale
- Difensore civico
- Servizi cimiteriali

- Assistenza scolastica
- Biblioteche
- Musei
- Impianti ed iniziative sportive
- Servizi e manifestazioni turistiche
- Viabilità
- Protezione civile
- Parchi e servizi per la tutela ambientale
- Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori
- Illuminazione pubblica
- Urp e comunicazione
- Demanio e patrimonio
- SUAP
- Raccolta rifiuti solidi urbani
- Servizio Idrico Integrato

Con atto consiliare di modifica statutaria da approvarsi con le procedure di cui all'art. 32 - c. 2 d.lgs. 267/2000, i Comuni partecipanti possono affidare all'Unione altre competenze amministrative.

Parimenti con atto consiliare da approvarsi con le procedure di cui al precedente comma i Comuni possono sottrarre all'Unione competenze amministrative già affidate con precedenti atti.

Art. 12

Procedimento per il trasferimento delle competenze

Il trasferimento di ulteriori competenze rispetto a quanto previsto dall'art. 11 è deliberato dai Consigli comunali dei Comuni facenti parte dell'Unione, con le procedure di cui all'art. 32 c. 2 d.lgs. 267/2000 con decorrenza dall'adozione della deliberazione consiliare di recepimento da parte dell'Unione. In detta deliberazione, anche con rinvio ed eventuali soluzioni transitorie ed interlocutorie previste dagli atti comunali, dovranno essere chiaramente indicate le condizioni organizzative e finanziarie atte ad evitare che nella successione della titolarità dei rapporti si determinino forme di pregiudizio alla continuità delle prestazioni e/o dei servizi.

L'individuazione delle competenze che si intendono trasferire avviene direttamente tra tutti i Comuni. Tale individuazione presuppone l'acquisizione degli elementi tecnico economici e la valutazione di globale fattibilità espressa dal Responsabile del Servizio.

A seguito del trasferimento delle competenze, l'Unione esercita tutte le funzioni amministrative occorrenti alla loro gestione e ad essa direttamente competono le annesse tasse, tariffe e contributi sui servizi della stessa gestiti.

TITOLO III ORGANIZZAZIONE DI GOVERNO

CAPO I ORGANI DELL'UNIONE

Art. 13

Organi

Sono Organi dell'Unione: l'Assemblea, la Giunta ed il Presidente.

In relazione agli organi dell'Unione in composizione diversa rispetto all'art. 18 della l.r. 27 giugno 2008 n. 19 è garantita l'invarianza dei costi.

Art. 14

Procedimento di elezione dell'Assemblea

L'Assemblea dell'Unione è eletta in secondo grado, dai Comuni partecipanti all'Unione stessa, scegliendo i membri da eleggere in seno ai rispettivi Consigli e Giunte comunali.

I sindaci sono membri di diritto dell'Assemblea.

A ciascun Comune spetta oltre ai Sindaci nominare due componenti tra consiglieri ed assessori, di cui uno designato dai gruppi di minoranza eventualmente presenti.

Nel caso in cui in uno dei Comuni componenti non esista la minoranza consiliare, i due componenti spettanti saranno nominati dalla maggioranza consiliare.

In caso di decadenza o dimissioni da consigliere e assessore comunale si decade da componente dell'Assemblea dell'Unione.

Art. 15

Nomina del presidente, del vicepresidente e della Giunta

Il Presidente ed il Vice-Presidente vengono nominati dall'Assemblea e possono essere nominati tra i Sindaci e gli Assessori dei comuni partecipanti all'Unione.

La Giunta, composta da quattro componenti incluso il Presidente, è eletta dall'assemblea con voto limitato ad una sola preferenza. Sono eleggibili i Sindaci e gli Assessori dei comuni partecipanti all'unione.

In caso di dimissioni o decadenza da assessore comunale si decade da membro della Giunta.

Nella prima seduta utile l'Assemblea provvede alla nomina di un nuovo membro della Giunta.

CAPO II COMPETENZA DEGLI ORGANI

Art. 16

Competenze dell'Assemblea

All'Assemblea spetta determinare l'indirizzo politico/amministrativo dell'Unione e controllarne l'attuazione, adottando tutti gli atti previsti dalla legge.

L'Assemblea discute ed approva in apposito documento gli indirizzi generali di governo presentati annualmente dal Presidente.

Il documento programmatico presentato dal presidente ed approvato dall'Assemblea costituisce atto di riferimento sul quale l'Assemblea esercita le proprie funzioni di indirizzo e controllo sull'azione politico/amministrativa dell'Unione.

La funzione di programmazione propria dell'Assemblea si esprime in particolare al fine della presentazione dei bilanci pluriennali ed annuale.

L'Assemblea non può delegare le proprie funzioni ad altri Organi.

Art. 17

Competenze della Giunta

La Giunta collabora con il Presidente nel governo dell'Unione ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

La Giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'art. 107 commi 1 e 2 d.lgs. 267/2000 nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge all'Assemblea e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del Presidente dell'Unione; collabora con il presidente dell'Unione nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio; riferisce annualmente all'Assemblea sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.

E' altresì di competenza della giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dall'Assemblea ai sensi dell'art. 107 d.lgs. 267/2000.

Il Presidente può affidare ai singoli assessori il compito di sovrintendere ad un particolare settore di amministrazione o a specifici progetti, vigilando sul corretto esercizio dell'attività amministrativa e di gestione.

Art. 18

Competenze del Presidente

Il Presidente sovrintende al funzionamento degli uffici, dell'esecuzione degli atti, all'espletamento delle funzioni attribuite all'Unione e garantisce la coerenza tra indirizzi generali e settoriali, strategie operative e loro risultati.

Il Presidente svolge le altre funzioni attribuite ai Sindaci, compatibili con il presente Statuto e con le tipologie dei servizi assolti dall'Unione.

Art. 19

Competenze del Vice Presidente

La rappresentanza legale dell'Unione, anche in giudizio, spetta al Presidente.

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

Il Vice presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dell'esercizio della funzione adottata ai sensi di legge.

In caso di assenza o di impedimento temporaneo anche del Vice Presidente, le funzioni del Presidente sono esercitate dall'Assessore anziano, ai sensi del testo unico di cui al d.lgs. 267/2000.

Art. 20**Norma di rinvio**

Si applicano agli Organi dell'Unione ed ai loro componenti le norme di funzionamento, di distribuzione delle competenze, di stato giuridico ed economico proprie dei Comuni stabilite dalla normativa nazionale e regionale.

TITOLO IV

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Art. 21**Principi**

Nello spirito di una concreta collaborazione fra Enti, l'Unione:

- ricerca con le Amministrazioni Comunali ogni forma di collaborazione organizzativa idonea a rendere, nel rispetto delle professionalità dei rispettivi dipendenti, la reciproca azione più efficace, efficiente ed economica;

- indirizza e coordina l'adozione di ogni iniziativa diretta a diffondere cultura, modi e strumenti in esecuzione dell'attività amministrativa fra loro conformi tra il proprio apparato e quello dei Comuni.

Art. 22**Organizzazione degli uffici e dei servizi**

L'Unione dispone di uffici propri e/o si avvale di quelli propri dei Comuni partecipanti.

L'organizzazione degli uffici e dei servizi è improntata a criteri di autonomia operativa e di economicità di gestione, al rispetto dei principi della professionalità e della responsabilità nel perseguimento degli obiettivi programmatici prestabiliti dagli organi istituzionali.

L'Unione disciplina, con apposito regolamento approvato dalla Giunta nel rispetto dei principi generali stabiliti dall'Assemblea e con riferimento alla normativa relativa propria degli Enti Locali, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità al fine di assicurare la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa nonché la realizzazione degli obiettivi programmati.

La Giunta può richiedere ai Comuni la disponibilità di mezzi e/o di personale a tempo pieno o parziale anche tenuto conto delle risultanze dei carichi di lavoro e dei dati del controllo della gestione.

Al personale dell'Unione si applica la normativa vigente per il personale degli enti locali.

Art. 23**Direzione generale**

La direzione dell'organizzazione dell'Unione può essere attuata dal Segretario dell'Unione stessa.

Il Segretario provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dall'organo di governo dell'Unione secondo le direttive impartite dal Presidente, e sovrintendere alla gestione, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.

Il Segretario opera secondo i criteri stabiliti dal regolamento relativo all'organizzazione degli uffici e dei servizi di cui all'articolo precedente e risponde direttamente dei risultati conseguiti.

Al Segretario compete altresì, la predisposizione del piano dettagliato degli obiettivi previsto dall'art. 197 del d.lgs. 267/00 nonché la predisposizione del piano esecutivo gestionale anche semplificato.

Art. 24**Segretario**

Il Segretario dell'Unione è nominato dal Presidente fra i Segretari comunali dei Comuni aderenti all'Unione; in caso di sua

assenza o impedimento le funzioni vengono temporaneamente assunte da altro Segretario su nomina del Presidente.

Il Segretario svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli organi dell'Unione in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti e sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili dei servizi coordinandone l'attività.

Il Segretario inoltre:

- partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni dell'Assemblea e della Giunta e ne cura la verbalizzazione;
- può rogare tutti i contratti nei quali l'Unione è parte ed autenticare scritture private ed atti bilaterali nell'interesse dell'Unione;
- esprime il parere di cui all'art. 49 d.lgs. 267/2000 in relazione alle sue competenze nel caso in cui l'ente non abbia responsabili dei servizi;
- esercita ogni altra funzione attribuitagli dal regolamento e conferitagli dal Presidente dell'Unione.

Art. 25**Forma di gestione dei servizi**

L'Unione, relativamente ai compiti ed alle materie attribuite alla propria competenza, provvede ad assumere e gestire i servizi pubblici locali, direttamente ed anche in forma indiretta, secondo quanto previsto dal titolo V del d.lgs. 267/2000.

TITOLO V

FINANZA E CONTABILITÀ

Art. 26**Finanze dell'Unione**

L'Unione, nell'ambito delle leggi sulla finanza pubblica locale, gode di autonomia, fondata sulla certezza di risorse proprie e trasferite.

L'Unione, nei limiti stabiliti dalla legge, ha potestà impositiva autonoma in materia di tariffe con riguardo ai servizi - funzioni attribuiti.

Art. 27**Compartecipazione dei Comuni**

I comuni sono tenuti a garantire all'Unione le risorse necessarie per la gestione corrente e per gli investimenti, versando all'Unione medesima una quota il cui ammontare è proporzionale al numero degli abitanti rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio finanziario in cui si redige il bilancio.

Dalla quota prevista nel comma precedente, i Comuni potranno detrarre le spese per le funzioni ed i servizi affidati all'Unione che hanno sostenuto autonomamente.

Per il servizio di assistenza domiciliare il criterio di compartecipazione dei Comuni per la gestione corrente, in deroga al c. 1, è stabilito in una quota proporzionale al numero degli assistiti al 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio finanziario in cui si redige il bilancio.

Sono esclusivamente a carico delle risorse proprie dell'Unione gli investimenti iniziali volti a uniformare i sistemi informativi dei Comuni aderenti.

Art. 28**Bilancio e programmazione finanziaria**

L'Unione, previo accordo programmatico annuale con i Comuni e secondo i termini di legge e le modalità previsti per i Comuni stessi, delibera il bilancio di previsione.

L'attività economico-finanziaria dell'Unione è disciplinata secondo le norme di contabilità proprie degli Enti Locali.

Le modalità organizzative per lo svolgimento dell'attività economico-finanziaria sono disciplinate da un apposito regolamento di contabilità.

Art. 29**Controllo economico della gestione**

Il Regolamento di Contabilità deve prevedere metodologie di analisi che consentano la valutazione dei costi economi-

ci dei servizi, l'uso ottimale del patrimonio e delle risorse personali, nonché la verifica dei risultati raggiunti rispetto a quelli programmati.

Art. 30

Revisione economica e finanziaria

La revisione economico finanziaria è affidata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 234 d.lgs. n. 267/2000 ad un revisore dei conti.

Il regolamento di contabilità disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del servizio.

Art. 31

Servizio di tesoreria

Il servizio di tesoreria dell'ente è svolto da soggetto abilitato in conformità al titolo V del d.lgs. 267/2000.

TITOLO VI DISPOSIZIONI FINALI

Art. 32

Norme transitorie e finali

La Giunta è incaricata di presentare all'Assemblea, entro un anno dal proprio insediamento, la proposta dei regolamenti previsti nel presente atto.

Fino alla eventuale adozione di una dotazione organica propria ed all'assunzione del personale proprio, per consentire il normale espletamento dei compiti e delle funzioni dell'Unione, si ricorre alla stipulazione di apposita convenzione a norma dell'art. 30 del d.lgs. 267/00 ovvero all'istituto del Comando a tempo parziale o totale dei dipendenti dei Comuni facenti parte dell'Unione.

Art. 33

Capacità normativa dell'Unione

L'Unione possiede, limitatamente all'oggetto delle proprie attribuzioni, le medesime capacità previste dalla legge per i Comuni.

Il trasferimento di attribuzioni o compiti all'Unione determina ove possibile e fatti salvi i diritti di terzi, la contestuale inefficacia delle relative disposizioni comunali non appena gli organi dell'Unione abbiano deliberato.

Art. 34

Modificazioni del presente statuto

Le modificazioni del presente Statuto sono deliberate con le procedure di cui all'art. 32 c. 2 d.lgs. 267/00 dai Consigli comunali dei Comuni partecipanti.

L'Assemblea dell'Unione può proporre modifiche al presente Statuto.

Le proposte di modifiche sono precedentemente inviate ai Consigli dei Comuni facenti parte dell'Unione i quali su di esse si pronunciano entro 30 giorni dal ricevimento.

Art. 35

Entrata in vigore

Il presente Statuto entra in vigore decorso trenta giorni dalla sua affissione all'Albo Pretorio. L'atto costitutivo e lo statuto sono inviati alla Regione Lombardia.

Lo Statuto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

Unione di Comuni Nord Lodigiano - Montanaso Lombardo (LO)
Statuto dell'Unione approvato con le deliberazioni dei
Consigli comunali di: Casalmaiocco n. 2 del 13 marzo 2014,
Cervignano d'Adda n. 8 del 27 marzo 2014, Merlino n. 5 del 6
marzo 2014, Tavazzano con Villavesco n. 6 del 10 marzo 2014

INDICE

TITOLO I
PRINCIPI FONDAMENTALI

- Art. 1 Istituzione dell'Unione. Sede
- Art. 2 Finalità e compiti dell'Unione
- Art. 3 Obiettivi programmatici
- Art. 4 Durata e scioglimento dell'Unione
- Art. 5 Adesione di nuovi Comuni e recesso dall'Unione
- Art. 6 Funzioni dell'Unione
- Art. 7 Modalità di conferimento delle competenze all'Unione
- Art. 8 Modalità di gestione delle funzioni e servizi conferiti
- Art. 9 Modalità di ripartizione spese ed entrate
- Art. 10 Successione

TITOLO II
ORGANIZZAZIONE DI GOVERNOCAPO I
ORGANI DELL'UNIONE

- Art. 11 Organi e gettoni di presenza
- Art. 12 Cause di ineleggibilità e incompatibilità

CAPO II
IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

- Art. 13 Composizione ed elezione del Consiglio dell'Unione
- Art. 14 Prima elezione. Rinnovo del Consiglio dell'Unione
- Art. 15 Competenze del Consiglio
- Art. 16 Presidenza del Consiglio
- Art. 17 Diritti e doveri dei Consiglieri
- Art. 18 Decadenza e dimissione dei Consiglieri
- Art. 19 Regolamento per il funzionamento del Consiglio

CAPO III
IL PRESIDENTE E LA GIUNTA

- Art. 20 Elezione del Presidente dell'Unione. Durata. Carica
- Art. 21 Funzioni e competenze del Presidente
- Art. 22 Vice presidente dell'Unione
- Art. 23 Composizione e nomina della Giunta
- Art. 24 Funzioni della Giunta
- Art. 25 Conferenza degli assessori comunali

TITOLO III
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA

- Art. 26 Diritto d'informazione e di accesso agli atti
- Art. 27 Partecipazione al procedimento amministrativo

TITOLO IV
ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

- Art. 28 Principi generali
- Art. 29 Principi in materia di ordinamento degli uffici
- Art. 30 Organizzazione degli uffici e dei servizi
- Art. 31 Principi in materia di personale
- Art. 32 Il Segretario dell'Unione
- Art. 33 Principi di collaborazione

TITOLO V
FINANZA E CONTABILITÀ

- Art. 34 Finanze dell'Unione
- Art. 35 Bilancio e programmazione finanziaria
- Art. 36 Ordinamento contabile e servizio finanziario
- Art. 37 Revisione economica e finanziaria
- Art. 38 Affidamento del servizio di tesoreria

TITOLO VI
NORME TRANSITORIE E FINALI

- Art. 39 Disposizioni transitorie
- Art. 40 Proposte di modifica dello Statuto
- Art. 41 Norma finale

TITOLO I
PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1

Istituzione dell'Unione. Sede

1. In attuazione del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, di seguito brevemente indicato «Testo Unico» e delle Leggi Regionali concernenti le discipline delle forme associative in materia di Enti Locali, di seguito brevemente indicate «Leggi Regionali» è costituita, l'Unione denominata «Unione Nord Lodigiano», tra i Comuni di Casalmaiocco, Cervignano d'Adda, Merlino, Tavazzano con Villavesco.

2. L'Unione ha sede provvisoria in Montanaso Lombardo, via Paullese n. 6; i suoi organi ed uffici possono rispettivamente riunirsi ed essere situati anche in sede diversa, purché ricompresa nell'ambito del territorio che la delimita.

3. L'ambito territoriale dell'Unione coincide con quello dei Comuni che la costituiscono.

4. L'Unione può dotarsi, con deliberazione del Consiglio, di un proprio stemma la cui riproduzione ed uso sono consentiti previa autorizzazione del Presidente.

Art. 2

Finalità e compiti dell'Unione

1. La titolarità delle funzioni resta in capo ai singoli comuni e, in conformità alle vigenti leggi in materia, l'Unione si costituisce per lo svolgimento di una pluralità di funzioni e servizi dei Comuni aderenti. A tal fine, essa costituisce ambito ottimale per la gestione associata, ai sensi del Testo Unico vigente e delle Leggi Regionali.

2. E' compito dell'Unione promuovere l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono, da realizzarsi mediante la progressiva unificazione delle funzioni e servizi comunali.

3. Nell'organizzazione e nello svolgimento delle proprie attività l'Unione si conforma ai principi di sussidiarietà, adeguatezza, efficacia, trasparenza, efficienza ed economicità, nonché ai principi previsti dalla Costituzione, dalle leggi e dal presente Statuto.

4. L'azione amministrativa dell'Unione tende al costante miglioramento dei servizi offerti ed all'allargamento della loro fruibilità, alla rapidità e semplificazione degli interventi di sua competenza, alla razionalizzazione dei costi, ferma restando la salvaguardia delle identità municipali e di un'adeguata gestione dei rapporti con i cittadini.

5. E' finalità prioritaria dell'Unione la gestione globale ed in proprio dei servizi trasferiti, con criteri di maggiore efficienza funzionale ed economica rispetto alla gestione separata degli stessi.

Art. 3

Obiettivi programmatici

1. Adegandosi al principio di sussidiarietà sono obiettivi prioritari dell'Unione:

- a) promuovere e concorrere alla pianificazione strategica del territorio nel suo complesso, concorrendo allo sviluppo sociale ed economico dell'Unione, favorendo la partecipazione dell'iniziativa economica dei soggetti pubblici e privati. A tal fine, essa promuove l'equilibrato assetto del territorio nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini, ricercando soluzioni innovative di risparmio energetico nel rispetto della programmazione europea, nazionale, regionale, provinciale.
- b) valorizzare il patrimonio storico ed artistico delle singole municipalità, le loro storie e tradizioni culturali, inserendole nel contesto di area vasta del territorio lodigiano;
- c) favorire la qualità della vita della propria popolazione (bambini, adulti, famiglie, disabili, immigrati, anziani) pri-

vilegiando politiche di welfare di comunità che sappiano meglio rispondere alle esigenze occorrenti al completo sviluppo della persona;

- d) armonizzare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti alla Unione dei Comuni con le esigenze generali dei cittadini, assicurando un uso equo delle risorse attraverso la programmazione ed il controllo economico-finanziario delle risorse pubbliche;
- e) sviluppare progressivamente la quantità e la qualità delle funzioni e dei servizi trasferiti all'Unione dei Comuni, ricercandone l'efficacia, l'efficienza e l'economicità a vantaggio della collettività.

Art. 4

Durata e scioglimento dell'Unione

1. L'Unione è costituita a tempo indeterminato, in ogni caso non inferiore a dieci anni.

2. Lo scioglimento dell'Unione è disposto con conformi deliberazioni dei Consigli dei Comuni aderenti adottate con le procedure e la maggioranza richieste per le modifiche statutarie, nelle quali si disciplinano:

- a) la decorrenza dello scioglimento, coincidente, ove possibile, con la scadenza dell'esercizio finanziario;
- b) le modalità del subentro dei Comuni aderenti nei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'Unione;
- c) la destinazione dei beni patrimoniali, delle risorse finanziarie, strumentali ed umane dell'Unione.

3. A seguito della delibera di scioglimento, i Comuni, oltre a riassumere l'esercizio delle funzioni e dei compiti precedentemente conferiti, succedono all'Unione in tutti i rapporti giuridici e in tutti i rapporti attivi e passivi, in proporzione alla quota di riparto stabilita in riferimento ad ogni singola funzione o servizio ed in relazione alla durata dell'adesione di ogni singolo comune all'Unione.

Il Consiglio dell'Unione provvederà, con periodicità triennale, ad una verifica dell'efficienza, dell'efficacia e della funzionalità dell'Unione stessa.

Art. 5

Adesione di nuovi Comuni e recesso dall'Unione

1. All'unione possono aderire altri comuni. La relativa istanza, in forma di deliberazione, è rivolta al presidente dell'unione che:

- a) la sottopone alla giunta per l'espressione di un parere di «accogliibilità» rispetto a criteri di efficienza, economicità ed efficacia gestionale dell'unione;
- b) la sottopone definitivamente al Consiglio dell'Unione per l'approvazione a maggioranza qualificata e la fissazione di termini e condizioni di adesione.

2. In seguito, ciascun consiglio dei comuni aderenti approva:

- a) l'integrazione dell'atto costitutivo e statuto dell'unione;
- b) termini e condizioni stabiliti dal Consiglio dell'Unione.

3. Il Consiglio dell'Unione assume le modifiche statutarie necessarie ed opportune, per permettere l'adesione di nuovi comuni.

4. Ogni comune ha facoltà di recedere dall'Unione, con deliberazione consiliare assunta con le maggioranze richieste per le modifiche statutarie.

5. Il recesso deve, in ogni caso, essere deliberato entro il 30 giugno e produce effetto a partire dal primo giorno dell'esercizio finanziario successivo.

6. Il recesso di cui all'art. 18, comma 4, della l.r. n. 19/2008, esercitato prima del termine di dieci anni produce effetti sanzionatori nei confronti del comune che lo ha deliberato. La sanzione, di natura pecuniaria, è stabilita nella misura di € 5,00 per abitante risultante al 31 dicembre dell'anno precedente; tale misura è ridotta ad € 1 se il recesso è deliberato entro dodici mesi dall'entrata in vigore del presente statuto. L'importo complessivo sarà pagato entro l'esercizio finanziario in cui il recesso avrà effetto. La sanzione di cui al presente comma non si applica nel caso in cui il recesso sia conseguente a modifiche del quadro normativo in materia di Unioni di comuni o del presente statuto.

7. Il Consiglio dell'Unione, nel prendere atto del recesso, può prevedere che l'eventuale personale conferito all'Unione dal comune recedente o quello assunto dall'Unione e riferibile pro-quota al comune recedente, debba essere riassegnato

o assegnato allo stesso comune recedente. Ovvero, il Consiglio dell'Unione può stabilire che il comune recedente si faccia carico degli eventuali maggiori oneri che l'unione debba affrontare nel primo anno di efficacia del recesso, supportati da idonea giustificazione contabile da redigere previo contraddittorio nel rispetto del principio del giusto procedimento.

8. In tutti i casi, il personale comunale funzionalmente assegnato, ovvero appositamente trasferito all'unione, torna a svolgere la propria attività lavorativa presso il comune di provenienza nella cui dotazione organica risulta inserito, ovvero secondo quanto previsto nella deliberazione che ha disciplinato il trasferimento presso l'unione.

9. Al comune recedente vanno restituiti eventuali contributi alle spese versati in anticipo e non ancora impiegati ed una quota patrimoniale netta che tenga conto dei conferimenti in beni materiali e della partecipazione dello stesso comune alle spese per investimenti dell'unione.

Art. 6

Funzioni dell'Unione

1. L'unione è costituita per l'esercizio congiunto di:

- a. funzioni fondamentali dei comuni previste dalle leggi vigenti;
- b. altre funzioni di competenza dei comuni o agli stessi delegate o conferite da altri enti;
- c. specifici servizi di competenza dei comuni.

2. L'unione può stipulare convenzioni ed accordi con enti locali per lo svolgimento coordinato di funzioni e servizi determinati.

3. Fermo restando la facoltà di conferire ulteriori competenze ai sensi del successivo art. 7, il Comune di Tavazzano con Villavescio aderisce all'Unione di comuni Nord Lodigiano per la gestione in forma associata della sola funzione: «polizia municipale e polizia amministrativa locale».

Art. 7

Modalità di conferimento delle competenze all'Unione

1. Il conferimento delle funzioni e dei servizi di cui al precedente art. 6 viene effettuato previo accordo di un numero di enti pari almeno alla maggioranza dei Comuni dell'Unione, che rappresentino almeno i 2/3 della popolazione complessiva, fermo restando l'indirizzo della ricerca di un'adesione unanime da parte degli enti aderenti all'Unione.

2. Il conferimento delle funzioni di cui al precedente art. 6 si determina con l'approvazione di conformi deliberazioni adottate da parte del Consiglio dell'Unione con le quali si recepiscono le competenze conferite dai consigli comunali.

3. Con le deliberazioni di cui al comma 2 si approvano le relative convenzioni, da approvarsi con maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, che devono prevedere:

- a) il contenuto della funzione o del servizio conferito anche per quanto riguarda gli aspetti economici e finanziari;
- b) i rapporti finanziari tra gli enti;
- c) il trasferimento di personale;
- d) il trasferimento di risorse strumentali;
- e) la periodicità ed i contenuti delle informazioni da fornire ai Comuni;
- f) la durata;
- g) le modalità di recesso.

Contestualmente all'approvazione dello schema di convenzione, il Consiglio dell'Unione effettua una verifica in merito alle modalità e condizioni del conferimento, al fine di valutare l'accettazione o meno del conferimento stesso. La mancata accettazione dovrà essere adeguatamente motivata.

4. Le spese di gestione dell'Unione verranno ripartite tra i comuni aderenti tenendo conto, di norma, dei parametri di popolazione, di adesione dei comuni alle convenzioni e del valore economico del servizio e/o funzione conferita.

5. Il conferimento all'Unione di nuove funzioni e servizi è teso a favorire la partecipazione di tutti i Comuni aderenti all'Unione medesima, la quale, fatte salve le specificità dei territori e di determinati servizi, si impegnerà a definire l'organizzazione delle nuove funzioni o servizi in modo tale da consentire la partecipazione di tutti i Comuni. Il conferimento di nuove funzioni e servizi è comunque subordinato alla verifica che la proposta di confe-

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

rimiento sia stata deliberata favorevolmente dalla maggioranza dei comuni aderenti e che gli stessi rappresentino almeno i 2/3 della popolazione complessiva dell'Unione.

6. L'Unione subentra ai Comuni nei rapporti in essere con soggetti terzi in relazione alle funzioni e ai compiti conferiti all'atto dell'approvazione della delibera con la quale si perfeziona tale conferimento.

7. La revoca all'Unione di funzioni e compiti già conferiti, è deliberata dai Consigli Comunali interessati a maggioranza assoluta dei consiglieri, entro il mese di giugno di ogni anno ed ha effetto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo; con lo stesso atto i Comuni provvedono a regolare gli eventuali profili successivi.

8. In deroga al comma 1 del presente articolo è possibile il conferimento delle funzioni e dei servizi di cui al precedente art. 6 anche previo accordo di un numero di enti diverso dalla maggioranza dei Comuni dell'Unione. Tale conferimento si determina con l'approvazione di conforme deliberazione adottata da parte del Consiglio dell'Unione - in recepimento delle delibere dei consigli comunali interessati - con la maggioranza qualificata dei 2/3 dei consiglieri da calcolarsi secondo il sistema del voto ponderato con il criterio di cui al successivo art. 13, comma 1.

Art. 8**Modalità di gestione delle funzioni e servizi conferiti**

L'Unione può stipulare convenzioni, ai sensi del Testo Unico degli enti locali, finalizzate alla gestione in forma associata di servizi con altri Comuni non facenti parte della stessa o con altre Unioni, purché tali servizi attengano a quelli conferiti. In tali casi i corrispettivi devono essere quantificati tenendo conto di una congrua remunerazione dei costi diretti, indiretti e generali.

Art. 9**Modalità di ripartizione spese ed entrate**

1. Le spese generali dell'Unione vengono ripartite tra tutti i Comuni aderenti, secondo un principio proporzionale alla popolazione residente al 31 dicembre del secondo anno precedente a quello di riferimento. Le spese relative ai singoli servizi e funzioni vengono ripartite in base ai criteri previsti dalle rispettive convenzioni, in ragione anche della natura e dei bacini di utenza di ciascun servizio.

2. I relativi introiti e spese derivanti da funzioni e servizi confluiscono nel bilancio dell'Unione e contribuiscono a determinare il risultato della gestione.

3. Nel caso di conferimento di funzioni e servizi da parte della non integralità dei Comuni, per ciascun servizio o funzione trasferita viene predisposto un apposito centro di costo, nell'ambito del bilancio dell'Unione, attraverso il Piano Esecutivo di Gestione, allo scopo di potere rilevare la gestione contabile del servizio e determinarne quindi le relative spese e criteri di riparto. In questo caso il risultato della gestione coinvolgerà esclusivamente i Comuni che hanno stipulato la convenzione.

Art. 10**Successione**

Dalla data di scioglimento del Consorzio di Polizia Intercomunale Nord Lodigiano, l'unione succede a tutti gli effetti nei rapporti giuridici in essere inerenti alle funzioni e ai servizi ad esse affidati.

**TITOLO II
ORGANIZZAZIONE DI GOVERNO****CAPO I
ORGANI DELL'UNIONE****Art. 11****Organi**

1. Sono organi dell'Unione: il Consiglio, la Giunta e il Presidente.

2. Gli organi dell'Unione agiscono nell'esclusivo interesse dell'Unione dei comuni.

3. Essi esercitano, nel loro complesso, il governo dell'Unione dei Comuni di cui esprimono la volontà politico-amministrativa, svolgendo - nell'ambito delle rispettive competenze determinate dalla legge e dal presente Statuto - le funzioni di indirizzo e di controllo su tutte le attività dell'Ente.

4. Gli organi dell'Unione hanno durata corrispondente a quella degli organi dei Comuni partecipanti e sono quindi soggetti al rinnovo all'inizio di ogni mandato amministrativo corrispondente a quello della maggioranza dei Comuni aderenti. Nel caso vi siano tornate elettorali differenziate temporalmente, si provvede al rinnovo dei rappresentanti dei Comuni interessati alle elezioni.

5. L'elezione, la revoca, le dimissioni, la cessazione dalla carica per altra causa degli organi elettivi o dei loro singoli componenti sono regolate dalla legge e dalle norme del presente Statuto.

6. I doveri, la condizione giuridica, le norme relative ai permessi, le aspettative, ai rimborsi spese applicati agli amministratori dell'Unione sono quelli previsti per gli amministratori dei comuni dall'ordinamento degli enti locali.

7. Nessun tipo di compenso può essere erogato a Consiglieri, Presidente o membri della Giunta.

8. Le delibere del Consiglio e della Giunta sono adottate con voto ponderato così determinato: il voto del sindaco di comune con popolazione minore rispetto agli altri comuni ha valore 1; il voto degli altri sindaci è determinato dal risultato della divisione tra il numero degli abitanti del comune che essi rappresentano e il numero degli abitanti del comune con popolazione minore. Il valore è arrotondato alla seconda cifra decimale.

Art. 12**Cause di ineleggibilità e/o incompatibilità**

1. Valgono per i componenti degli Organi dell'Unione le cause di ineleggibilità e incompatibilità previste dalle disposizioni vigenti nell'Ordinamento delle autonomie locali.

**CAPO II
IL CONSIGLIO DELL'UNIONE****Art. 13****Composizione ed elezione del Consiglio dell'Unione**

1. Il Consiglio dell'Unione è composto, per ciascuno dei comuni associati, dal sindaco e da due rappresentanti elettivi, uno di maggioranza e uno di minoranza. Al fine di garantire il rispetto della proporzionalità nella rappresentanza di ciascun comune aderente all'Unione, ciascun consigliere dell'Unione esprime un voto il cui peso ponderato è proporzionale alla popolazione residente rilevata nel comune di appartenenza alla data del 31/12 dell'anno precedente. A tal fine è attribuito il valore di 1,00 al voto espresso da ciascun consigliere del comune con popolazione minore rispetto agli altri comuni ed un valore proporzionalmente maggiore al voto di ciascun consigliere degli altri comuni in base al numero degli abitanti che rappresentano. I valori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

2. Sono rappresentanti del comune il consigliere comunale di maggioranza e il consigliere comunale di minoranza eletti dal consiglio comunale mediante voto disgiunto, cui partecipano separatamente i consiglieri di maggioranza, compreso il sindaco, ed i consiglieri di minoranza.

3. Ai fini del precedente comma 2 è consigliere comunale di maggioranza il consigliere che nelle elezioni comunali è stato eletto nella lista o in una delle liste collegate al sindaco; è consigliere comunale di minoranza il consigliere che nelle elezioni comunali è stato eletto nella lista o in una delle liste non collegate al sindaco compreso il candidato eletto consigliere ai sensi dell'art. 71, comma 9, ultimo periodo e art. 73, comma 11, del T.U.E.L.

4. In caso di assenza di minoranza consiliare, derivante dalla originaria composizione del consiglio comunale o da successive cessazioni, i rappresentanti elettivi del comune sono solo quelli di maggioranza, e il numero dei componenti il consiglio dell'unione è automaticamente ridotto di una unità fino al rinnovo del consiglio comunale.

5. I consigli comunali provvedono alla elezione dei propri rappresentanti entro 45 giorni dall'insediamento quando il consiglio comunale è stato rinnovato, salvo quanto previsto dal comma 6; in tutti gli altri casi entro 30 giorni dalla cessazione della carica di consigliere comunale o di consigliere dell'unione.

6. Decorso il termine di cui al comma 5, senza che i rappresentanti del comune siano stati eletti, sono componenti di diritto del consiglio dell'Unione il sindaco, il consigliere comunale di maggioranza che ha riportato nelle elezioni comunali la maggiore cifra individuale, rispettivamente tra quelli eletti nella lista o

in una delle liste collegate al sindaco e il consigliere comunale di minoranza eletto ai sensi dell'art. 71, comma 9, ultimo periodo, e art. 73, comma 11, del T.U.E.L. la cui lista o gruppo di liste ha ottenuto la maggior cifra individuale. In caso di parità di cifre individuali è componente del consiglio dell'Unione il consigliere più anziano di età. In caso di rinuncia o cessazione dei rappresentanti di minoranza di cui al periodo precedente, è di diritto componente del consiglio dell'Unione il consigliere comunale di minoranza che ha riportato nelle elezioni comunali la maggiore cifra individuale tra gli eletti in una o più liste non collegate al sindaco e, in caso di parità di cifre individuali tra più consiglieri aventi dette caratteristiche, il consigliere più anziano di età.

7. E' compito del sindaco comunicare all'unione i nominativi dei rappresentanti eletti dal consiglio comunale e gli eventuali nominativi di coloro che risultano componenti ai sensi dei commi 5 e 7.

8. Il consiglio comunale può sostituire, in ogni tempo, i suoi rappresentanti eletti o individuati ai sensi dei commi 2 e 6.

9. In caso di scioglimento di un consiglio comunale è rappresentante del comune il commissario che gestisce il comune.

10. Il funzionamento del Consiglio dell'Unione è disciplinato da apposito regolamento dalla stessa approvato che, al fine di garantire il rispetto della proporzionalità nella rappresentanza di ciascun comune aderente all'Unione, dovrà prevedere la ponderazione del voto spettante a ciascun componente del Consiglio secondo il criterio di proporzionalità con la popolazione residente rilevata nel comune di appartenenza al 31/12 anno precedente. Fino all'approvazione di detto regolamento, il funzionamento del Consiglio dell'Unione, i diritti e doveri dei consiglieri, sono retti dalle disposizioni del presente statuto, dall'applicazione analogica delle disposizioni del d.lgs. 267/2000 e dai principi generali in materia di organi assembleari degli enti locali.

11. Il Consiglio dell'Unione dura in carica cinque anni.

12. Il Consiglio dell'Unione elegge il proprio presidente.

Art. 14

Prima elezione. Rinnovo del Consiglio dell'Unione

1. La prima elezione dei componenti il Consiglio dell'Unione dovrà tenersi entro 30 giorni dall'entrata in vigore dello Statuto dell'Unione. La convocazione e la presidenza della prima seduta del Consiglio è di competenza del sindaco più giovane di età e deve avvenire entro i successivi 30 giorni.

2. In via generale ogni consigliere dell'Unione, cessando per qualsiasi altro motivo dalla carica di consigliere comunale decade anche dalla carica presso l'Unione ed è sostituito da un nuovo consigliere secondo le modalità previste dal presente Statuto.

Art. 15

Competenze del Consiglio

1. Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell'Unione; esercita le proprie competenze per assicurare che l'azione complessiva dell'Ente consegua gli obiettivi stabiliti negli atti fondamentali e nei documenti programmatici. Il Consiglio adotta, con riferimento all'Unione, gli atti attribuiti dalla legge alla competenza del Consiglio comunale, in quanto compatibili con il presente Statuto.

2. Il consiglio è validamente riunito in prima convocazione alla presenza della maggioranza del 50,01% calcolata, secondo il sistema del voto ponderato con il criterio di cui all'art. 13, c. 1, in base al peso complessivo dei voti dei propri componenti. In seconda convocazione il quorum si riduce al 33%. Le deliberazioni sono validamente adottate a maggioranza calcolata in base al peso complessivo dei voti dei consiglieri votanti, fatte salve le maggioranze qualificate stabilite dalla normativa, dal presente Statuto e dal Regolamento di funzionamento.

3. Il Consiglio non può delegare le proprie funzioni ad altri organi dell'Unione.

4. Le convocazioni sono effettuate di norma mediante posta elettronica all'indirizzo comunicato da ciascun consigliere. Esse sono disposte con avviso del Presidente del Consiglio contenente ordine del giorno, luogo, giorno ed ora della riunione almeno 7 (sette) giorni prima della data di convocazione. I giorni festivi non sono computati nei termini sopracitati, con la precisazione che il sabato non è considerato giorno festivo.

5. In casi d'urgenza la convocazione potrà essere effettuata 24 ore prima della data prevista per la seduta con qualsiasi mezzo utile ed efficace.

6. Le singole convenzioni disciplinano gli ambiti di competenza del Consiglio dell'Unione e la competenza dei singoli Consigli Comunali nelle materie conferite.

7. Il Presidente dell'Unione e la Giunta forniscono periodicamente al Consiglio relazioni sull'attività dell'Unione e comunque contestualmente all'approvazione del rendiconto e del bilancio di previsione.

Art. 16

Presidenza del Consiglio

1. Il Consiglio dell'Unione è presieduto da un Presidente eletto, nel corso della prima seduta, tra i suoi componenti a maggioranza assoluta rapportata, secondo il sistema del voto ponderato in base al criterio di cui al precedente art. 13, c. 1, al peso complessivo dei voti degli aventi diritto. Il Consiglio elegge contestualmente un Vicepresidente del Consiglio per i casi di impedimento o assenza del Presidente.

2. Il Presidente del Consiglio convoca il Consiglio dell'Unione e ne dirige i lavori e le attività.

3. Il Presidente del Consiglio è tenuto a riunire il Consiglio, in un termine non superiore a venti giorni, quando lo richiedano un quinto dei consiglieri o il Presidente dell'Unione, inserendo all'ordine del giorno gli oggetti dagli stessi richiesti.

4. Il Presidente del Consiglio assicura un'adeguata e preventiva informazione ai consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio.

Art. 17

Diritti e doveri dei Consiglieri

1. I Consiglieri agiscono nell'interesse dell'intera Unione ed esercitano le proprie funzioni senza vincolo di mandato, godono di diritto d'iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio ed hanno diritto di ottenere tutte le notizie e le informazioni necessarie per l'espletamento del proprio mandato ed altresì di prendere visione ed ottenere copie degli atti delle aziende enti ed istituzioni dipendenti o partecipate dall'Unione dei Comuni.

2. I Consiglieri esercitano le funzioni e godono delle prerogative stabilite dalla legge, secondo le procedure e le modalità stabilite dal Regolamento del Consiglio di cui all'art. 18 del presente Statuto.

3. Essi intervengono alle sedute del Consiglio e possono proporre interrogazioni, interpellanze e mozioni nei modi previsti dal medesimo Regolamento. Possono svolgere deleghe a termine inerenti a materie di competenza consigliare su diretta attribuzione del Presidente, senza che tali incarichi assumano rilevanza esterna.

Art. 18

Decadenza e dimissioni dei Consiglieri

1. Decade il Consigliere che, senza giustificato motivo, non intervenga a quattro sedute consecutive dei lavori del Consiglio. Le assenze giustificate, per motivi di salute, lavoro, famiglia o altre cause indilazionabili, sono presentate al Presidente del Consiglio, anche a mezzo di posta elettronica.

2. La decadenza si perfeziona con la presa d'atto da parte del Consiglio della condizione di cui al comma 1.

3. Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate per iscritto al Presidente del Consiglio dell'Unione, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'Ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

4. La decadenza e le dimissioni da consigliere comunale, nelle ipotesi disciplinate dalla legge e dal regolamento del Consiglio comunale di appartenenza, determinano la decadenza dalla carica di consigliere dell'Unione appena divenute efficaci.

5. Nelle ipotesi previste dai commi precedenti, il Consiglio comunale cui il consigliere decaduto o dimesso appartiene provvede nella prima seduta utile ad eleggere al proprio interno un nuovo consigliere dell'Unione, mantenendo l'originario rapporto numerico tra maggioranza e minoranza in seno ai propri membri presso il Consiglio dell'Unione.

6. I sindaci non possono decadere né dimettersi fatti salvi i casi di cessazione dalla carica di sindaco

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

Art. 19**Regolamento per il funzionamento del Consiglio**

1. Il Consiglio adotta, a maggioranza assoluta dei Consiglieri eletti, il Regolamento per disciplinare il proprio funzionamento, ferme le disposizioni di legge in materia e nell'ambito di quanto stabilito dal presente Statuto. Alle eventuali modificazioni di tale Regolamento il Consiglio provvede con la stessa maggioranza.

CAPO III**IL PRESIDENTE E LA GIUNTA****Art. 20****Elezione del Presidente dell'Unione
Durata. Carica**

1. Il Presidente dell'Unione è eletto dal Consiglio tra i sindaci dei comuni appartenenti all'Unione a maggioranza assoluta rapportata, secondo il sistema del voto ponderato in base al criterio di cui al precedente art. 13, c. 1, al peso complessivo dei voti degli aventi diritto».

2. In caso di parità, la votazione viene immediatamente ripetuta. In caso di ulteriore parità si procederà a sorteggio tra i candidati che hanno ricevuto il maggior numero di voti.

3. Il Presidente dura in carica due anni, a decorrere dalla data di elezione.

4. La cessazione dalla carica, per qualsiasi causa, di Sindaco nel Comune di provenienza, determina la contestuale decadenza dall'ufficio di Presidente dell'Unione, da componente della Giunta e del Consiglio.

5. Il Presidente ed i componenti della Giunta dell'Unione mantengono la sola indennità di funzione percepita dal Comune di appartenenza.

Art. 21**Funzioni e competenze del Presidente**

1. Il Presidente dell'Unione presenta al Consiglio la proposta degli indirizzi generali di governo dell'Ente che formano il programma amministrativo contestualmente al Bilancio preventivo. Tale proposta è approvata dal Consiglio in apposito documento.

2. Il Presidente dell'Unione svolge le funzioni attribuitegli dalla legge e in quanto compatibili con il presente statuto, connesse allo svolgimento dell'attività dell'Ente. In particolare, il Presidente sovrintende all'espletamento delle funzioni attribuite all'Unione ed assicura l'unità di indirizzo politico - amministrativo dell'Ente, promuovendo e coordinando l'attività dei componenti della Giunta.

3. Il Presidente dell'Unione attribuisce specifiche deleghe a singoli componenti della Giunta dell'Unione, e ne dà comunicazione al Consiglio dell'Unione, con particolare riferimento alle deleghe riferite ai servizi in unione.

4. Il Presidente dell'Unione ha la rappresentanza generale legale dell'Ente in giudizio.

Art. 22**Vice presidente dell'Unione**

1. Il Vicepresidente viene nominato dal Presidente tra i Sindaci membri della Giunta e sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento temporaneo.

2. Nelle stesse ipotesi, in caso di assenza od impedimento del Vicepresidente, le relative funzioni sono esercitate dal Sindaco componente della Giunta più giovane di età.

Art. 23**Composizione e nomina della Giunta**

1. La Giunta dell'Unione è composta dal Presidente dell'Unione che la presiede e dai Sindaci dei Comuni aderenti ciascuno dei quali esprime un voto avente un peso ponderato secondo il criterio di cui al precedente art. 13, comma 1.

2. In caso di impedimento temporaneo alla partecipazione ai lavori della Giunta, i Sindaci sono sostituiti dai rispettivi Vicesindaci o da un assessore delegato

Art. 24**Funzioni della Giunta**

1. La Giunta collabora con il Presidente nell'amministrazione dell'Unione.

2. La Giunta adotta collegialmente gli atti a rilevanza esterna che non siano dalla legge o dal presente statuto direttamente attribuiti alla competenza del Consiglio, del Presidente ovvero dei dipendenti ai quali siano state attribuite le funzioni di direzione.

3. La Giunta è validamente riunita alla presenza della maggioranza calcolata in base al peso del voto ponderato di ciascun componente ed adotta validamente le proprie deliberazioni a maggioranza calcolata in base al peso del voto dei presenti. In caso di parità di voti espressi prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.

4. La cessazione dalla carica di Sindaco determina la cessazione automatica anche da membro della Giunta dell'Unione.

Art. 25**Conferenza degli assessori comunali**

1. Si possono istituire le Conferenze degli Assessori comunali, per ciascuno dei servizi in cui si articola l'organizzazione dell'Unione o di futuro interesse, costituito dagli assessori dei comuni partecipanti delegati nelle materie, dal responsabile di servizio dell'Unione e dal componente della Giunta dell'Unione delegato dal presidente per le materie attribuite quale organismo propulsivo e consultivo per la gestione delle funzioni e dei servizi conferiti all'Unione.

2. Le Conferenze degli Assessori sono convocate dal Presidente o dai componenti la Giunta delegati alla materia

TITOLO III**ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA****Art. 26****Diritto d'informazione e di accesso agli atti**

1. L'Unione riconosce che l'informazione sulla propria attività è condizione essenziale per il raggiungimento dei propri fini. Per garantire la trasparenza della propria azione l'Unione rende pubblici, attraverso opportuni ed adeguati mezzi di informazione:

- a. i dati di natura economica attinenti alle scelte di programmazione ed in particolare quelli relativi alla destinazione delle risorse disponibili;
- b. i dati di cui l'Unione sia in possesso riguardanti le condizioni generali di vita della popolazione;
- c. i criteri e la modalità di gestione degli appalti ed i soggetti gestori;
- d. i criteri e le modalità di accesso alle funzioni o ai servizi gestiti dall'Unione.

2. A tal fine disciplina con regolamento, redatto da apposita commissione, le procedure di accesso ai propri atti e documenti amministrativi che non siano già resi immediatamente disponibili ai sensi del comma precedente.

Art. 27**Partecipazione al procedimento amministrativo**

1. E' assicurato il diritto dei destinatari e degli interessati ai provvedimenti amministrativi di:

- a. essere ascoltati dal responsabile del procedimento su fatti rilevanti per l'emanazione dei provvedimenti medesimi;
- b. assistere alle ispezioni e agli accertamenti rilevanti per l'emanazione del provvedimento.

2. Nel rispetto dei principi della tutela della riservatezza dei dati personali è assicurato a tutti i soggetti interessati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi che abbiano un interesse diretto, concreto ed attuale corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata, il diritto di accesso ai documenti amministrativi.

3. L'Unione assicura a tutta la popolazione residente il diritto di partecipare alla formazione delle proprie scelte politico-amministrative, e favorisce l'accesso alle informazioni, ai documenti ed agli atti formati o detenuti. Le forme della partecipazione e dell'accesso sono stabilite da appositi regolamenti approvati dal Consiglio.

4. L'Unione si impegna ad adottare e diffondere, con riguardo a tutte le attività di prestazione da essa assunte, lo strumento della carta dei servizi quale prioritario parametro offerto alla collettività per valutarne l'effettiva qualità.

5. Il diritto di accesso si estende alle aziende autonome, enti pubblici e gestori di servizi pubblici.

TITOLO IV ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Art. 28 Principi generali

1. L'assetto organizzativo è improntato a criteri di autonomia operativa ed economicità di gestione, nel rispetto dei principi di professionalità e di responsabilità per il perseguimento degli obiettivi programmatici stabiliti dagli organi di governo.

2. Gli organi dell'Unione individuano gli obiettivi prioritari dell'ente e ne definiscono i processi di controllo in grado di misurare il livello di conseguimento.

3. L'azione amministrativa tende al costante avanzamento dei risultati riferiti alla qualità dei servizi e delle prestazioni, alla rapidità ed alla semplificazione degli interventi, al contenimento dei costi, all'estensione dell'ambito di fruizione delle utilità sociali prodotte a favore della popolazione dell'Unione.

4. A tal fine, l'Unione assume i metodi della formazione e della valorizzazione del proprio apparato burocratico, l'adozione di un assetto organizzativo fondato sulla diffusione delle opportune tecniche gestionali e di misurazione dei risultati; cura inoltre la progressiva informatizzazione della propria attività, secondo metodi che ne consentano l'accesso anche tramite terminali posti presso gli uffici dei comuni od altri luoghi idonei.

5. Per la semplificazione e la qualità dell'azione amministrativa si provvede di norma mediante conferenze di servizi ed il confronto con i lavoratori dipendenti e le loro organizzazioni sindacali. Anche in base alle conoscenze ed alla valutazioni acquisite grazie agli esiti del controllo economico di gestione, il processo di pianificazione strategica dell'Unione deve essere improntato ad una adeguata metodologia di lavoro che tenda al continuo miglioramento quali-quantitativo dell'attività amministrativa, allo sviluppo delle dotazioni tecnologiche, ad un processo di costante razionalizzazione delle unità operative delle procedure.

Art. 29

Principi in materia di ordinamento degli uffici

1. L'Unione provvede alla determinazione del proprio assetto organizzativo, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni e dei compiti ad essa assegnati.

2. L'organizzazione s'ispira a criteri di autonomia, funzionalità, economicità di gestione.

3. Il personale dell'Unione è organizzato in base ai principi di responsabilità, flessibilità, valorizzazione dell'apporto individuale, qualificazione professionale.

Art. 30

Organizzazione degli uffici e dei servizi

1. Il Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi definisce le regole o caratteristiche del sistema di decisione e direzione dell'ente, specificando le finalità e le caratteristiche essenziali dei ruoli di direzione e determinando le responsabilità attribuite ai responsabili di servizio.

2. Il Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi è approvato con deliberazione della Giunta nel rispetto dei criteri generali desumibili dal presente Statuto.

Art. 31

Principi in materia di personale

1. L'Unione ha una sua dotazione organica ed una sua struttura organizzativa.

2. Il personale dipendente è inquadrato nella dotazione organica complessiva secondo criteri di funzionalità e flessibilità operativa.

3. Il personale assegnato presso i Comuni NELLE FUNZIONI e nei servizi attribuiti all'Unione è di norma trasferito nella dotazione organica dell'Unione, nel rispetto del sistema di relazione sindacale previsto dalle norme di legge e di contratto nel tempo in vigore.

4. Per specifiche iniziative di collaborazione, l'Unione e i Comuni possono disporre il distacco di proprio personale assegnato agli uffici e servizi coinvolti, da e verso l'Unione.

5. Nel caso di scioglimento dell'Unione, o qualora cessi lo svolgimento da parte dell'Unione di determinati servizi o funzioni già conferite, il personale rientra nei ruoli organici dei comuni di provenienza.

6. Al personale dell'Unione si applica la normativa vigente per il personale degli enti locali.

7. Gli aspetti contrattuali sono regolati da accordi nazionali e decentrati definiti nel comparto di contrattazione regione-enti locali.

8. Gli incarichi di direzione delle strutture e di alta specializzazione possono essere conferiti anche a contratto, con rapporto di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110 del Testo Unico e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 32

Il Segretario dell'Unione

1. L'Unione può dotarsi di un Segretario, scelto dal Presidente tra i Segretari iscritti all'apposito albo, scelto preferibilmente tra i Segretari dei Comuni aderenti all'Unione.

2. Può altresì essere prevista la figura di un Vicesegretario, o attraverso la stipula di un'apposita convenzione con uno o più Comuni per l'esercizio associato delle funzioni di Segreteria, oppure incaricandolo a contratto ex art. 110 del d.lgs. n. 267/2000 tra soggetti in possesso dei titoli di studio richiesti per la partecipazione al concorso pubblico per l'accesso alla carriera di segretario comunale.

Art. 33

Principi di collaborazione

1. L'Unione ricerca con i Comuni aderenti ogni forma di collaborazione organizzativa idonea a rendere la reciproca azione più efficace, efficiente ed economica.

2. La Giunta dell'Unione può proporre ai competenti organi comunali di avvalersi, per specifici compiti, dei propri uffici e mezzi ovvero del proprio personale. L'Unione ed i Comuni, a seconda delle specifiche necessità, di norma correlate al carico delle attribuzioni rimesse alla competenza dell'Unione, possono altresì avvalersi dei vigenti istituti della mobilità volontaria e d'ufficio.

3. L'Unione adotta iniziative dirette ad uniformare ed unificare i diversi metodi e strumenti di esecuzione dell'attività amministrativa e di servizio tra i Comuni partecipanti.

TITOLO V

FINANZA E CONTABILITÀ

Art. 34

Finanze dell'Unione

1. L'Unione ha autonomia finanziaria, nell'ambito delle leggi sulla finanza pubblica locale, fondata sulla certezza delle risorse proprie e trasferite.

2. Compete al Presidente dell'Unione la presentazione di richieste per l'accesso a contributi disposti a favore delle forme associative, previo parere della Giunta.

3. Ogni deliberazione per il conferimento di funzioni e servizi all'Unione deve prevedere i relativi trasferimenti di risorse umane, finanziarie e strumentali. In mancanza di questa previsione e fino alla sua definizione la delibera di conferimento si considera improcedibile.

Art. 35

Bilancio e programmazione finanziaria

1. L'Unione delibera il bilancio di previsione per l'anno successivo entro i termini previsti per i Comuni, con i quali si coordina al fine di assicurare la reciproca omogeneità funzionale.

2. Il bilancio dell'Unione è corredato di una relazione previsionale e programmatica e da un bilancio di previsione triennale. Tali documenti contabili sono redatti in modo da consentire la lettura per programmi, servizi ed interventi.

Art. 36

Ordinamento contabile e servizio finanziario

1. L'ordinamento contabile dell'Unione e, in particolare, la gestione delle entrate e delle spese previste nel bilancio, sono

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

disciplinati dalla legge e dal Regolamento di contabilità approvato dal Consiglio dell'Unione.

Art. 37**Revisione economica e finanziaria**

1. Il Consiglio dell'Unione elegge, ai sensi di legge, il revisore economico-finanziario che, nell'espletamento delle sue funzioni, ha diritto di accesso agli atti e documenti amministrativi e contabili dell'Unione.

2. Il suddetto organo monocratico dura in carica tre anni ed è rinnovabile una sola volta.

3. Funzioni e competenze dell'organo di revisione sono disciplinati dal Regolamento di contabilità.

Art. 38**Affidamento del servizio di tesoreria**

1. Il servizio di tesoreria dell'Ente è affidato mediante procedura ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente in materia, fatto salvo quanto previsto art. 39 del presente statuto, Disposizioni transitorie.

TITOLO VI

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 39**Disposizioni transitorie**

1. Fino all'emanazione di propri atti regolamentari, e comunque non oltre i 60 giorni dalla prima seduta del Consiglio, l'Unione adotta i Regolamenti in vigore nel Consorzio Nord Lodigiano.

Art. 40**Proposte di modifica dello Statuto**

1. L'iniziativa riguardante le proposte di modifica del presente Statuto è attribuita disgiuntamente al Consiglio dell'Unione, alla Giunta dell'Unione ed a uno o più Consigli comunali dei Comuni partecipanti. La proposta sarà oggetto di apposito atto deliberativo e va trasmessa a tutti i Consigli Comunali dei Comuni partecipanti per l'approvazione, con le stesse modalità e procedure previste per l'approvazione iniziale. Il Consiglio dell'Unione prenderà atto delle intervenute modifiche nella prima seduta successiva all'esecutività delle stesse.

Art. 41**Norma finale**

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Statuto, si rinvia alle disposizioni vigenti in materia di ordinamento degli enti locali.

2. Copia del presente statuto e degli atti che eventualmente lo modificano sono affissi all'Albo pretorio dei Comuni partecipanti all'Unione.

3. Il presente Statuto è, altresì, pubblicato:

- a) nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- b) inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli Statuti.

4. Lo Statuto entra in vigore decorsi 30 (trenta) giorni dall'affissione all'Albo Pretorio di tutti i Comuni aderenti. Le stesse modalità si applicano agli atti di modifica statutaria.

B) GARE

Provincia di Varese

Appalto per i lavori c/o ISIS Newton IPC Einaudi, riqualificazione spazi e manutenzione straordinaria per trasferimento parziale sede "L. Einaudi" Varese (CIG 576032850A - CUP J39E14000230005) - Esito di gara

Con procedura negoziata l'appalto per i lavori c/o ISIS Newton - IPC Einaudi di riqualificazione spazi e manutenzione straordinaria per trasferimento parziale sede «L. Einaudi» - di Varese - CUP J39E14000230005 - CIG 576032850A, è stato aggiudicato alla Ditta FENINI s.r.l. con sede legale in Pieve Emanuele (MI), che ha offerto il ribasso del 40,811% corrispondente ad un importo complessivo di € 219.793,94 IVA esclusa.

L'avviso integrale pubblicato all'albo provinciale per 30 gg., è disponibile sul sito Internet <http://www.provincia.va.it>

Varese, 9 giugno 2014

Dirigente del settore edilizia e servizi scolastici
Roberto Bonelli

Provincia di Varese

Lavori di adeguamento normativo presso la sede storica del liceo artistico di Busto Arsizio (CUP J41H13000000003 - CIG 569406289A) - Esito di gara

Con procedura negoziata l'appalto per i lavori di adeguamento normativo presso la sede storica del Liceo Artistico di Busto Arsizio - CUP J41H13000000003 - CIG 569406289A, è stato aggiudicato alla ditta ELESERVICE s.r.l. con sede legale in Busto Arsizio (VA), che ha offerto il ribasso del 30,020% corrispondente ad un importo complessivo di € 132.858,33 IVA esclusa.

L'avviso integrale pubblicato all'albo provinciale per 30 gg., è disponibile sul sito Internet <http://www.provincia.va.it>

Varese, 9 giugno 2014

Dirigente del settore edilizia e servizi scolastici
Roberto Bonelli

Comune di Mulazzano (LO)

Avviso di gara a procedura aperta per concessione servizio ristorazione scolastica e pasti caldi anziani - Biennio scolastico 2014/2016, art. 30 d.lgs. 163/2006 e s.m.i. (CIG 5798370654A)

Questo Comune deve procedere all'affidamento in concessione del servizio ristorazione scolastica e pasti caldi anziani biennio 2014/2016.

Procedura: aperta

Importo contrattuale a base di gara: €. 271.350,00 + IVA oltre ad € 500,00 + IVA per oneri sicurezza non soggetti a ribasso.

Corrispettivo unitario per pasto a base di gara soggetto a ribasso: €. 3.35 + IVA

Termine per la ricezione delle offerte: 1° luglio 2014 ore 11,30

Apertura offerte: 3 luglio 2014 ore 10,00.

Modalità di selezione: Offerta a maggior ribasso.

Documentazione integrale disponibile su:

- www.comune.mulazzano.lo.it Albo Pretorio e nella Sezione Amministrazione trasparente Bandi e Gare Comune di Mulazzano.

Il presente avviso è pubblicato sul BURL - Serie gare e concorsi.

Responsabile unico del procedimento
Ravera Delia

Comune di Vimodrone (MI)

Esito affidamento della fornitura di apparecchiature ed espletamento di servizi occorrenti all'ampliamento del sistema di videosorveglianza installato nel territorio comunale

SEZIONE I : AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1.) Denominazione, Indirizzi e punti di contatto

Comune di Vimodrone via C. Battisti, 56 20090 Vimodrone

tel. 02/250771 fax 02/2500316 Indirizzo Internet : www.comune.vimodrone.milano.it Servizio: contratti e affari legali

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Ente locale

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: affidamento della fornitura di apparecchiature ed espletamento di servizi occorrenti all'ampliamento del

sistema di videosorveglianza installato nel territorio comunale di Vimodrone CIG 5641890AE7

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione Vimodrone

II.1.3) L'avviso riguarda (se del caso): _____

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto

L'oggetto dell'appalto riguarda l'affidamento della fornitura di apparecchiature ed espletamento di servizi occorrenti all'ampliamento del sistema di videosorveglianza installato nel territorio comunale di Vimodrone CIG 5641890AE7

II.1.5) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 3232500-8

II.1.6) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP): SI

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1) Tipo di procedura : procedura di spesa in economia ai sensi del Regolamento delle procedure per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori approvato con deliberazione c.c. n. 07 del 12 febbraio 2009 e succ. modific.

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica: NO

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V.1) Data di aggiudicazione: 23 maggio 2014

V.3) Nome e indirizzo dell'operatore economico aggiudicatario

Ragione Sociale: PEI SYSTEM SRL c.f. 07757980961	Indirizzo: P.zza Gramsci, 58
Cinisello Balsamo	Codice postale 20092 Paese : Italia

V.4) Informazione sul valore dell'appalto

- Valore contratto: euro 77.450,00 oltre IVA

V.5) E' possibile che il contratto venga subappaltato: SI

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) Appalto connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari: NO

VI.2) Data di spedizione del presente avviso: 11 giugno 2014

VI.3) Pubblicazioni precedenti :

VI.4) Procedure di ricorso

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: Tar Regione Lombardia -
Indirizzo:
Città : Milano Codice postale Paese

VI.3.2) Presentazione di ricorso: 30 giorni

Responsabile del procedimento
Giovanni Pagliarini

Comune di Vimodrone (MI)

Bando di gara per affidamento della manutenzione, custodia ed esecuzione delle operazioni materiali afferenti all'attività mortuaria e cimiteriale (CIG 579722770E)

I.1) Denominazione, indirizzi, punti di contatto Comune di Vimodrone (MI) via C. Battisti 56 cap. 20090 tel. 02250771 fax 022500316 e-mail protocollo@comune.vimodrone.milano.it punti di contatto: Piattaforma Sintel all'indirizzo www.arca.regione.lombardia.it funzionalità «Comunicazioni della procedura. Profilo del committente: www.comune.vimodrone.milano.it. Ulteriori informazioni: Settore Contratti e Affari Legali tel. 02-25077/210/278/312. Ritiro documentazione direttamente dal profilo del committente e sul sito www.arca.regione.lombardia.it. Le offerte vanno inviate in forma elettronica come meglio descritto nel documento allegato «Modalità Tecniche di utilizzo della piattaforma SinTel.

II.1.1) Descrizione procedura aperta sotto soglia comunitaria per l'affidamento della manutenzione, custodia ed esecuzione delle operazioni materiali cimiteriali indetta con determinazione R.G. n. 273 del 6 giugno 2014

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione - servizi di cui alla categoria 27 dell'allegato II B al d.lgs. n. 163/2006 Vimodrone, codice NUTS ITC45

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto si tratta di un servizio volto a supporto del Settore Tecnico nella gestione del cimitero mediante esecuzione di attività strumentali come meglio specificato nel capitolato

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

II.1.6) CPV 98371110-8 e 98371111-5

II.1.7) AAP no

II.1.8) Lotti no

II.1.9) Ammissibilità varianti no

II.2.1) Entità dell'appalto euro 166.560,00 oltre IVA di Legge

II.2.2) Opzioni: no

II.3) Durata 12 mesi

III.1.1 Cauzione e garanzie richieste cauzione provvisoria secondo quanto previsto nel disciplinare; Dopo aggiudicazione cauzione definitiva e polizza assicurativa

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento risorse proprie di bilancio e termini di pagamento indicati nel capitolato e nello schema di contratto.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento aggiudicatario ammesse Ati ex art. 37 d.lgs. n. 163/2006 e Consorzi di imprese ex artt. 34, 35, 36 e 37 del richiamato Decreto. Operante divieto di cui al comma 7 art. 37 d.lgs. n. 163/2006.

III.2.1) Condizioni di partecipazione - situazione personale degli operatori soggetti di cui all'art. 34 del d.lgs. 163/2006. Pena l'esclusione dalla gara, ciascun concorrente deve soddisfare, anche ai sensi di quanto stabilito nel disciplinare di gara, le seguenti condizioni:

a) Essere regolarmente iscritto nei registri della C.C.I.A.A. per attività inerenti l'appalto o in uno dei registri professionali o commerciali dello stato di residenza se si tratta di uno Stato dell'U.E. in conformità a quanto previsto dall'art. 39 d.lgs. 163/2006;

b) non sussistenza motivi di esclusione di cui all'art. 38, d.lgs. 163/2006 e s.m.i. e altri motivi indicati nel modello All. 2 al disciplinare.

Ai sensi dell'art. 37 della legge n. 122/2010, gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei Paesi inseriti nelle black list di cui al D.M. 4 maggio 1999 e al D.M. 21 novembre 2001 devono essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010;

III.2.2) Capacità Economica: a) almeno un istituto bancario e/o intermediario autorizzato ai sensi del d.lgs. 385/1993 disponibile a rilasciare idonea referenza bancaria con esplicito riferimento all'oggetto e all'importo della gara; l

II.2.3) Capacità Tecnica:

a) Avere svolto con esito positivo nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando servizi analoghi per un importo complessivo almeno pari ad euro 160.000,00

IV.1.1) Tipo di procedura aperta telematica Sintel di Regione Lombardia

V.2.1) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso mediante ribasso sull'importo posto a base di gara

IV.3) Lingua presentazioni offerte: italiano

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti effettuata preinformazione 2014

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte 26 giugno 2014 ore 10,00, pena irricevibilità e/o non ammissione alla gara tutte le offerte dovranno essere presentate esclusivamente in modalità telematica sulla piattaforma Sintel

IV.3.7) Periodo minimo di vincolo dell'offerta 180 giorni dal termine ultimo per la ricezione delle offerte.

IV.3.8) Apertura offerte 26 giugno 2014 ore 11,00 stanza 25 all'indirizzo di cui al punto 1

VI.3) Informazioni complementari si rinvia al disciplinare di gara, capitolato e contratto. Chiarimenti e/o le rettifiche verranno pubblicati sul profilo del committente e sul sito www.arca.regione.lombardia.it. RUP ex art. 10 del d.lgs. n. 163/2006, ing. Christian Leone

VI.4.1) Procedure di ricorso T.A.R. Lombardia Milano.

Il responsabile del procedimento
Christian Leone

**Comune di Zibido San Giacomo (MI)
Estratto avviso d'asta per l'alienazione di sette appartamenti
liberi di proprietà comunale**

Il Comune di Zibido San Giacomo (MI) - Piazza Roma 1 Zibido San Giacomo comunica che intende vendere in sette lotti separati, mediante asta pubblica, sette alloggi sfiti con relative pertinenze.

La cessione avviene fuori campo IVA.

La vendita viene fatta con la determinazione del prezzo a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova quanto oggetto del presente bando, con ogni inerente diritto, pertinenza, accessione, fissi ed infissi, servitù attive e passive.

Sono a carico dell'acquirente tasse, spese catastali e notarili.

E' possibile partecipare all'asta per uno solo dei 7 lotti, o per entrambi.

Presiederà l'asta il responsabile del Settore Tecnico arch. Massimo Panara.

Come previsto dall'art. 7 del regolamento comunale per l'alienazione del patrimonio immobiliare, approvato con delibera c.c. n. 15 del 23 febbraio 1998, i partecipanti alla gara dovranno presentare una cauzione pari al 10% dell'importo a base d'asta dell'appartamento per il quale si sta presentando l'offerta.

La cauzione è destinata a coprire la mancata sottoscrizione del contratto di vendita per fatto del soggetto aggiudicatario.

I plichi dovranno pervenire all'ufficio Protocollo del Comune di Zibido San Giacomo, Piazza Roma 1, 20080 Zibido San Giacomo entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 18 luglio 2014.

I plichi pervenuti nei termini indicati saranno aperti in seduta pubblica il giorno 22 luglio 2014 a partire dalle ore 10:00 in presenza dei Componenti la Commissione di Gara.

L'asta sarà tenuta con il sistema delle offerte segrete con aumento, rispetto al prezzo a base d'asta, di almeno € 1.000,00 o multipli di € 1.000,00, precisando che, in caso di offerta in aumento diversa dagli importi multipli, la stessa verrà considerata di importo pari alla soglia dell'importo multiplo inferiore

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

L'aggiudicatario dovrà stipulare il contratto entro 30 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, prorogabili di altri massimo 30 giorni per gli adempimenti necessari all'ottenimento di mutuo bancario.

L'acquirente dovrà versare al Comune di Zibido San Giacomo, in sede di stipula dell'atto di acquisto (per ciascuna unità immobiliare) la somma di € 1.500,00 (euro mille) oltre IVA per rimborso spese tecniche amministrative, da versarsi in un'unica soluzione con il prezzo di vendita.

Saranno inoltre a carico dell'aggiudicatario a decorrere dalla data di stipula dell'atto di vendita le spese condominiali già deliberate.

Il contratto di vendita verrà stipulato da un Notaio individuato dalla parte acquirente, con stipula presso la sede comunale.

Il prezzo risultante dall'offerta e le spese tecniche dovranno essere corrisposti in un'unica soluzione, mediante assegno circolare non trasferibile intestato a Comune di Zibido San Giacomo contestualmente all'atto di rogito.

La documentazione tecnica e ulteriori informazioni relative agli immobili oggetto di vendita potranno essere richieste all'ufficio tecnico - tel. 02-900.20.222 - 229 - 241 - 206 -207.

Le unità immobiliari saranno vendute nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, senza obbligo per l'Amministrazione venditrice di ulteriori opere di manutenzione e/o migliorie, ed adeguamenti normativi relativi ai impianti elettrici, termici /sanitari, ecc...

Gli alloggi acquisiti tramite asta non saranno soggetti a limiti e restrizioni temporali per le successive vendite, per le quali rimarrà un diritto di prelazione a favore dell'Amministrazione Comunale, da prevedersi in atto a pena di nullità, la quale potrà esercitarlo al prezzo proposto dall'aggiudicatario in caso di successiva vendita dell'immobile.

Il bando d'asta integrale verrà pubblicato mediante affissione all'albo pretorio informatico e, come previsto dal Regolamento Comunale per l'alienazione del patrimonio immobiliare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul quotidiano Aste e Appalti pubblici, nonché sul sito internet www.comune.zibido-sangiaco.mi.it.

Il Responsabile del Procedimento è l'arch. Massimo Panara, Piazza Roma, 1 - 20080 Zibido San Giacomo - (MI) Tel. 02/900.20.206.

Zibido San Giacomo, 18 giugno 2014

Il responsabile del settore tecnico
Massimo Panara

Comune di Zibido San Giacomo (MI)

Avviso pubblico per l'individuazione degli operatori cui assegnare le aree in diritto di superficie per un intervento di edilizia convenzionata nell'ambito del P.E.E.P. consortile, lotto 2218

L'Amministrazione comunale di Zibido San Giacomo intende procedere, ai sensi dell'art. 5 del regolamento per l'attuazione del Piano di Zona consortile, approvato con deliberazione assembleare del Consorzio n. 12 del 23 febbraio 2010, all'individuazione degli operatori per l'assegnazione di aree relative al Lotto 2218 del Piano di Zona Consortile, per la realizzazione di un programma di edilizia convenzionata ai sensi dell'art. 35 della L. 865/71.

La soluzione planivolumetrica è definita dal progetto esecutivo, ex art. 4 delle N.T.A del piano di zona consortile, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 154 del 4 novembre 2013.

Dati complessivi dell'intervento:

- superficie residenziale: mq 5.220
- superficie ad attrezzature pubbliche: mq 14.595
- superficie stradale: mq 2.360

Totale superficie: mq 22.175

- volumetria mc. 8.500
- abitanti (150 mq/ab.) n. 85
- densità fondiaria mc./ha 16.283,52
- densità territoriale mc./ha 3.833,15
- standard servizi mq/ab. 172,26

Le aree verranno assegnate in diritto di superficie.

Soggetti ammessi

Sono ammesse a partecipare le società cooperative edilizie (anche in associazione temporanea) e loro consorzi a proprietà divisa ed indivisa e le imprese edili (anche in associazione temporanea) e loro consorzi.

Pubblicazione

L'avviso integrale viene reso noto con la pubblicazione per trenta giorni come segue:

- all'albo pretorio on line del Comune;
- sul sito internet del Comune: www.comune.zibidosangiacomo.mi.it;
- sulla gazzetta «aste e appalti pubblici».

Il presente estratto dell'avviso viene pubblicato sul BURL.

Domande di assegnazione

Le unità di intervento verranno assegnate alla cooperativa/impresa/consorzio che otterrà in punteggio massimo nella graduatoria degli operatori.

Tempi e modalità di presentazione delle offerte

Le istanze di partecipazione, in carta libera, devono pervenire, a pena di esclusione, all'ufficio protocollo del Comune di Zibido San Giacomo in Piazza Roma 1, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 5 agosto 2014.

Il termine è perentorio e pertanto non verranno prese in esame domande pervenute al Comune, anche a mezzo posta, oltre tale scadenza, nemmeno avente natura di istanza sostitutiva o integrativa.

Il recapito del plico potrà essere effettuato a mano da persone incaricate, in tal caso farà fede il timbro del protocollo generale, con l'indicazione della data e ora di arrivo del plico.

Il recapito a mezzo raccomandata del servizio postale o mediante agenzia di recapito autorizzata rimane ad esclusivo rischio del mittente. Qualora, per qualsiasi motivo non giungesse a destinazione nel termine perentorio ed improrogabile sopra indicato, si determinerebbe, indipendentemente dalla data di spedizione, l'automatica esclusione dalla selezione della relativa offerta, senza obbligo dell'Amministrazione comunale di respingerla all'atto della tardiva ricezione.

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Non si terrà conto di domande pervenute prima della data di pubblicazione all'Albo Pretorio comunale del presente Avviso.

Richiesta di documentazione, informazioni e chiarimenti

Gli operatori interessati possono visionare il progetto esecutivo del lotto 2218 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 154 del 4 novembre 2013 sul sito web del Comune di Zibido San Giacomo, dove è possibile effettuare il download dell'intero progetto esecutivo. Eventuali chiarimenti ed informa-

zioni di carattere tecnico relativi al presente Avviso pubblico vanno richiesti esclusivamente per iscritto e con nota inoltrata al n. di fax: 02-90020221 al Settore Tecnico fino a 15 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle istanze di assegnazione. Copia dei quesiti e delle relative risposte fornite, saranno depositati presso il Settore Tecnico, in visione a chi ne faccia richiesta. Le risposte saranno rese pubbliche sul sito comunale.

Assegnazione delle aree

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare la presente procedura concorsuale senza che gli interessati possano vantare aspettative o pretese connesse alla partecipazione al procedimento concorsuale, né rimborso di compensi per la documentazione prodotta.

A seguito dell'avvenuto scioglimento del CIMEP il Comune di Zibido San Giacomo fungerà da autorità espropriante per le aree oggetto d'intervento.

La procedura espropriativa avranno inizio dopo il formale espletamento della procedura di assegnazione delle aree di cui al presente avviso e seguiranno la normativa prevista dal d.p.r. 327/2001 e dalla l.r. 3/2009.

La stima presunta dell'area è pari € 1.085.424,54 (unmilioneottantacinquemilaquattrocento ventiquattro/54) oltre a IVA e imposte previste per legge. Il concorrente è tenuto, all'atto di presentazione dell'offerta, a corredare la stessa da una polizza fideiussoria bancaria di primario istituto bancario. La garanzia è prestata con la rinuncia esplicita al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e non trova applicazione l'articolo 1944, secondo comma, del codice civile. La fideiussione è operativa e soggetta ad escussione a semplice richiesta del Comune, senza necessità di preventiva diffida o messa in mora, col solo rilievo dell'inadempimento. La fideiussione ha validità di un anno ed è rinnovabile a semplice richiesta del Comune.

L'assegnatario in ogni caso di obbliga a rimborsare tutti i costi da sostenere da parte dell'Amministrazione Comunale per dare piena attuazione alle previsioni del PEEP (compresi ulteriori spese e oneri inerenti la procedura di esproprio).

Referenti: responsabile del procedimento è l'arch. Massimo Panara

Zibido San Giacomo, 18 giugno 2014

Il responsabile del settore tecnico
Massimo Panara

Ente Nazionale Risi - Milano Avviso di vendita di magazzini

A mezzo di asta pubblica a unico e definitivo incanto, con aggiudicazione ex art. 73 del r.d.l. 827/1924, l'Ente Nazionale Risi cede i seguenti immobili:

- LOTTO 1 - magazzino di Palestro (PV), v. per Robbio n. 25, prezzo a base d'asta € 254.830,00
- LOTTO 2 - magazzino di Desana (VC), c.so Garibaldi n. 54, prezzo a base d'asta € 480.000,00
- LOTTO 3 - magazzino di Casalvolone (NO), v. Roma n. 128, prezzo a base d'asta € 740.000,00
- LOTTO 4 - magazzino di Codigoro (FE), località Mezzogoro, prezzo a base d'asta € 220.000,00

Le offerte dovranno pervenire entro le h 12,30 del giorno 14 luglio 2014.

Il capitolato d'asta è scaricabile dal sito web dell'Ente enterisi.it, sezione bandi e avvisi, oppure può essere richiesto, come pure la documentazione riguardante gli immobili in vendita, alla sede centrale dell'Ente Nazionale Risi (v. San Vittore n. 40 - 20123 Milano o entenazionale@cert.enterisi.it o fax 02 86 55 03).

Per ulteriori informazioni: ufficio affari generali dell'ente (legale@enterisi.it o tel. 02 88 55 111).

Il direttore generale
Roberto Magnaghi

Istituto Superiore Giovanni Falcone - Gallarate (VA)
Estratto bando di gara per l'affidamento della fornitura di generi alimentari vari e di origine animale e vegetale freschi e conservati per il servizio di ristorazione dell'Istituto Superiore Giovanni Falcone di Gallarate per il periodo 1 settembre 2014 - 31 agosto 2017 (CIG QUADRO 5799381897 - CUP D39D14000470007 - Prof. 5287/C27 10 giugno 2014)

DENOMINAZIONE UFFICIALE: Istituto Superiore Giovanni Falcone di Gallarate via G. Matteotti 4 - 21013 Gallarate tel 0331/774605

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

PUNTI DI CONTATTO: D.S.G.A sig.ra Marianna Scinardo -
tel 0331/774605 interno 3 mail dsga@isfalconegallarate.gov.it
- Ufficio Economo sig.ra Daniela Bevilacqua tel 0331/774605
interno 5 mail daniela.bevilacqua@isgallarate.it

PROFILO DI COMMITTENTE: www.isfalconegallarate.gov.it Amministrazione trasparente : bandi e gare - Bando di gara a procedura aperta per l'affidamento della fornitura di generi alimentari periodo 1 settembre 2014 - 31/08/2017

DESCRIZIONE DELL'APPALTO: L'appalto ha per oggetto l'affidamento della fornitura di generi alimentari vari e di origine animale e vegetale freschi e conservati per il servizio di ristorazione dell'Istituto Superiore «Giovanni Falcone» di Gallarate per il periodo 1 settembre 2014 - 31 agosto 2017

QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE: Valore stimato, IVA esclusa: Euro 897.000,00.

TIPO DI PROCEDURA: Aperta con aggiudicazione in lotti all'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 e segg. del d.lgs. 163/2006. Criteri previsti dal bando integrale

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: 16 luglio 2014 ore 12.00.

Il bando integrale è pubblicato nel profilo di committente.

Il responsabile unico del procedimento
Marianna Scinardo

Il dirigente scolastico
Marina Bianchi

Metropolitana Milanese s.p.a. - Milano
Bando di gara con procedura aperta per realizzazione di risistemazioni superficiali e formazione piste ciclabili nelle vie Brera, Verdi, dell'Orso e Monte di Pietà, in Milano (CUP B44E07000210004 - J41E14000070005 - CIG 579966207D)

La Metropolitana Milanese s.p.a. intende indire gara per l'affidamento in appalto della realizzazione di risistemazioni superficiali e formazione piste ciclabili nelle vie Brera, Verdi, dell'Orso e Monte di Pietà, in Milano (codici CUP B44E07000210004 - J41E14000070005 codice CIG 579966207D).

Importo stimato: € 2.263.660,27 + IVA di cui € 49.863,85 + IVA per oneri sicurezza.

Aggiudicazione a corpo con il criterio del massimo ribasso sull'importo stimato di € 2.213.796,42 + IVA.

Categoria prevalente: OG3 classifica IV.

Durata dell'appalto: 672 giorni n.c. dal Verbale di consegna lavori.

Le offerte dovranno essere formulate nel rispetto delle modalità previste nell'edizione integrale del bando che è disponibile presso la Società e sui siti internet www.metropolitanamilanese.it e osservatorio.oopp.regione.lombardia.it.

Le offerte dovranno tassativamente e perentoriamente pervenire, pena l'esclusione dalla gara, entro e non oltre le ore 15.00 del 15 luglio 2014, presso la sede della Società.

Milano, 11 giugno 2014

Il presidente
Giovanni Valotti

C) CONCORSI

Comune di Seriate (BG)

Bando di selezione pubblica per esami per l'assunzione di un istruttore direttivo tecnico categoria D. 1 p.t. 50% a tempo indeterminato da inserire nel settore 3, esperto nella gestione del SIT

E' indetto concorso pubblico per rapporto di lavoro a tempo indeterminato per

- n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico cat. D.1 - p.t. 50% esperto nella gestione del SIT.

Titolo di studio: come indicato nel bando pubblicato sul sito internet del Comune: www.comune.seriate.bg.it.

Termine presentazione domanda: trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione presente avviso.

Il calendario delle prove d'esame è il seguente:

PROVA PRESELETTIVA martedì 2 settembre ore 09,00.

PROVA SCRITTA martedì 2 settembre alle ore 14.30

PROVA ORALE CON PROVA PRATICA giovedì 4 settembre alle ore 9,00.

Per informazioni rivolgersi presso il Servizio Personale dell'Ente (tel. 035/304263).

Il responsabile servizio personale
Loredana Malgeri

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

Azienda ospedaliera Guido Salvini - Garbagnate Milanese (MI) Pubblicazione graduatorie di merito di concorsi pubblici

Si rende noto che l'Azienda Ospedaliera «G. Salvini» di Garbagnate Milanese ha approvato i verbali rassegnati dalla Commissione esaminatrice del Concorso pubblico per la costituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato per

- n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere (cat. D), dal quale risulta la seguente graduatoria di merito, approvata con deliberazione n. 249/2014/DG del 9 maggio 2014:

1.	GRANDINI DAMIANO	64,970	su 100,000	
2.	BONAZZI MANUELA	62,050	su 100,000	
3.	GURRERI SERENA	60,240	su 100,000	
4.	PIERUCCI NOEMI	60,110	su 100,000	
5.	CAMMARATA GEMMA MARIA	60,050	su 100,000	
6.	SOLA SARA	60,000	su 100,000	
7.	ALBANI ANDREA	59,390	su 100,000	
8.	BERTONCINI FRANCESCO	59,200	su 100,000	
9.	MAISANO FEDERICA	59,135	su 100,000	
10.	MISTRETTA FRANCESCO PAOLO	59,130	su 100,000	
11.	BELLONI ELISA	59,090	su 100,000	
12.	BRAMBILLA ILARIA	59,070	su 100,000	
13.	ANTONELLI EMANUELA	59,000	su 100,000	12/04/1983
14.	MONGELLI PALMA	59,000	su 100,000	13/03/1980
15.	TINTI STEFANIA	59,000	su 100,000	02/10/1972
16.	STABILE NICOLA	58,054	su 100,000	
17.	BORSA LEILA	58,000	su 100,000	02/10/1988
18.	CITTADINI ROSSELLA	58,000	su 100,000	05/08/1983
19.	LODONE MARIA GRAZIA	58,000	su 100,000	28/06/1983
20.	LANCIANI VALENTINA	57,110	su 100,000	
21.	DI LEO VALENTINA	57,070	su 100,000	
22.	CURCIO ADELAIDE	57,000	su 100,000	04/09/1991
23.	CAMPAGNA MARCO	57,000	su 100,000	08/03/1991
24.	CASSANI MARCO	57,000	su 100,000	19/05/1972
25.	ZONI MARTA	56,583	su 100,000	
26.	GENOVESE ELVIRA	56,510	su 100,000	
27.	LOTITO SABINO	56,275	su 100,000	
28.	RONCAGLIA ELISA	56,100	su 100,000	
29.	MAGNANI ELISA	56,088	su 100,000	
30.	STAMPINI MASSIMILIANO	56,051	su 100,000	
31.	DEL GIORNO GIULIA	56,050	su 100,000	
32.	GALIZIA NOEMI	56,020	su 100,000	
33.	BUSINELLO SAMUELE	56,010	su 100,000	
34.	TUDISCA IRENE MARIA	56,000	su 100,000	31/07/1991
35.	GAZZATO ARIANNA	56,000	su 100,000	16/05/1991
36.	URBANO NICLA	56,000	su 100,000	18/02/1991
37.	CECCHINI PAOLO	56,000	su 100,000	22/07/1987
38.	ZANINI ELISABETTA	56,000	su 100,000	30/10/1985
39.	PIANESI MICHELE	56,000	su 100,000	14/08/1984
40.	GILARDI SARA	56,000	su 100,000	22/12/1983
41.	COTTARELLI DANIELA	55,900	su 100,000	
42.	BAETASU ELENA SIMONA	55,850	su 100,000	

43.	FRESC ALESSANDRA	55,775	su 100,000	
44.	DURANTE ANGELA	55,700	su 100,000	
45.	SCIOCCO ANNAMARIA	55,670	su 100,000	
46.	BIANCHI PAOLO	55,630	su 100,000	
47.	OLIVAZZI FEDERICA	55,610	su 100,000	
48.	BANDA ANTONELA	55,293	su 100,000	
49.	MAZZUCHELLI VALENTINA	55,270	su 100,000	
50.	LIOIA ANDREA NICOLA	55,248	su 100,000	
51.	FRIGERIO ELEONORA	55,200	su 100,000	
52.	PETRONE ANTONELLA	55,181	su 100,000	
53.	PROFETA LIVIO	55,180	su 100,000	
54.	TUCCIO SIMONA	55,170	su 100,000	
55.	BASILE CHIARA	55,150	su 100,000	
56.	LAZZATI SIMONE	55,133	su 100,000	
57.	BRUNORI BEATRICE	55,070	su 100,000	30/10/1991
58.	SGARLATA FRANCESCO	55,070	su 100,000	13/10/1988
59.	CIOLI GIOVANNI	55,000	su 100,000	01/09/1991
60.	DE BLASIO VENERE	55,000	su 100,000	12/08/1991
61.	LENTINI SALVATORE	55,000	su 100,000	07/06/1991
62.	MASTROIANNI IDA	55,000	su 100,000	14/01/1991
63.	ESPOSITO MARIA	55,000	su 100,000	01/03/1990
64.	BARATTI ALESSANDRO	55,000	su 100,000	28/06/1987
65.	CAPELLA VITTORIO	55,000	su 100,000	17/10/1984
66.	ALIJEVIC GORAN	55,000	su 100,000	10/12/1982
67.	CERONI ANTONELLA	55,000	su 100,000	20/08/1968
68.	RAGUSI ANTONINO	55,000	su 100,000	03/09/1965
69.	CENTANNI SABRINA	54,843	su 100,000	
70.	DE NUNZIO ANGELA	54,820	su 100,000	
71.	RAGOZZINO DANIELA	54,710	su 100,000	
72.	ANGELINI DIANA	54,500	su 100,000	
73.	PANZERA VINCENZO	54,348	su 100,000	
74.	BUONO ANNALISA	54,308	su 100,000	
75.	VITA CRISTINA	54,270	su 100,000	
76.	FUSETTI VIVIANA	54,225	su 100,000	
77.	COSENTINO MATTEO	54,150	su 100,000	
78.	BACHECHI ILARIA	54,140	su 100,000	
79.	CIRAFISI ALESSANDRA	54,130	su 100,000	
80.	CAVINO SARA	54,100	su 100,000	
81.	CIARPELLA FRANCESCA	54,080	su 100,000	
82.	LIPAROTI ILARIA	54,070	su 100,000	
83.	DE NICOLA FRANCESCA	54,065	su 100,000	
84.	SPINELLI ILENIA	54,060	su 100,000	
85.	PAOLETTI LUCA	54,050	su 100,000	
86.	DELLA CORTE FABIANA	54,040	su 100,000	
87.	VALENZA VANESSA	54,020	su 100,000	26/11/1990
88.	ALBANO ROCCO	54,020	su 100,000	13/02/1990
89.	BENINCASA GIOVANNA	54,020	su 100,000	23/01/1973
90.	PALAMARA FRANCESCA	54,000	su 100,000	08/09/1991
91.	PASQUINI ELENA	54,000	su 100,000	15/11/1990
92.	BONFRATE ISMAELA	54,000	su 100,000	11/04/1990

93.	PECUGI VALENTINO	54,000	su 100,000	14/02/1990
94.	CINGOLANI MARCO	54,000	su 100,000	25/01/1990
95.	LEO GIUSEPPE	54,000	su 100,000	12/05/1989
96.	PADOVANI NICOLE	54,000	su 100,000	06/05/1988
97.	CECCHINI LORENZO	54,000	su 100,000	16/11/1974
98.	BRAMBILLA DAVIDE	54,000	su 100,000	21/08/1970
99.	ZUPPIROLI ANNA	53,900	su 100,000	
100.	CICCHINO MARIANNA	53,769	su 100,000	
101.	BERGAMASCHI ELISA	53,690	su 100,000	
102.	CARCONI MARTINA	53,465	su 100,000	
103.	VITRANO MARIA MADDALENA	53,210	su 100,000	
104.	MEGLIO EDUARDO	53,150	su 100,000	
105.	ALESSANDRINI MARTINA	53,110	su 100,000	
106.	CIMARELLI GIORGIA	53,000	su 100,000	29/09/1991
107.	BERETTA GIOVANNA	53,000	su 100,000	05/07/1970
108.	MONTANTE LUIGI	52,715	su 100,000	
109.	FRANGIONI ILARIA	52,600	su 100,000	
110.	LIONTI ELEONORA	52,200	su 100,000	
111.	CAMPANINI NATASHA	52,088	su 100,000	
112.	CORNACCHIA MARIA ALESSIA	52,050	su 100,000	
113.	BORRIELLO STEFANO	52,000	su 100,000	
114.	RIZZATO LARA	51,353	su 100,000	
115.	DOSSI VALERIA	51,231	su 100,000	
116.	CRISA' IRENE	51,110	su 100,000	
117.	PEDONE VIVIANA	51,094	su 100,000	
118.	DEL PRETE GIANVINCENZO	51,000	su 100,000	
119.	SLOBODYANYUK LYUDMILA	50,825	su 100,000	
120.	DELL'OLIO PIETRO	50,458	su 100,000	
121.	ALESSANDRELLI LUIGI	50,140	su 100,000	
122.	PEPE GIOVANNI	50,100	su 100,000	
123.	DE CRESCENZO MARTINO	50,000	su 100,000	05/08/1987
124.	PUCCI CECILIA	50,000	su 100,000	22/02/1976
125.	DI FAZIO ANDREA	49,000	su 100,000	

Garbagnate Milanese, 18 giugno 2014

Il direttore generale
Ermenegildo Maltagliati

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

Azienda ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento - Milano
Bando concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura,
a tempo unico ed indeterminato, di n. 1 posto di dirigente
medico di medicina trasfusionale da assegnare alla s.c.
servizio di immunoematologia e medicina trasfusionale
(S.I.M.T) del p.o. di Sesto San Giovanni

In esecuzione della deliberazione n. 294 del 15 maggio 2014 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo unico ed indeterminato di:

- n. 1 posto di: Dirigente Medico di Medicina Trasfusionale da assegnare alla S.C. Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (S.I.M.T) del P.O. di Sesto San Giovanni
- Profilo professionale: Medico
 Ruolo: Sanitario
 Disciplina: Medicina Trasfusionale
 Area della medicina diagnostica e dei servizi

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai vigenti CC.CC.NN.L. Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni del presente bando e di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- a. laurea in medicina e chirurgia;
- b. specializzazione nella disciplina di: Medicina Trasfusionale o equipollenti o affini;
- c. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi auto-certificata come continuativa e senza interruzioni in data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'art. 56 del d.p.r. 10 dicembre 97 n. 483 alla specializzazione ed al servizio nella disciplina sono equivalenti la specializzazione ed il servizio in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al II° livello dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale (d.m. 30 gennaio 98).

Fermo restando quanto previsto dall'art. 56, comma 2, del d.p.r. 483/97 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine, individuata con il decreto del Ministero della Sanità del 31 gennaio 98.

Per i suddetti requisiti specifici è possibile produrre (oltre all'originale dei suddetti titoli o alla copia autenticata ai sensi di legge) anche dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando. A seguito della legge 16 maggio 1997 n. 127 la partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione al concorso ed i titoli eventuali dovranno pervenire alla Direzione amministrativa degli Istituti Clinici di Perfezionamento di Milano, via Lodovico Castelvetro n. 22 - 20154 Milano - entro le ore 12 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica 4^a Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande inoltrate tramite raccomandata a.r. dovranno essere spedite al seguente indirizzo: «Ufficio Protocollo - Azienda ospedaliera I.C.P. - via Castelvetro n. 22 - 20154 Milano», ovvero mediante invio di posta elettronica certificata (PEC) alla casella di posta elettronica certificata: protocollo@pec.icp.mi.it.

Qualora la domanda di partecipazione sia inviata tramite posta elettronica certificata, la relativa mail dovrà riportare il seguente oggetto: «Concorso pubblico per Dirigente Medico di Medicina Trasfusionale».

L'indirizzo della casella PEC del mittente deve essere obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato.

In questo caso la domanda, il curriculum, la ricevuta di versamento della tassa di concorso e tutte le dichiarazioni devono essere sotto forma di scansione di originali in formato PDF firmati digitalmente; all'invio deve essere inoltre allegata la scansione di un documento di identità valido.

In caso di consegna a mano, le domande dovranno essere consegnate al suddetto Ufficio Protocollo, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Non saranno considerate le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Non si terrà conto delle domande che risultino pervenute dopo il termine sopra indicato, salvo che siano state spedite per posta raccomandata entro il giorno di scadenza. In quest'ultimo caso si considereranno comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda ospedaliera oltre dieci giorni dal termine di scadenza.

L'amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o da eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'azienda o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito ovvero a forza maggiore.

Le domande, sottoscritte dagli aspiranti dovranno indicare possibilmente in stampatello: il cognome e il nome del concorrente, il suo domicilio ed il preciso indirizzo al quale inviare le occorrenti comunicazioni (vedere allegato schema esemplificativo di domanda di ammissione).

Nella domanda di ammissione i candidati devono dichiarare:

1. cognome e nome;
2. la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
4. il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
6. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione né licenziato;
7. i titoli di studio posseduti;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
10. i titoli che conferiscono diritto a precedenza o a preferenza della nomina.
11. il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;
12. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione nonché l'eventuale recapito telefonico; in caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2);
13. la dichiarazione di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 relativa al trattamento dei dati sensibili;
14. la dichiarazione di presa visione e accettazione del regolamento aziendale accessibile sul sito aziendale.

La domanda deve essere datata e sottoscritta. La sottoscrizione della domanda, ai sensi dell'art. 39 del d.p.r. n. 445/2000 non è soggetta ad autenticazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE:

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti dovranno allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

Si ricorda che i titoli e quanto indicato nel curriculum sarà valutato solo se certificato in originale o espressamente autocertificato ai sensi di legge (d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, come modificato ed integrato dall'art. 15 della l. 183/2011).

Tutti i documenti, titoli, pubblicazioni nonché stati, fatti e qualità personali che il candidato volesse produrre ai fini della loro valutazione devono essere prodotti in originale o copia autenticata ovvero in fotocopia semplice muniti della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000 - che ne attesti la conformità all'originale in proprio possesso.

Ai fini dell'ammissione del candidato alla procedura in argomento ed ai fini della valutazione dei titoli, si precisa che:

- Possono essere autocertificati ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 445/00 (anche mediante modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione, allegato al presente bando di concorso):
 - titoli di studio, di qualifica professionale, di specializzazione, di abilitazione, di formazione professionale, di qualificazione tecnica;
 - iscrizione a scuole di ogni ordine e grado;
 - iscrizione agli albi professionali;
 - titoli che conferiscono diritti di precedenza in graduatoria;
 - posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari comprese quelle di cui al d.p.r. 237/64 così come modificato dall'art. 22 l. 958/1986.
- Possono essere comprovati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (cui allegare copia documento d'identità) ai sensi dell'art. 47 d.p.r. 445/00 (anche mediante il modello allegato al presente bando di concorso):
 - fatti e stati personali non compresi nell'art. 46 del d.p.r. 445/00 (ad esempio servizi lavorativi prestati presso P.A. o altre aziende);
 - la conformità all'originale di copie fotostatiche non autenticate di pubblicazioni, di partecipazioni a corsi, congressi, convegni, di titoli di studio, di certificati di servizio e di ogni altro dell'art. 19 del d.p.r. 445/00.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.p.r. 20 dicembre 1979 n. 761 in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto: in caso positivo, l'accettazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Nel caso in cui per le suddette dichiarazioni non vengano utilizzati i modelli allegati al bando è necessario, ai fini della validità, che le stesse contengano:

- Dati anagrafici (cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza);
- Esplicita indicazione della consapevolezza «delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci» e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere».
- Indicazione di tutti gli elementi utili per identificare e valutare i titoli autocertificati (ad esempio nella dichiarazione dell'azienda, la data di inizio e cessazione del servizio, l'esatta qualifica ricoperta; nella dichiarazione dei titoli di studio deve indicarsi la denominazione del titolo conseguito, la data di conseguimento, l'Ente che ha rilasciato l'eventuale punteggio);
- La dichiarazione di accettazione di cui al punto 14 dello schema di domanda pubblicato sul sito aziendale, nonché l'espressa accettazione delle clausole previste dalla postilla finale obbligatoria del medesimo schema di domanda;

Gli atti di notorietà e le dichiarazioni sostitutive devono essere sempre corredate da copia di un documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà che non siano accompagnate dalle copie dei documenti dichiarati conformi all'originale non consentiranno l'assegnazione di alcun punteggio.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti generali ovvero la mancata presentazione anche di uno soltanto dei requisiti specifici o la mancata presentazione della loro eventuale autocertificazione redatta ai sensi di legge, così come la presentazione di domanda senza firma (firma digitale per domande inviate tramite PEC) costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'Amministrazione si riserva - ai sensi dell'art. 71 del d.p.r. n. 445/2000 di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte.

Ferme restando le sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci, per falsità negli atti stabilite dall'art. 76 del d.p.r. n. 445/2000, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia, in carta semplice un elenco dei documenti e dei titoli presentati (mentre dei documenti serve una sola copia).

Dovranno essere, altresì, allegati nell'interesse dei candidati: i titoli che conferiscono diritto a precedenza o a preferenza nella nomina.

Dovrà essere, inoltre, allegata la ricevuta del versamento di € 15,49= non rimborsabile, quale contributo di partecipazione al concorso; il versamento potrà essere effettuato tramite versamento sul c.c.p. n. 52.54.72.05 intestato all'Azienda ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento - Milano, indicando la causale del versamento ed allegando copia della ricevuta del versamento stesso.

Si precisa, per il personale dipendente di questa Azienda ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento, che non sarà possibile il mero riferimento alla eventuale documentazione già agli atti dell'U.O. Personale.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo scaduto il termine utile per la presentazione della domanda di ammissione. I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione ai sensi delle disposizioni contenute nel d.p.r. 20 dicembre 1979 n. 761 e nel d.p.r. 10 dicembre 1997 n. 483.

La Commissione del concorso dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli
- b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

La valutazione dei titoli sarà effettuata con i criteri stabiliti dall'art. 43 del citato d.p.r. 483/97, cui si fa espresso rinvio, nei limiti massimi così specificati:

- | | |
|--|-------|
| a) titoli di carriera: | p. 10 |
| b) titoli accademici e di studio: | p. 3 |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici: | p. 3 |
| d) curriculum formativo e professionale: | p. 4 |

PROVE DI ESAME

Le prove di esame saranno quelle previste dal d.p.r. n. 483/97 e precisamente:

PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve essere comune anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il calendario delle prove concorsuali ivi incluso l'elenco dei candidati ammessi, verrà pubblicato sul sito Aziendale www.icp.mi.it sezione Amministrazione Trasparente > Bandi di Concorso > Calendario Prove Concorsi, non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta. L'avviso per la presentazione dei candidati ammessi alle successive prove pratica e orale, verrà dato ai candidati almeno 20 giorni prima della data prevista per l'espletamento delle stesse.

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

Per essere ammessi a dette prove i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di identità in corso di validità.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta di almeno 21/30; l'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento, nella prova teorico pratica, del punteggio di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno alla prova di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del d.p.r. 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Soddisfatta la suddetta condizione a parità di punteggio verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della legge 20 giugno 1998, n. 191.

La graduatoria di merito, è approvata con provvedimento del Direttore generale dell'Azienda ed è immediatamente efficace. La graduatoria potrà essere utilizzata per le necessità di personale sanitario presso tutti i Presidi dell'Azienda.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il vincitore del concorso è invitato a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione e, a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si darà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'assunzione è subordinata al conseguimento del giudizio di idoneità (piena ed incondizionata) in esito alle visite mediche, alla verifica del possesso dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego ed alla stipulazione del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; in caso contrario, unitamente alla documentazione richiesta, deve presentare la dichiarazione di opzione per il nuovo ente di appartenenza.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio. Verrà acquisita la conferma dell'assunzione dopo l'espletamento favorevole del periodo di prova pari a mesi sei, di cui all'art. 14 del CCNL 8 giugno 2000. Quanto all'ammissione al concorso ed allo svolgimento dello stesso, vengono applicate le norme contenute nel d.p.r. 10 dicembre 1997 n. 483.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità senza che i candidati possano avanzare diritti o pretese.

In relazione ad accertate esigenze assistenziali l'Azienda si riserva di elevare il numero dei posti banditi all'atto dell'approvazione della graduatoria.

Si precisa che questa Amministrazione garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (codice in materia di protezione dati personali), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.o.c. Gestione Risorse Umane e Organizzazione per le finalità di gestione del presente concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge, tra i quali figura quello di accesso ai dati che lo riguardano nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare,

aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

RITIRO DEI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I candidati NON IDONEI dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione inviata a questa Azienda entro sessanta giorni dalla notifica dell'avvenuta approvazione degli atti; trascorso il citato termine, l'Azienda provvederà ad inviare al macero i documenti inviati, senza alcuna responsabilità.

Il perfezionamento della presente procedura è in ogni caso subordinato al conseguimento delle prescritte autorizzazioni regionali e statali, ove previste.

Qualsiasi informazione relativa al suddetto concorso potrà essere richiesta all'U.O. Gestione Risorse Umane e Organizzazione dell'Azienda ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento in via Castelvetro n. 22 - 20154 Milano - Tel. 02/5799.5667 (dalle ore 10.00 alle ore 12.00).

Il presente bando di concorso è pubblicato sul sito Aziendale www.icp.mi.it sezione Amministrazione Trasparente > Bandi di Concorso > Concorsi Pubblici.

Tale procedura di pubblicità assolve gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, ai sensi del comma 1 dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, e ciò anche ai fini della convocazione alle previste prove selettive.

Milano, 18 giugno 2014

Il direttore amministrativo
Paola Lattuada

Il direttore generale
Alessandro Visconti

_____ • _____

Fac-simile
della **DOMANDA** da ricopiare su foglio in carta semplice con firma non autenticata (ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), valevole come **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445**

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera
Istituti Clinici di Perfezionamento
Via L. Castelvetro, 22
20154 Milano

Il/La sottoscritto/a

Chiede

di essere ammesso al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. posto/i di

A tal fine,

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, dichiara

- di essere nato/a a il
- di essere residente a (c.a.p.) in via
- di essere in possesso della cittadinanza (specificare se italiana o di altro Stato);
- di essere iscritto/a nelle liste del Comune di (oppure indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime
- di non aver riportato condanne penali (oppure: di aver riportato le seguenti condanne penali
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziato;
- di aver conseguito i seguenti titoli di studio:

LAUREA in presso l'Istituto/Università di prov. in data.....

SPECIALIZZAZIONE in presso l'Istituto/Università di prov. in data

durata anni corso ai sensi del D.Lvo 257/91 / normativa CEE (indicare se ai sensi o no);

- di essere iscritto nell'albo di prov. con il n. (indicazione iscrizione albo) dal
- di essere nella seguente situazione nei riguardi degli obblighi militari
- di aver diritto alla riserva dei posti prevista dalla legge ove applicabile in relazione ai posti messi a concorso (indicare categ. di appartenenza);
- di essere in possesso dei seguenti titoli ai fini della preferenza e precedenza nelle nomine
- di aver prestato o di prestare i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni con la precisazione della motivazione della eventuale cessazione: di aver prestato servizio pressoprov. nel profilo didal al motivi cessazione dal servizio: (oppure di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- di richiedere il seguente ausilio per sostenere le prove previste dal concorso in quanto riconosciuto portatore handicap ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/92 (da compilare solo in presenza di handicap riconosciuto)

• di avere preso visione del Regolamento Aziendale "per la selezione del personale ai fini della costituzione del rapporto di lavoro e della progressione di carriera" accessibile sul sito www.icp.mi.it ed accettare integralmente le condizioni stabilite nel medesimo regolamento, rinunciando a qualsiasi azione volta ad interrompere l'esperimento della procedura in argomento;

Firma

Il/La sottoscritto/a elegge il seguente domicilio al quale deve ad ogni effetto essere inviata ogni comunicazione al riguardo:

Tel. eventuale fax

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196: i dati personali forniti, con la presente dichiarazione, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura e per quelle connesse all'eventuale procedimento di assunzione.

(Data),

IL DICHIARANTE

(firma per esteso e leggibile)

Il sottoscritto allega la seguente documentazione:
> elenco in triplice copia dei documenti presentati;
> curriculum formativo e professionale datato e firmato
>

Fac-simile di DICHIARAZIONE sostitutiva dell'ATTO di notorietà da ricopiare su foglio in carta semplice con firma Non autenticata (da allegare alla domanda con la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
Artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (non soggetta ad autenticazione della sottoscrizione ai sensi dell'art. 38, del D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a nato/a a Prov. il residente a prov. in via consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

che la/le presente/i copia/e composta/e da n. fogli per n. facciate totali, presentata/e con la domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo unico e indeterminato di n. è/sono conforme/i all'originale conservata/e presso il Sottoscritto e disponibile/i per i controlli di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000:

(data),

IL DICHIARANTE

(firma per esteso e leggibile)

Ai sensi del D.L.vo 30.06.03 n. 196, si autorizza il trattamento dei dati sopra riportati ai fini del presente procedimento concorsuale.

(Data), (Il Dichiarante)

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

Azienda ospedaliera Ospedale Luigi Sacco - Milano
Graduatoria di concorso pubblico per titoli ed esami per la
stipula di n. 11 contratti individuali di lavoro in qualità di c.p.s.
infermiere

Con delibera n. 298 del 29 maggio 2014 l'Azienda Ospedaliera Luigi Sacco ha approvato gli atti ed i verbali relativi all'esito del Concorso pubblico per la stipula di

- n. 11 contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato in qualità di C.P.S. Infermiere dai quali risulta la seguente graduatoria degli idonei:

N.	NOMINATIVO	PUNTEGGIO TOTALE TRA TITOLI E PROVE D'ESAME			
1°	D'ACHILLE EMANUELA	70,350	/100		
2°	GRANDINI DAMIANO	67,210	/100		
3°	DELL'AIRA MATTEO	67,005	/100		
4°	MOLA FEDERICA	65,620	/100		
5°	LANNA ROBERTA	65,460	/100		
6°	ALBANI ANDREA	64,720	/100		
7°	CORBETTA SILVIA	64,460	/100		
8°	FUSCO ANTONELLO	64,050	/100		
9°	BELLONI ELISA	63,490	/100		
10°	SPADOTTO ALICE	63,150	/100		
11°	TORELLO FRANCESCO	62,700	/100		
12°	PREDALURA	62,510	/100		
13°	CALISTI STEFANIA	62,260	/100		
14°	ROVERI GIUDITTA	62,240	/100		
15°	SEGALA MARCO	62,100	/100		
16°	PAGANIN AZZURRA	62,040	/100		
17°	RONCONI ALESSIO	61,800	/100		
18°	MARCHETTI MARCO	61,500	/100		
19°	FALBO LUCA	61,450	/100		
20°	MARINO MARIAGRAZIA	61,430	/100		
21°	BERGAMASCHI ELISA	61,130	/100		
22°	CHIARELLO ANTONELLA	61,110	/100		
23°	SIMIONI SILVIA	61,100	/100		
24°	SEKSICH IVAN	61,030	/100		
25°	AMBROSETTI CLAUDIA ROSSANA MARIA	61,008	/100		
26°	BARGIGIA NOEMI ANGELA	60,690	/100		
27°	BIANCHI PAOLO	60,600	/100		
28°	PIRRONE STEFANO EMANUELE	60,580	/100		
29°	VITTO FRANCESCA	60,420	/100		
30°	FUSETTI VIVIANA	60,200	/100		
31°	VOLPE AGOSTINO	60,160	/100		
32°	DE STEFANO DONATO	60,110	/100		
33°	FALICA ENRICA	60,100	/100		
34°	PIAZZA GAETANO ANTONIO	60,000	/100		
35°	BERNARDINELLO ANDREA	59,560	/100		
36°	SERBOLISCA GABRIELE	59,550	/100		
37°	TARRO CAPORAL CHIARA	59,300	/100		
38°	BACHECHI ILARIA	59,255	/100		
39°	GRIECO FRANCESCA	59,250	/100		
40°	FREGOSO FRANCESCA	59,180	/100		
41°	VIRGILI ISABELLA	59,050	/100		

N.	NOMINATIVO	PUNTEGGIO TOTALE TRA TITOLI E PROVE D'ESAME			
42°	BARBIERI GIULIA	59,000	/100		
43°	SALVAGGIO VALERIO	58,720	/100		
44°	PAONESSA VERONICA	58,470	/100		
45°	OLATI SARA	58,260	/100		
46°	RINALDI LUCA	58,180	/100		
47°	BIANCUCCI FIORELLA	58,150	/100		
48°	BORGHETTI SIMONA	58,130	/100		
49° ex aequo	SISTI VERONICA BARBARA	58,120	/100	d.n. 04/07/1988	
	DELL'ACQUA DAVIDE	58,120	/100	d.n. 04/02/1985	
51° ex aequo	VACCA MATTIA	58,080	/100	d.n. 30/06/1988	
	SAFAROV DMITRIY	58,080	/100	d.n. 30/08/1983	
53°	LIOIA ANDREA NICOLA	58,075	/100		
54°	VERONESI GIULIA	58,030	/100		
55°	ANGARANO MARIANGELA	58,020	/100		
56° ex aequo	PELLEGRINO PAOLO	58,000	/100	d.n. 09/10/1990	
	IMPERATORI CRISTINA	58,000	/100	d.n. 22/07/1988	
	SHARKA ERMIRA	58,000	/100	d.n. 21/03/1983	
59°	MAZZUCCHELLI VALENTINA	57,940	/100		
60°	FANIGLIULO MATTEO	57,837	/100		
61°	GROSSO MICHELE	57,710	/100		
62°	SARONNI SIMONE	57,650	/100		
63°	BUCCELLA PATRIZIA	57,550	/100		
64°	SAVI MARCO	57,530	/100		
65°	GIUSTI FRANCESCA	57,480	/100		
66°	MELIA ILEANA MARIA	57,350	/100		
67°	NARDUCCI PIERPAOLO	57,230	/100		
68°	CATTALDO DEBORA	57,220	/100		
69°	ONORATO FLAVIA	57,170	/100		
70°	D'ALESSANDRO ILARIA	57,160	/100		
71°	MEDICA AMBRA	57,130	/100		
72°	AZZARONE FILIPPO	57,090	/100		
73°	FONTANELLI FEDERICO	57,040	/100		
74° ex aequo	MUGRI CAMILLA	57,030	/100	d.n. 23/04/1989	
	TAM GABRIELE	57,030	/100	d.n. 21/08/1987	
	FREGOSO GABRIELE	57,030	/100	d.n. 24/06/1987	
	NIFOSI SARA	57,030	/100	d.n. 18/05/1971	
78°	PINZARRONE CHRISTIAN	57,020	/100		
79° ex aequo	CASTAGNO FIORENZO	57,000	/100	d.n. 14/09/1989	
	LOMBARDO MASSIMILIANO	57,000	/100	d.n. 11/04/1989	
	ANDREOTTI MARCO	57,000	/100	d.n. 25/02/1986	
	SOLOVIY NATALIYA	57,000	/100	d.n. 10/12/1981	
	DUDA OKSANA	57,000	/100	d.n. 08/10/1969	
84°	NICASTRO GIUSEPPE	56,950	/100		
85°	PETRUZZELLIS BARBARA	56,830	/100		
86°	FRANCONE ILARIA	56,670	/100		
87°	GIORDANO BENEDETTA	56,580	/100		
88°	CANNATA PAOLA	56,570	/100		

N.	NOMINATIVO	PUNTEGGIO TOTALE TRA TITOLI E PROVE D'ESAME			
89°	DIVINCENZO PASQUALE	56,305	/100		
90°	BASILE CHIARA	56,200	/100		
91°	RUSSO ANTONIO	56,195	/100		
92°	MARINO' SILVIA	56,190	/100		
93°	CECCHIN ALICE	56,150	/100		
94°	MAROTTA MARCO	56,120	/100		
95° ex aequo	BATTISTI MARTINA	56,110	/100	d.n. 16/08/1989	
	BASCELLI SILVIA	56,100	/100	d.n. 17/02/1989	
97°	MINOZZI ELISA	56,080	/100		
98°	SANGIOVANNI MARTA	56,050	/100		
99°	ROBALDO STEFANIA	56,020	/100		
100°	FARRIS NADIA	56,000	/100		
101°	MAGGIORE ROSSELLA	55,879	/100		
102°	DEL MASTRO ALESSIA	55,650	/100		
103°	BUGATTI ALESSANDRO	55,390	/100		
104°	VESPO DARIO	55,140	/100		
105°	BORRELLI ANGELA	55,120	/100		
106°	MINICHINI NINO	55,110	/100		
107° ex aequo	MANFREDI ANTONELLA	55,100	/100	d.n. 15/09/1990	
	CHIUCHIÙ SOFIA	55,100	/100	d.n. 18/07/1990	
109°	PICCIRILLO SALVATORE	55,080	/100		
110°	GIRIBUOLA LUISA	55,070	/100		
111° ex aequo	ZANFRAMUNDO CARMEN	55,060	/100	d.n. 28/02/1990	
	MAISANO FEDERICA	55,060	/100	d.n. 20/12/1989	
113°	DITRENTA LUCIA	55,040	/100		
114°	VARVARA RAFFAELE	55,030	/100		
115°	VALANZUOLO FRANCESCO	55,020	/100		
116° ex aequo	GASSI GIUSEPPINA	55,000	/100	d.n. 20/06/1990	
	SAVI SARA	55,000	/100	d.n. 08/06/1989	
	BUONAROTA LUANA	55,000	/100	d.n. 08/07/1988	
	OLIVUCCI ALESSANDRO	55,000	/100	d.n. 04/09/1979	
120°	CARDARELLI IDA	54,570	/100		
121°	DE NUNZIO ANGELA	54,410	/100		
122°	NANOCCHIO MICHELE	54,290	/100		
123°	PRIMAVERA EMANUELE	54,160	/100		
124°	RAGAZZO GERARDINA	54,100	/100		
125°	ZUMBAIO FRANCESCO MARIA	54,080	/100		
126° ex aequo	LATTARULO VINCENZO	54,060	/100	d.n. 01/09/1990	
	ORFINO DOMENICO	54,060	/100	d.n. 25/04/1990	
128° ex aequo	CONGEDO ROBERTA	54,030	/100	d.n. 12/11/1988	
	ARMIDA LORENA DARIA	54,030	/100	d.n. 19/12/1986	
	SERAFINO VALERIA	54,030	/100	d.n. 10/12/1985	
	BANDA ANTONELA	54,030	/100	d.n. 29/07/1974	
132° ex aequo	COLASUONNO GIUSEPPE	54,000	/100	d.n. 19/11/1990	

N.	NOMINATIVO	PUNTEGGIO TOTALE TRA TITOLI E PROVE D'ESAME			
	GIACHELLA SARA	54,000	/100	d.n. 24/04/1989	
	BRAZZELLI ALAN	54,000	/100	d.n. 26/08/1988	
	COLLA SIMONE	54,000	/100	d.n. 05/01/1985	
136°	DEMOLA MARIA	53,990	/100		
137°	DI LORENZO JACOPO	53,920	/100		
138°	BURCHIELLI MARCO	53,360	/100		
139°	AGRATI SARAH	53,310	/100		
140°	ZOLA DANIELE DOMENICO	53,280	/100		
141°	SANTINI SONIA	53,235	/100		
142°	PRIMAVERA MATTEO	53,220	/100		
143° ex aequo	PAPINI SILVIA	53,180	/100	d.n. 17/01/1990	
	CARLINO GEMMA	53,180	/100	d.n. 13/07/1989	
145°	DE SIMONE ORLANDO	53,120	/100		
146°	SIMONCINI MICHELA	53,090	/100		
147°	PUCA GIANLUCA	53,080	/100		
148° ex aequo	IACCARINO ANNAMARIA	53,060	/100	d.n. 12/02/1991	
	LIMA GIORGIA	53,060	/100	d.n. 18/06/1990	
150°	ROSSA EMANUELA	53,040	/100		
151°	STEDUTO SIMONE	53,030	/100		
152°	ALAIMO GIUSEPPE	53,020	/100		
153° ex aequo	BERNINI CHIARA	53,000	/100	d.n. 30/11/1990	
	RAGNI SABRINA	53,000	/100	d.n. 10/04/1990	
	CHIARLE ENRICA MARIA	53,000	/100	d.n. 04/07/1989	
	ADDIS GRAZIA MARIA FATIMA	53,000	/100	d.n. 25/10/1987	
157°	IANNELLI DANIELE	52,980	/100		
158°	NICOLOSI LIA GIOVANNA	52,600	/100		
159°	ROSATI MATTIA	52,150	/100		
160°	BAGNOLI ELENA	52,130	/100		
161°	TACCONI LETIZIA	52,080	/100		
162°	GUAGLIARDO GIUSEPPE	52,075	/100		
163° ex aequo	NAZZARO MARIA VIRGINIA	52,030	/100	d.n. 22/07/1989	
	RAPIDA' ROBERTO	52,030	/100	d.n. 09/10/1986	
165° ex aequo	COPPOLA RITA	52,020	/100	d.n. 01/07/1990	
	D'ARMI LUCIANA	52,020	/100	d.n. 01/01/1990	
	IMPALLOMENI SALVATORE ANTONIO	52,020	/100	d.n. 12/09/1968	
168° ex aequo	IORE ANTONIETTA	52,000	/100	d.n. 20/11/1989	
	STORTI SERENA	52,000	/100	d.n. 12/07/1989	
170°	DE CARO ANGELO	51,950	/100		
171°	MAESTRO MICHELA	51,220	/100		
172°	PETRAROLI EUGENIO	51,210	/100		
173°	TREMATERRA MARIA	51,200	/100		
174°	MONTANI ALESSANDRO	51,140	/100		
175°	ANTONICELLI VITO	51,040	/100		

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

N.	NOMINATIVO	PUNTEGGIO TOTALE TRA TITOLI E PROVE D'ESAME			
176° ex æ- quo	LALLE NEVIA	51,000	/100	d.n. 06/06/1990	
	RAPISARDA VALERIA	51,000	/100	d.n. 23/05/1989	
178°	LIBERTI PIETRO	50,100	/100		
179°	ORITI SALVATORE	50,080	/100		
180°	MANFREDI VINCENZO	50,060	/100		
181°	NARDOZZA ANGELO	49,780	/100		
182°	FRAGOMENI VALERIA	49,090	/100		
183°	NATELLA ROBERTA	49,060	/100		
184°	DI PAOLO SITADEVI	49,000	/100		

Milano, 5 giugno 2014

Il direttore u.o.c. organizzazione e risorse umane
Silvana De Zan

Azienda ospedaliera Ospedale San Paolo - Milano
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto
di collaboratore professionale sanitario - categoria D

Questa Azienda, in esecuzione della deliberazione n. 344 del 22 maggio 2014 bandisce concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto sopra citato. La domanda di ammissione al concorso redatta su carta semplice, intestata all'Azienda «Ospedale San Paolo» di Milano, deve pervenire entro le ore 12,00 del 30^a giorno dalla data, non inclusa, di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale. Nel caso in cui la scadenza di tale concorso cada in giorno festivo la stessa viene posticipata alle ore 12,00 del primo giorno feriale successivo. L'Azienda declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti della domanda.

E' possibile inviare la domanda di partecipazione anche tramite posta certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.ao-sanpaolo.it

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data e orario di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante e tramite posta certificata mediante data e orario della ricevuta di spedizione.

I requisiti specifici di ammissione sono:

- diploma universitario di ostetricia, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del d.l. 502/92 e successive modificazioni, ovvero di diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici
- iscrizione al relativo albo professionale, ove esista, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione;
- il possesso della cittadinanza italiana
- il possesso della cittadinanza italiana
 ovvero cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea
 ovvero
 cittadinanza equiparata ai sensi della vigente normativa
- idoneità fisica all'impiego;

Sulla domanda di partecipazione deve essere indicato:

- la data e il luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea,
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

Nella domanda deve essere indicato il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Azienda, la quale non assume alcuna responsabilità nel caso di loro irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

L'Azienda non assume altresì alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici.

I concorrenti devono allegare alla domanda di partecipazione al concorso, tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto in carta libera, datato e firmato dal concorrente. Le attività professionali ed i corsi di studio indicati nel curriculum, saranno presi in esame solo se formalmente documentati.

Nelle certificazioni relative ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.p.r. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Alla domanda deve esser unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata ad altro concorso o avviso bandito da questa Azienda. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando. I documenti ed i titoli devono essere allegati in unico esemplare. Si applicano le disposizioni di cui al d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 attinenti alle norme sulla documentazione amministrativa.

Alla domanda deve essere altresì allegata copia della ricevuta di pagamento della tassa concorsuale, bonifico di Euro 10,33 da versare c/o Banca Popolare Commercio e Industria - Sede di Milano-Meda sportello distaccato c/o Ospedale San Paolo - codice - IBAN: IT88N0504801657000000000003 - Codice SWIFT: POCIITM1XXX.

Per quanto attiene l'ammissione al concorso ed alle prove d'esame, si applicano le norme di cui al d.p.r. 220/01.

Ai sensi del d.lgs. 215/01, art. 18, comma 6 e 7 e dell'art. 26 quale integrato dall'art. 11 del d.lgs. 236/03, essendosi determinata una somma di frazioni di riserva pari/superiore all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle F.F.A.A.. Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Per quanto attiene l'ammissione al concorso ed alle prove d'esame, si applicano le norme di cui al d.p.r. 220/01.

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 43 del d.p.r. 220/01 e più precisamente:

- PROVA SCRITTA: vertente su argomento scelto dalla Commissione e attinente al profilo previsto dal bando e dichiarato nel CCNL vigente del Comparto sanità o soluzione di quesiti a risposta sintetica;
- PROVA PRATICA: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso e nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;
- PROVA ORALE: oltre alla materia attinente al profilo specifico del posto messo a concorso comprenderà elementi di informatica e la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale della lingua inglese o francese a scelta del candidato. Per quanto riguarda la conoscenza di elementi di informatica e della lingua straniera la commissione esaminatrice, ove, necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

Nella domanda di ammissione il candidato deve indicare preventivamente in quale delle due lingue intende essere esaminato; in caso di omessa indicazione, si intende che la lingua prescelta è l'inglese.

Ai concorrenti verrà comunicata tempestivamente la data degli esami. Prima di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un valido documento di riconoscimento. La mancata presentazione agli esami, nei giorni ed ore stabiliti, qualunque sia la causa, equivarrà a rinuncia al concorso.

I titoli sono valutati, dall'apposita commissione, ai sensi delle disposizioni contenute nel d.p.r. 220/01.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) 30 punti per i titoli
- b) 70 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta
- b) 20 punti per la prova pratica
- c) 20 punti per la prova orale

I punteggi per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- | | |
|--|----------|
| a) titoli di carriera: | punti 5 |
| b) titoli accademici e di studio: | punti 5 |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici: | punti 5 |
| d) curriculum formativo e professionale: | punti 15 |

La Commissione Esaminatrice viene nominata ai sensi dell'art. 44 del d.p.r. 220/01.

L'assunzione dei vincitori avviene attraverso la stipula del contratto individuale secondo quanto disposto nell'art. 14 del CCNL 1 settembre 1995.

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

Il trattamento giuridico ed economico sono regolati ai sensi dei CC.CC.NN.LL. e CC.CC.II.AA. vigenti pro-tempore.

L'Azienda accerta idoneità fisica all'impiego dei vincitori per mezzo di sanitari di sua fiducia, nel caso di rifiuto a sottoporsi a tale visita i vincitori sono considerati rinunciatari, senza necessità da parte dell'Azienda di alcuna diffida o altra formalità.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro così come disposto dal 1^a comma dell'art. 7 del d.lgs. n. 29/1993. Per ciò che concerne il periodo di prova si richiamano le disposizioni di cui all'art. 15 del CCNL succitato.

A parità di punteggio nella graduatoria finale si applica l'art. 3 comma 7 della l. 191/98

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte il presente bando di concorso a suo insindacabile giudizio, senza obbligo di comunicarne i motivi.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando di concorso valgono le norme di cui al d.p.r. 220/01.

Per eventuali ed ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all'U.O. Amministrazione risorse umane di questa Azienda - via A. Di Rudini, 8 20142 Milano - Tel. 02.8184.4423 - 02.8184.4532.

Il direttore amministrativo
Sergio Tadiello

Il direttore generale
Enzo Brusini

Azienda di Servizi alla persona Valsasino - San Colombano al Lambro (MI)

È indetta selezione pubblica per esami (esclusi titoli) per eventuali assunzioni con contratto a tempo determinato per il profilo professionale di operatore socio sanitario (categoria BS - CCNL Comparto Sanità) - rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale

Titolo di ammissione: Attestato regionale di Operatore Socio Sanitario.

Termine di scadenza presentazione domande: 03 luglio 2014 (giovedì) .

Le prove d'esame si svolgeranno il giorno 21 luglio 2014 (lunedì) presso la Sede dell'A.S.P. - via Valsasino n. 116 - San Colombano al Lambro (MI), secondo il seguente programma: ore 9,00 prova scritta - ore 13,30 prova pratica-attitudinale.

I candidati dovranno presentarsi alle suddette prove d'esame, nella data/ora/luogo sopra fissati, senza necessità di ulteriore comunicazione scritta; soltanto ai candidati esclusi dalla selezione verrà data motivata comunicazione scritta prima della data fissata per lo svolgimento della prova d'esame.

Il testo integrale del bando è disponibile sul sito Internet dell'A.S.P. www.aspvalsasino.it (sezione Bandi) e può essere richiesto al Servizio Personale dell'A.S.P. - tel. 0371.2900-207 - fax 0371.200342 - posta elettronica: direzione.amministrativa@aspvalsasino.it

San Colombano al Lambro, 18 giugno 2014

Il direttore generale
Giuseppe Migliorati

Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta - Milano
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n. 2 posti di dirigente medico - area della medicina diagnostica e dei servizi - disciplina di anestesia e rianimazione, da assegnare all'u.o. neuroanestesia e rianimazione, in sostituzione di personale assente

Si rende noto che in esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 355 del 28 maggio 2014 è indetto:

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di

- n. 2 posti di Dirigente Medico - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi - Disciplina di Anestesia e Rianimazione, da assegnare all'U.O. Neuroanestesia e Rianimazione, in sostituzione di personale assente.

Gli interessati sono invitati a presentare domanda insieme alla documentazione prescritta dall'avviso pubblico ed a quella che riterranno utile. Le domande dovranno pervenire a: Direttore generale della Fondazione IRCCS «Carlo Besta» - via Celoria, 11 - 20133 Milano - entro e non oltre le ore 12,00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. Il bando integrale sarà reperibile sul sito della Fondazione: www.istituto-besta.it alla sezione: «Concorsi».

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla U.o.c. Risorse Umane della Fondazione - ufficioconcorsi@istituto-besta.it - Tel. 02 2394.2305.

Milano, 18 giugno 2014

Il direttore u.o.c. risorse umane
Marco Losi

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) - Parma
Delibera n. 17 del 28 maggio 2014 - Proroga dell'incarico del
dott. ing. Luigi Fortunato in qualità di direttore dell'Agenzia
Interregionale per il fiume Po

IL COMITATO DI INDIRIZZO

OMISSIS

DELIBERA

Di prorogare l'incarico del dott. ing. Luigi Fortunato, in qualità di Direttore di AIPO, per la durata di due mesi con decorrenza dal 1° giugno 2014 fino a tutto il 31 luglio 2014, con la possibilità di estensione della proroga per un ulteriore mese, su conforme indicazione di tutti i componenti del Comitato di Indirizzo;

Di dare mandato al Direttore affinché disponga, tramite il Settore Amministrazione, finanza, controllo - Ufficio Risorse umane la predisposizione degli atti necessari.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il presidente
Maurizio Conte

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia www.agenziapo.it.

Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) - Parma
Estratto avviso mobilità

Si rende noto che questa Amministrazione intende promuovere la raccolta di curricula, in previsione della possibile copertura, tramite mobilità, di posti relativi ad unità di personale, sulla base di quanto previsto dalla delibera n. 9 del 17 febbraio 2014.

I posti da mettere a disposizione secondo le procedure di mobilità sono i seguenti:

AREA PO EMILIA

- n. 1 un posto di dirigente d'area - sede di lavoro indicativa: Parma

Saranno valutate esclusivamente le richieste di candidati in possesso di laurea in Ingegneria Civile o equipollenti, con almeno 10 anni di servizio presso una Pubblica Amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, della d.lgs. 165/2001, ed in possesso dell'abilitazione alla professione.

Sarà considerato titolo preferenziale essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Almeno 8 anni di responsabilità di gestione di risorse umane e finanziarie, di lavori e interventi, equiparabili alla posizione di incaricato di P.O.; di questi almeno due in ruolo dirigenziale anche a tempo determinato
- b) Essere in possesso della Laurea di Ingegneria ad indirizzo idraulico

SEDE CENTRALE DI PARMA

- n. 1 posto di istruttore informatico - cat. C1 - sede di lavoro indicativa: Parma

Sarà considerato titolo preferenziale il possesso del diploma di Perito Industriale in Informatica.

Possono presentare domanda i dipendenti pubblici con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di un Ente di cui all'art. 1, comma 2, della d.lgs. 165/2001.

I posti da occupare si intendono a tempo pieno. Non saranno prese in considerazione richieste di mobilità su collocazione oraria a tempo parziale.

I candidati per i posti di profilo tecnico dovranno altresì essere in possesso di patente di guida di categoria B o superiore.

A parità di valutazione secondo i criteri indicati sarà assicurata la precedenza a coloro che avranno allegato alla domanda copia dell'autorizzazione preventiva al trasferimento rilasciata dalla propria Amministrazione di appartenenza.

Gli interessati sono invitati a presentare apposita domanda entro e non oltre le ore 12 del 18 luglio 2014, secondo una delle modalità previste dall'avviso pubblico, reperibile in forma integrale all'indirizzo web: <http://www.agenziapo.it/appalti/bandi.shtml>.

Saranno prese in considerazione le domande spedite entro la data di scadenza e pervenute non oltre le ore 12 del 23 luglio 2014.

Luigi Fortunato

D) ESPROPRI

Commissioni provinciali espropri

Commissione provinciale espropri di Milano
Provvedimento n. 10/2014 del 7 maggio 2014 - Determinazione indennità definitiva d'esproprio per le aree occorrenti per i lavori di realizzazione di riqualifica e potenziamento della ex S.S. n. 415 «Paullese», da Peschiera Borromeo a Spino d'Adda - 1° lotto - Riqualifica tratta Peschiera Borromeo - S.P. 39 «Cerca» e roatoria svincolo Settala. Decreto n. 9081/13 del 19 settembre 2013 della Provincia di Milano

Oggetto: Determinazione indennità definitiva di esproprio.
Opera: Determinazione indennità definitiva d'esproprio per le aree occorrenti per i lavori di realizzazione di riqualifica e potenziamento della ex S.S. n. 415 «Paullese», da Peschiera Borromeo a Spino d'Adda - 1° lotto - Riqualifica tratta Peschiera Borromeo - S.P. 39 «Cerca» e roatoria svincolo Settala. Decreto n. 9081/13 del 19 settembre 2013 della Provincia di Milano.
Ente richiedente: Provincia di Milano
Sintesi provvedimento:

LA COMMISSIONE REGOLARMENTE COSTITUITA,
presieduta dal Presidente delegato, dott. Ing. Ettore Guglielmino,

visto il d.p.r. 327/01,
ha determinato, all'unanimità, le seguenti indennità, come risultanti dalla relazione di stima agli atti del fascicolo n. 21/2013:

Immobili in comune di Pantigliate

Ditta	Fg	Mapp	Superficie oggetto di stima (mq)	Valore di mercato del terreno (Euro/mq)	Indennità di esproprio (Euro)	Indennità di occupazione anticipata (Euro)	Indennità totale (Euro)
GRANDOLFO SEBASTIANO nato a Cusano Milanino il 13/06/1958 C.F. GRNSST58H13D231C	6	428 (ex 163)	217	33,00	7.161,00	3.481,04	10.642,04
AUTOFFICINA ALBERTONY AUTO S.N.C. Poi di: AUTOCARROZZERIA CAIO S.N.C. di GAETANO LAUTERA & C. C.F. 03866190154 con sede in Pantigliate	6	430 (ex 164)	181	33,00	5.973,00	2.903,54	8.876,54
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A. con sede in Desio - C.F. 01181770155	6	421 (ex 132)	220	33,00	7.260,00	3.529,17	10.789,17
LEROY MERLIN ITALIA S.R.L. SOCIETÀ CON UNICO SOCIO con sede in Rozzano C.F. 05602710963	7	229 (ex 183)	2003	25,00	50.075,00	24.342,02	74.417,02
		231 (ex 163)	46	25,00	1.150,00	559,03	1.709,03
		233	37	25,00	925,00	449,65	1.374,65
		(ex 165)	16	5,00	80,00	38,89	118,89
		234 (ex 89) 91	18	5,00	90,00	43,75	133,75
LA VILLATA S.P.A. con sede in Milano C.F. 05046780960	7	239 (ex 160)	161	25,00	4.025,00	1.956,60	5.981,60

La segretaria
Francesca Bonacina

Il presidente delegato
Ettore Guglielmino

Visto:
Il presidente
Giovanni De Nicola

Commissione provinciale espropri di Milano
Provvedimento n. 11/2014 del 27 maggio 2014 - Determinazione indennità definitiva di esproprio per le aree occorrenti per i lavori di realizzazione di itinerario ciclabile sul Canale Villoresi - Ponte sulle FNM e relativi raccordi in comune di Paderno Dugnano

Oggetto: Determinazione indennità definitiva di esproprio.
Opera: Determinazione indennità definitiva di esproprio per le aree occorrenti per i lavori di realizzazione di itinerario ciclabile sul Canale Villoresi - Ponte sulle FNM e relativi raccordi in comune di Paderno Dugnano.
Ente richiedente: Provincia di Milano
Sintesi provvedimento:

LA COMMISSIONE REGOLARMENTE COSTITUITA,
presieduta dal Presidente delegato, dott. Ing. Ettore Guglielmino,

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

visto il d.p.r. 327/01,
ha determinato, all'unanimità, le seguenti indennità, come risultanti dalla relazione di stima agli atti del fascicolo n. 22/2013:

Immobili in comune di Paderno Dugnano

<i>Ditta</i>	<i>Fg</i>	<i>Mapp</i>	<i>Superficie oggetto di stima (mq)</i>	<i>Valore di mercato del terreno (Euro/mq)</i>	<i>Indennità di esproprio (Euro)</i>	<i>Indennità di occupazione anticipata (Euro)</i>	<i>Indennità totale (Euro)</i>
IMMOBILIARE SNIA SPA con sede in Milano (C.F. 05010610151)	1	388 (ex 2)	3.002	17,50	52.535,00	26.632,33	79.167,33

La segretaria
Francesca Bonacina

Il presidente delegato
Ettore Guglielmino

Visto:
Il presidente
Giovanni De Nicola

Commissione provinciale espropri di Sondrio
Decreto n. 2/14 - Determinazione dell'indennità di esproprio definitiva, per lavori di miglioramento viabilità, area parcheggio e verde pubblico frazione Bocchetti, nel comune di Colorina (SO)

DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO DEFINITIVA

Richiedente: Comune di Colorina
Ente espropriante: Comune di Colorina
Lavori: Miglioramento viabilità, area parcheggio e verde pubblico frazione Bocchetti.
Comune: Colorina
Regione agraria n. 6
Posizione del terreno rispetto al centro edificato: Semicentro
Aree ricadenti all'interno di Piani Convenzionati: SI
Data riferimento della stima: 27 maggio 2014

LA COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI,

regolarmente costituita nella seduta odierna,
vista la documentazione acquisita agli atti;

HA DETERMINATO

ai sensi dell'art. 37, del d.p.r. 327/01 e s.m.i., l'indennità di espropriazione definitiva:

COMUNE DI COLORINA

<i>DITTE INTESTATARIE</i>					
PIZZINI ADRIANO, nato il 28 aprile 1981 ad Aosta					
<i>Fg</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sup. da espropriare (€)</i>	<i>Indennità unitario (€)</i>	<i>Riduzione del 25% opere pubbliche</i>	<i>Indennizzo definitivo (€/mq)</i>
10	438	19	55	41,25	41,25

Il presidente
Daniele Moroni

Province

Provincia di Cremona

Art. 52-quater d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni - AEM Gestioni s.r.l. - Istanza di autorizzazione alla manutenzione straordinaria e potenziamento della cabina primaria «Cremona Ovest», alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere e autorizzazione alle relative opere accessorie, da realizzarsi nel comune di Cremona. Avvio del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m. e avviso di presentazione della domanda

AVVISO AL PUBBLICO

Avvio del procedimento ai sensi degli artt. 11 e 16 del d.p.r. 327/2001 e degli artt. 7 e 8 della l. 241/1990 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DEL SERVIZIO ENERGIA DEL SETTORE AGRICOLTURA E AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI CREMONA RENDE NOTO

che in data 27 maggio 2014, la ditta AEM Gestioni s.r.l., concessionaria dell'attività di distribuzione elettrica da parte del Ministero delle Attività Produttive, ha presentato istanza di approvazione del progetto, dichiarazione di pubblica utilità, accertamento della conformità urbanistica e dichiarazione di inamovibilità relative alla manutenzione straordinaria e potenziamento della cabina primaria "Cremona Ovest" e opere accessorie, da realizzarsi nel comune di Cremona.

Gli immobili direttamente interessati dalle opere sono già nella piena disponibilità di AEM Gestioni per il tramite di Linea Group Holding società che esercita attività di direzione e coordinamento della AEM Gestioni:

- mappale 192 di estensione pari a mq 1523;
- mappale 50 di estensione pari a mq 5000;
- mappale 194 di estensione pari a mq 3362;
- mappale 167 di estensione pari a mq 462;
- mappale 67 subparticelle 501 e 503 di estensione pari a mq 1785.

In particolare:

- foglio 21 mappale 192 di piena proprietà di Linea Group Holding;
- foglio 21 mappale 50 di piena proprietà di Linea Group Holding;
- foglio 21 mappale 194 di piena proprietà di Linea Group Holding;
- foglio 21 mappale 167 di piena proprietà di Linea Group Holding.

Si precisa che il mappale 67 del foglio 21 subparticelle 501 e 503 sono di proprietà di ENEL s.p.a. con sede a Roma e in proprietà superficaria piena di Linea Group Holding.

Con il presente avviso ha inizio la fase istruttoria del procedimento e pertanto si informa:

1. L'Amministrazione competente è la Provincia di Cremona;
2. L'oggetto del procedimento promosso è l'autorizzazione alla costruzione di impianti elettrici ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;
3. per informazioni sulla pratica contattare l'ing. Marco Antoniazzi (tel. 0372406469 - fax. 0372406461);
4. L'ufficio e persona responsabile del procedimento è il dott. Massimo Delle Noci del Servizio Produzioni Vegetali, Sviluppo Agricolo, A.I.A. ed Energia;
5. Il firmatario del decreto autorizzativo è il dott. Andrea Azzoni, dirigente del Settore Agricoltura e ambiente.

Il progetto delle opere in oggetto e delle relative opere accessorie, tra le quali la linea elettrica interrata in media tensione, è depositato presso il Servizio Energia del Settore Agricoltura e Ambiente della Provincia di Cremona, in via Dante n. 134 a Cremona ed è consultabile presso gli uffici previo appuntamento (tel. 0372406469 - 616 e fax. 0372406555 e 0372406461).

Le eventuali osservazioni, ove pertinenti, al procedimento in essere, dovranno essere inoltrate dagli interessati con memorie scritte alla Provincia di Cremona presso il Servizio Energia del Settore Agricoltura e Ambiente - via Dante n. 134 - Cremona, entro il termine perentorio di 30 giorni successivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, per essere in seguito valutate nell'apposita Conferenza dei Servizi che sarà tenuta fra le Amministrazioni competenti ad esprimersi sull'opera.

Cremona, 4 giugno 2014

Il responsabile del procedimento
Massimo Delle Noci

Provincia di Pavia

Decreto di costituzione di servitù per realizzazione di pista ciclopeditonale dichiarata di pubblica utilità n. 659 del 4 giugno 2014 - Art. 22 del d.p.r. n. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni - Ente espropriante: Provincia di Pavia - imposizione di servitù di passaggio ciclopeditonale nell'ambito del progetto Greenway

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP., TERRITORIO E DISSESTO IDROGEOLOGICO

Visto l'art. 107 del d.lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamata la legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamato il d.p.r. n. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 3 del 4 marzo 2009 «Norme regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità»;

Preso atto che la Giunta provinciale con deliberazione del 3 dicembre 2008 n. 434 (P.G. 43759/2008) ha approvato il progetto preliminare dell'intervento denominato «Greenway Milano-Pavia-Varzi, per il tratto ricompreso tra Pavia e Varzi»;

Preso atto che la Giunta provinciale con deliberazione del 25 maggio 2009 n. 155 (P.G. 29202/2009) ha approvato il progetto definitivo dell'intervento denominato «Greenway Milano-Pavia-Varzi, per il tratto ricompreso tra Pavia e Varzi»;

Preso atto che, successivamente, in data 11 ottobre 2010 la Giunta provinciale con provvedimento n. 434 (P.G. 71523/2010) ha approvato il primo stralcio di un lotto funzionale di pista ciclopeditonale relativo al tratto Voghera-Codevilla;

Rilevato che l'approvazione dei progetti di cui ai punti precedenti equivale a dichiarazione di pubblica utilità, nonché indifferibilità ed urgenza;

Visto che in data 18 settembre 2012 con il Sig. SAFRANEZ PIERLUIGI, proprietario del terreno identificato al Foglio 34 Mappale 491 del Catasto Terreni del Comune di Voghera, è stato sottoscritto verbale di accordo bonario;

Verificato che ciò consente l'immissione nel possesso prima dell'emissione del decreto di espropriazione comportando, in tal modo, la disponibilità delle aree indicate nel piano particellare in capo alla Provincia di Pavia;

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

Esaminati gli strumenti di pianificazione dei Comuni di Voghera e Codevilla i quali evidenziano che le aree private di percorrenza del progetto in argomento, sono azionate come viabilità;

Vista la determinazione dirigenziale n. 831 prot. n. 26408 del 14 maggio 2013 ad oggetto: «Progetto Greenway - Realizzazione di percorso ciclopeditonale - tratto Voghera-Codevilla - impegno di spesa per pagamento indennità asservimento dovuta agli aventi diritto - Codice CUP I63E10000050005 - 1° elenco» con cui si liquidava l'indennità di € 632,50 al Sig. Safranez Pierluigi;

Visto il mandato di pagamento n. 4284 del 27 giugno 2013, debitamente quietanziato, con cui si è provveduto alla liquidazione per € 632,50 quale indennità dovuta al Sig. Safranez Pierluigi;

Visto che l'importo complessivo versato ammonta ad € 632,50;

DECRETA

Art. 1 - È disposta a favore della Provincia di Pavia, l'asservimento delle porzioni degli immobili site nel Comune di Voghera, utilizzate per la realizzazione di pista ciclopeditonale nell'ambito del progetto Greenway ed identificate nella allegata mappa in colore blu, meglio descritte come segue:

N.	DITTA	DATI CATASTALI			SUPERF. DA ASSERVIRE mq.	COERENZE DA NORD IN SENSO ORARIO
		FG.	MAPP.	MQ.		
1	SAFRANEZ PIERLUIGI nato a Godiasco (PV) il 06/05/1945; C.F. SFRPLG45E06E072B; Proprietà per 1000/1000	34	491	0.02.97	115	Mapp. 481, Mapp. 280, Mapp. 765, Mapp. 109, Mapp. 474

Art. 2 - Il presente decreto non è sottoposto alla condizione sospensiva dell'esecuzione mediante l'immissione in possesso con la redazione, anche non contestuale, del verbale di consistenza in quanto la Provincia di Pavia è già in possesso delle aree a seguito di autorizzazione in fase di accettazione dell'indennità.

Art. 3 - Lo stesso sarà trasmesso mezzo PEC o raccomandata a.r. ai relativi proprietari nonché registrato, trascritto e volturato presso le competenti Agenzie delle Entrate.

Lo stesso decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

L'opposizione di terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 4 - Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 5 - Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia entro il termine di 60 giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Il dirigente del settore
lavori pubblici, territorio e dissesto idrogeologico
Barbara Galletti

Comuni

Comune di San Vittore Olona (VA)
Estratto del decreto di esproprio di aree per l'esecuzione dei lavori di «Realizzazione di una pista ciclopeditonale lungo le vie Valloggia-Fornasone»

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Con decreto n. 4572/014 in data 3 giugno 2014, è stata disposta a favore del Comune di San Vittore Olona e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili così distinti:

N. ord.	Ditte proprietarie	Catasto	Comune	Fg.	Mapp.	Sup. attuale	Sup. da occupare	Qualità
1	GAS 5 MULINI DI ROSSINI GIUSEPPE E C. S.N.C. - Proprietario Via F. Beltrami, 7 20025 - Legnano (MI)	C.F.	San Vittore Olona	3	124	4460	230	E.U.
2	(1) COZZI MARIA ANGELA Proprietario - Via Grigna, 5 20025 - Legnano (MI) (2) COZZI PIETRO Proprietario - Via Della Vittoria, 64 20025 - Legnano (MI) (3) COZZI MAURIZIO Proprietario - Via Salvator Allende, 6 20025 - Legnano (MI) (4) COZZI LAURA Proprietario - Via Stelvio, 7 20025 - Legnano (MI) (5) COZZI ANDREA Proprietario - Via Rotondi, 27 21055 - Gorla Minore (VA) (6) COZZI BARBARA Proprietario - Via Adamello, 65 21055 - Gorla Minore (7) CASTIGLIONI ESTIRMA Proprietario - C.so Sempione, 90 20025 - Legnano (MI)	CT	San Vittore Olona	3	90	4430	610	PRATO IRRIGUO
3	(1) COZZI MARIA ANGELA Proprietario - Via Grigna, 5 20025 - Legnano (MI) (2) COZZI PIETRO Proprietario - Via Della Vittoria, 64 20025 - Legnano (MI) (3) COZZI MAURIZIO Proprietario - Via Salvator Allende, 6 20025 - Legnano (MI) (4) COZZI LAURA Proprietario - Via Stelvio, 7 20025 - Legnano (MI) (5) COZZI ANDREA Proprietario - Via Rotondi, 27 21055 - Gorla Minore (VA) (6) COZZI BARBARA Proprietario - Via Adamello, 65 21055 - Gorla Minore (7) CASTIGLIONI ESTIRMA Proprietario - C.so Sempione, 90 20025 - Legnano (MI)	C.T.	San Vittore Olona	3	91	35	35	BOSCO CEDUO

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di San Vittore Olona, liberi da qualsiasi gravame.

Il provvedimento va:

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

- fatto oggetto di voltura nel catasto e di trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari dell'Agenzia del Territorio di Milano;
- pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

San Vittore Olona, 3 giugno 2014

Il responsabile dell'area tecnica
Iraga Dario**Comune di Vedano Olona (VA)****Decreto di esproprio per opere di pubblica utilità n. 1/2014 del 29 maggio 2014 - Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari alla realizzazione del prolungamento della pista ciclo-pedonale in via Venegono (S.P. 46)**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 107 del d.lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamata la legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamato il d.p.r. n. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 3 del 4 marzo 2009;

Visto il decreto sindacale n. 39 del 14 dicembre 2009 avente ad oggetto: «Conferma Funzioni Dirigenziali di cui all'art. 109, comma 2 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - Area Tecnica»

Preso atto che con deliberazione della Giunta comunale n. 101 del 6 ottobre 2012 è stata approvata «l'Intesa programmatica per la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza stradale» tra la Provincia di Varese e il Comune di Vedano Olona sottoscritta in data 26 ottobre 2012;

Considerato che con deliberazione della Giunta prov.le P.V. n. 547 del 20 novembre 2012 è stato approvato il progetto definitivo «Interventi per la sicurezza stradale in comune di Vedano Olona»;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 122 del 21 dicembre 2012 ad oggetto: «Progetto di realizzazione interventi per la sicurezza stradale in comune di Vedano Olona - Dichiarazione di pubblica utilità» con la quale si è dato avvio alla procedura espropriativa e, ai sensi degli artt. 16 e 17 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e dell'art. 9 della l.r. n. 3/2009, l'approvazione del sopracitato progetto è stata dichiarata di pubblica utilità;

Visto il tipo frazionamento rilasciato dall'Agenzia del Territorio di Varese in data 29 aprile 2014 - protocollo n. 2014/VA0052499;

Considerato che sono stati predisposti gli elaborati tecnici per l'esatta identificazione delle aree soggette ad esproprio;

Verificato che il progetto in oggetto prevedeva l'occupazione permanente di porzioni di terreni nel Comune di Vedano Olona;

Visto che, oltre ad altri soggetti interessati:

- In data 6 febbraio 2013, con il Sig. Maurizio Pigozzi in qualità di legale rappresentante della ditta GESA s.r.l., proprietaria dei terreni identificati al foglio n. 9 - mappali n. 8512 - 8492 del Catasto Terreni del Comune di Vedano Olona;
- In data 7 febbraio 2013, con Don Tarcisio Bove legale rappresentante dell'Istituto per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Milano proprietario dei terreni identificati al foglio n. 9 - mappale n. 8951 e 8955 del Catasto Terreni del Comune di Vedano Olona;
- In data 27 febbraio 2013, con il Sig. Pella Ferruccio, proprietario dei terreni identificati al foglio n. 9 - mappale n. 8953 e 8989 del Catasto Terreni del Comune di Vedano Olona;
- In data 26 gennaio 2013, con i Sigg.ri Poretti Ida Teresa, Saresini Daniele e Saresini Elena, proprietari dei terreni identificati al foglio n. 9 - mappale n. 8957-8959-8961 e 8985 del Catasto Terreni del Comune di Vedano Olona;
- In data 2 febbraio 2013, con i Sigg.ri Cocchi Alberto, Cocchi Luciano, Cocchi Stefania, proprietari del terreno, e la Sig.ra Lepori Cesarina, usufruttuaria, identificato al foglio n. 9 - mappale n. 8963 del Catasto Terreni del Comune di Vedano Olona;
- In data 21 gennaio 2013, con il Sig. Limido Carlo, proprietario dei terreni identificati al foglio n. 9 - mappale n. 8965 e 8967 del Catasto Terreni del Comune di Vedano Olona;
- In data 24 gennaio 2013, con i Sigg.ri Fortunali Giovanni e Zupelli Renata, proprietari del terreno identificato al foglio n. 9 - mappale n. 8969 del Catasto Terreni del Comune di Vedano Olona;
- In data 28 gennaio 2013, con i Sigg.ri De Faveri Angelina, Donati Mara e Donati Morena, proprietari dei terreni identificati al foglio n. 9 - mappale n. 8971 e 8973 del Catasto Terreni del Comune di Vedano Olona;
- In data 26 gennaio 2013, con la Sig.ra Vicini Ines Natalina, proprietaria del terreno identificato al foglio n. 9 - mappale n. 8975 del Catasto Terreni del Comune di Vedano Olona;
- In data 16 gennaio 2013, con i Sigg.ri Salvadè Franco Ermenegildo e Salvadè Maria Antonietta, proprietari del terreno identificato al foglio n. 9 - mappale n. 8977 del Catasto Terreni del Comune di Vedano Olona;
- In data 25 febbraio 2013, con i Sigg.ri Rota Camilla Maria, Salvadè Cesare, Salvadè Cristina, Salvadè Elisabetta e Salvadè Maria Rosa, proprietari del terreno identificato al foglio n. 9 - mappale n. 8979 del Catasto Terreni del Comune di Vedano Olona;
- In data 11 gennaio 2013, con i Sigg.ri Fassini Cecilia e Fassini Gianbattista proprietari del terreno identificato al foglio n. 9 - mappale n. 8983 del Catasto Terreni del Comune di Vedano Olona;
- In data 27 febbraio 2013, con il Sig. Fornari Fabio Egidio, proprietario del terreno identificato al foglio n. 9 - mappale n. 8987 del Catasto Terreni del Comune di Vedano Olona;
- In data 19 gennaio 2013, con il Sig. Ferroni Emilio, proprietario dei terreni identificati al foglio n. 9 - mappale n. 8991 e 8993 del Catasto Terreni del Comune di Vedano Olona;

è stato sottoscritto verbale di accordo per l'acquisizione dei mappali sopraindicati;

Verificato che ciò consente l'immissione nel possesso prima dell'emissione del decreto di espropriazione comportando, in tal modo, al disponibilità delle aree indicate nel piano particellare in capo al Comune di Vedano Olona;

Verificato il PGT del Comune di Vedano Olona in cui si evidenzia che i terreni interessati dai lavori per le Ditte sopracitate ricadono in zona destinata alla viabilità ciclopedonale;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 75 del 2 settembre 2013 ad oggetto: «Approvazione accordi bonari inerenti l'acquisizione e l'occupazione temporanea d'uso pubblico per la realizzazione del prolungamento della pista ciclo-pedonale in via Venegono S.P. 46», con cui si approvava la liquidazione dell'indennità espropriativa dovuta ai soggetti interessati;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 74 del 12 maggio 2014 ad oggetto: «Liquidazione indennità di esproprio e di occupazione aree interventi per la sicurezza stradale in comune di Vedano Olona»;

Visto il mandato di pagamento n. 1305 del 20 maggio 2014, debitamente quietanzato, con cui si è provveduto alla liquidazione in € 9.052,11.= quale indennità dovuta ai soggetti aventi diritto;

Visto che l'importo complessivo versato per le sottoindicate proprietà interessate ammonta a € 9.052,11.= così distinto:

- Ditta Gesa s.r.l.: € 336,72=
- Istituto per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Milano: € 849,39=
- Sig. Pella Ferruccio: € 897,00
- Sigg. Poretta Ida Teresa, Saresini Daniele, Saresini Elena: € 1.104,00=
- Sigg. Cocchi Alberto, Cocchi Luciano, Cocchi Stefania, Lepori Cesarina: € 138,00=
- Sig. Limido Carlo: € 345,00=
- Sigg. Fortunali Giovanni, Zuppelli Renata: € 138,00=
- Sigg. De Faveri Angelina, Donati Mara, Donati Morena: € 1035,00=
- Sig.ra Vicini Ines: € 690,00=
- Sigg. Salvadè Franco Ermenegildo, Salvadè Maria Antonietta: € 552,00=
- Sigg. Rota Camilla Maria, Salvadè Cesare, Salvadè Cristina, Salvadè Elisabetta; Salvadè Maria Rosa: € 207,00=
- Sigg. Fassini Cecilia, Fassini Gianbattista: € 897,00=
- Sig. Fornari Fabio Egidio: € 483,00=
- Sig. Ferroni Emilio: € 1.380,00=

DECRETA

Art. 1 - Sono definitivamente espropriati a favore del Comune di Vedano Olona gli immobili occorrenti per i lavori di realizzazione della pista ciclo-pedonale lungo la via Venegono (SP 46) ed identificati come di seguito:

CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI VEDANO OLONA

N.	DITTA	DATI CATASTALI			COERENZE DA NORD IN SENSO ORARIO
		FG.	MAPPALE	MQ.	
1	GESA S.R.L. - Galleria S. Babila n. 4/A - MILANO - CF/PIVA 09971260154 - Proprietà per 1/1	9	8512	20	Foglio 9, mappale 8181, corpo idrico demaniale, mappale 8492, mappale 8698
			8492	20	Foglio 9, mappale 8512, corpo idrico demaniale, mappale 8951, mappale 8698
2	ISTITUTO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI MILANO - Piazza S. Stefano n. 14 - Milano C.F.: 08096580157 - Proprietà per 1/1	9	8951	60	Foglio 9, mappale 8492, corpo idrico demaniale, mappale 8953, mappale 8950
			8955	30	Foglio 9, mappale 8953, corpo idrico demaniale, mappale 8957, mappale 8954
3	PELLA FERRUCCIO - nato a Vedano Olona il 24/02/1945 - C.F.: PLLFRC45B24L703P - Proprietà per 1/1	9	8953	40	Foglio 9, mappale 8951, corpo idrico demaniale, mappale 8955, mappale 8952
			8989	90	Foglio 9, mappale 8987, corpo idrico demaniale, mappale 8991, mappale 8988
4	PORETTI IDA TERESA - nata a Vedano Olona il 18/10/1939 - C.F.: PRTDRS39R58L703Q Proprietaria per 4/6	9	8957	30	Foglio 9, mappale 8955, corpo idrico demaniale, mappale 8959, mappale 8956
			8959	20	Foglio 9, mappale 8957, corpo idrico demaniale, mappale 8961, mappale 8958
			8961	50	Foglio 9, mappale 8959, corpo idrico demaniale, mappale 8963, mappale 8960
			8985	60	Foglio 9, mappale 8983, corpo idrico demaniale, mappale 8987, mappale 8984
5	COCCHI ALBERTO - nato a Vedano Olona il 02/06/1952 - C.F.: CCCLRT52H02L703S Nuda proprietà per 1/18 - Proprietà per 5/18	9	8963	20	Foglio 9, mappale 8961, corpo idrico demaniale, mappale 8965, mappale 8962
	COCCHI LUCIANO - nato a Vedano Olona il 12/09/1956 - C.F.: CCCLCN56P12L703A Nuda proprietà per 1/18 - Proprietà per 5/18				
	COCCHI STEFANIA - nata a Vedano Olona il 15/12/1959 - C.F.: CCCSFN59T55L703P Nuda proprietà per 1/18 - Proprietà per 5/18				
	LEPORI CESARINA - nata a Venegono Inferiore il 25/01/1919 - C.F.: LPRCRN19A65L733N Usufrutto per 3/18				

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

N.	DITTA	DATI CATASTALI			COERENZE DA NORD IN SENSO ORARIO
		FG.	MAPPALE	MQ.	
6	LIMIDO CARLO MARCO - nato a Tradate il 25/04/1965 - C.F.: LMDCLM64D25L319T Proprietà per 1/1	9	8965	20	Foglio 9, mappale 8963, corpo idrico demaniale, mappale 8967, mappale 8964
			8967	30	Foglio 9, mappale 8965, corpo idrico demaniale, mappale 8969, mappale 8966
7	FORTUNALI GIOVANNI - nato a Venegono Inferiore l'1/03/1929 - C.F.: FRTGNN-29C01L732I - Proprietà per 1/2 ZUPPELLI RENATA - nata a Pompiano il 15/03/1935 - C.F.: ZPPRNT35C55G815P Proprietà per 1/2	9	8969	20	Foglio 9, mappale 8967, corpo idrico demaniale, mappale 8971, mappale 8968
8	DE FAVERI ANGELINA - nata a Fara di Soligo il 22/09/1925 - C.F.: DFNVLN25P62D505B - Proprietà per 1/3 DONATI MARA - nata a Liestal (CH) il 23/10/1959 - C.F.: DNTMRA59R63Z133C Proprietà per 1/3 DONATI MORENA - nata a Varese il 18/01/1968 - C.F.: DNTMRN68A58L682Y Proprietà per 1/3	9	8971	110	Foglio 9, mappale 8969, corpo idrico demaniale, mappale 8973, mappale 8970
			8973	40	Foglio 9, mappale 8971, corpo idrico demaniale, mappale 8975, mappale 8972
9	VICINI INES NATALINA - nata a Berna (CH) il 25/12/1940 - C.F.: VCNNT40T65Z133F Proprietà per 1/1	9	8975	100	Foglio 9, mappale 8973, corpo idrico demaniale, mappale 8977, mappale 8974
10	SALVADE' FRANCO ERMENEGILDO - nato a Varese il 13/04/1960 - C.F.: SLVENC60D13L682Z - Proprietà per 1/2 SALVADE' MARIA ANTONIETTA - nata a Varese il 10/05/1963 - C.F.: SLVMNT63E50L682A - Proprietà per 1/2	9	8977	80	Foglio 9, mappale 8975, corpo idrico demaniale, mappale 8979, mappale 8976
11	ROTA CAMILLA MARIA - nata a Calcinate il 27/01/1932 - C.F.: RTOCLL32A67B393I Proprietà per 4/12 SALVADE' CESARE - nato a Varese il 21/02/1967 - C.F.: SLVCSR67B21L682X Proprietà per 2/12 SALVADE' CRISTINA - nata a Varese il 14/04/1965 - C.F.: SLVCST65D54L682Q Proprietà per 2/12 SALVADE' ELISABETTA - nata a Varese il 09/03/1968 - C.F.: SLVLBT68C49L682Z Proprietà per 2/12 SALVADE' MARIA ROSA - nata a Varese il 18/05/1963 - C.F.: SLVMRS63E58L682F Proprietà per 2/12	9	8979	30	Foglio 9, mappale 8977, corpo idrico demaniale, mappale 8981, mappale 8978
12	FASSINI CECILIA - nata a Vedano Olona il 20/03/1946 - C.F.: FSSCCL46C60L703T Proprietà per 1/2 FASSINI GIANBATTISTA - nato a Vedano Olona il 26/07/1941 - C.F.: FSSGBT41L26L703E Proprietà per 1/2	9	8983	130	Foglio 9, mappale 8981, corpo idrico demaniale, mappale 8985, mappale 8982
13	FORNARI FABIO EGIDIO - nato a Vedano Olona l'1/09/1945 - C.F.: FRNFGD45P01L703V - Proprietà per 1/1	9	8987	70	Foglio 9, mappale 8985, corpo idrico demaniale, mappale 8989, mappale 8986
14	FERRONI EMILIO - nato a Gallarate il 23/08/1951 - C.F.: FRRMLE51M23D869S Proprietà per 1/1	9	8991	30	Foglio 9, mappale 8989, corpo idrico demaniale, mappale 8993, mappale 8990
			8993	170	Foglio 9, mappale 893, corpo idrico demaniale, strada provinciale n. 46, mappale 8992

Art. 2 - Il presente decreto non è sottoposto alla condizione sospensiva dell'esecuzione mediante l'immissione in possesso con la redazione, anche non contestuale, del verbale di consistenza in quanto il Comune di Vedano Olona è già in possesso delle aree a seguito di autorizzazione in fase di accettazione dell'indennità.

Art. 3 - Il presente decreto, a cura e spese del Comune di Vedano Olona sarà trasmesso a mezzo raccomandata a.r. o notificato ai relativi proprietari nonché registrato, trascritto e volturato presso le competenti Agenzie delle Entrate.

Lo stesso decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

L'opposizione di terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione del decreto.

Art. 4 - Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 5 - Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia entro il termine di 60 giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Il responsabile del servizio tecnico
Daniele Aldegheri

Altri

Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria dell'ANAS s.p.a. (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali) in virtù dei contenuti della Convenzione Unica, sottoscritta in data 7 novembre 2007 e approvata con d.l. 8 aprile 2008 n. 59 convertito nella legge 6 giugno 2008 n. 101
Ordine di pagamento delle indennità determinate a titolo provvisorio connesse al procedimento espropriativo degli immobili necessari per la realizzazione dell'opera, n. 47/2014. Espropriazione per causa di pubblica utilità. A52 Autostrada tangenziale nord. Riqualificazione, con caratteristiche autostradali, della SP 46 Rho-Monza, dal termine della tangenziale nord di Milano al ponte sulla linea ferroviaria Milano-Varese. Progetto per la realizzazione della viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8/A52 - Rho-Monza (codice CUP: D51B08000460005). Provvedimento n. 15 del 4 febbraio 2014 del Commissario Unico Delegato dal Governo per «Expo Milano 2015»

LA MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.P.A.

in persona del Direttore generale avv. Mario Martino nato a Reggio Calabria il 9 ottobre 1955 sulla base dei poteri conferiti con delibera di Consiglio di Amministrazione del 20 gennaio 2012, come meglio precisati e integrati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2013,

OMISSIS

ORDINA

1 - Il pagamento delle indennità alle proprietà, di seguito indicate, che hanno aderito alla proposta di cessione volontaria delle aree:

Posizione n. 25 dell'elenco del Comune di Novate Milanese (MI):

Proprietà: SILVA ANTONIO nato a Novate Milanese (MI) il 15 ottobre 1949 Quota di Proprietà: 3/12;

SILVA BENIGNO GIUSEPPE nato a Milano (MI) l'8 novembre 1946 Quota di Proprietà: 3/12; SILVA DANIELE nato a Milano (MI) il 9 gennaio 1951 Quota di Proprietà: 2/12; SILVA FRANCO nato a Milano (MI) il 15 luglio 1952 Quota di Proprietà: 2/12; SILVA MARCO nato a Milano (MI) il 20 giugno 1948 Quota di Proprietà: 2/12;

Indennità per la cessione e l'asservimento volontario delle seguenti aree, necessarie per la realizzazione dell'opera citata nelle premesse:

Sede Autostrada:

Foglio 1 mapp. 10 superficie presunta di esproprio (ha) 00.01.73;

Foglio 1 mapp. 102 superficie presunta di esproprio (ha) 00.06.42;

Foglio 1 mapp. 123 superficie presunta di esproprio (ha) 00.30.70;

Foglio 1 mapp. 13 superficie presunta di esproprio (ha) 00.02.56;

Foglio 1 mapp. 22 superficie presunta di esproprio (ha) 00.40.06;

Foglio 1 mapp. 8 superficie presunta di esproprio (ha) 00.54.03;

Foglio 1 mapp. 96 superficie presunta di esproprio (ha) 00.30.10;

Mitigazione Ambientale:

Foglio 1 mapp. 10 superficie presunta di esproprio (ha) 00.43.48;

Foglio 1 mapp. 102 superficie presunta di esproprio (ha) 00.24.88;

Foglio 1 mapp. 13 superficie presunta di esproprio (ha) 00.15.97;

Foglio 1 mapp. 22 superficie presunta di esproprio (ha) 00.27.62;

Foglio 1 mapp. 8 superficie presunta di esproprio (ha) 00.07.62;

Servitù di Passaggio:

Foglio 1 mapp. 22 superficie presunta di esproprio (ha) 00.10.18;

Totale indennità di esproprio € 593.540,30;

Asservimento per posizionamento nuove linee per SNAM:

Foglio 1 mapp. 22 superficie presunta di asservimento (ha) 00.06.70;

Foglio 2 mapp. 25 superficie presunta di asservimento (ha) 00.02.94;

Foglio 2 mapp. 26 superficie presunta di asservimento (ha) 00.06.48;

Totale indennità di asservimento € 13.963,95;

Posizione n. 102 dell'elenco del comune di Novate Milanese (MI):

Proprietà: SG LEASING S.P.A. con sede in Milano Quota di Proprietà: 34,88%;

Indennità per la cessione volontaria delle seguenti aree, necessarie per la realizzazione dell'opera citata nelle premesse:

Sede Autostrada:

Foglio 5 mapp. 652 superficie presunta di esproprio (ha) 00.03.56;

Totale indennità di esproprio € 43.820,04;

Indennità aggiuntiva per demolizione manufatti esistenti: € 207.000,00;

Posizione n. 29 dell'elenco del Comune di Bollate (MI):

Proprietà: SG LEASING S.P.A. con sede in Milano Quota di Proprietà: 34,88%;

Indennità per la cessione volontaria delle seguenti aree, necessarie per la realizzazione dell'opera citata nelle premesse:

Sede Autostrada:

Foglio 56 mapp. 178 superficie presunta di esproprio (ha) 00.00.09;

Totale indennità di esproprio € 659.52;

Posizione n. 15 dell'elenco del Comune di Novate Milanese (MI):

Proprietà: SOC. COOP. LA BENEFICA di Novate M.se con sede a Novate Milanese Quota di Proprietà: 1/1;

Indennità per la cessione volontaria delle seguenti aree, necessarie per la realizzazione dell'opera citata nelle premesse:

Sede Autostrada:

Foglio 56 mapp. 122 superficie presunta di esproprio (ha) 00.00.10;
Totale indennità di esproprio € 287,50;

Asservimento per posizionamento nuove linee per SNAM:

Foglio 56 mapp. 122 superficie presunta di asservimento (ha) 00.18.34;

Asservimento per posizionamento nuove linee per TELECOM:

Foglio 2 mapp. 25 superficie presunta di asservimento (ha) 00.03.06;
Totale indennità di asservimento € 30.762,50;

- 2** - di provvedere a dare immediata notizia, mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia per estratto, dell’emissione del presente provvedimento che diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione se non sarà proposta da terzi un opposizione per i contenuti dello stesso;
- 3** - di provvedere al pagamento, alle proprietà che hanno aderito alla proposta di cessione volontaria delle aree, delle indennità indicate nel presente provvedimento ad intervenuta esecutività dello stesso.

Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a.
Il direttore generale
Mario Martino

Tangenziale Esterna s.p.a. - Milano
Ordini di pagamento dell’acconto delle indennità di espropriazione/occupazione temporanea. Collegamento autostradale che collega l’autostrada A4 «Milano-Brescia» ad Agrate Brianza a nord con l’autostrada A1 «Milano-Bologna» a Melegnano a sud. Delibera CIPE del 3 agosto 2011 - CUP I21B05000290007 - CIG 017107578C

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 29 luglio 2010 tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e la società Tangenziale Esterna s.p.a., in forza della quale la scrivente è Concessionaria per la progettazione, costruzione e esercizio del Collegamento autostradale che collega l’Autostrada A4 «Milano-Brescia» ad Agrate Brianza a nord con l’Autostrada A1 «Milano-Bologna» a Melegnano a sud e opere connesse;

Vista la delibera CIPE n. 51 del 3 agosto 2011, la registrazione alla Corte dei Conti del 24 febbraio 2012 e la successiva pubblicazione sulla GURI del 3 marzo 2012, mediante la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 166 d.lgs. 163/2006 e dell’art. 12 d.p.r. 327/2001, il Progetto Definitivo del predetto Collegamento autostradale, anche ai fini della dichiarazione di Pubblica Utilità;

Vista la delega CAL n. CAL-120312-00001 del 12 marzo 2012 con la quale sono stati affidati, ai sensi dell’art. 6 dl d.p.r. 327/2001, i poteri espropriativi a Tangenziale Esterna s.p.a. con sede in Milano in Viale della Liberazione 18 c. fiscale e PIVA 06445740969;

Considerato che in data 11 giugno 2012 tra la società Tangenziale Esterna s.p.a. e il Consorzio C.C.T. con sede in Tortona in Strada Statale per Alessandria n. 6/A, iscritta al Registro delle imprese di Alessandria n. 07546080966, è stato sottoscritto il Contratto per l’affidamento a Contraente Generale della Progettazione esecutiva e della realizzazione della Tangenziale Est Esterna di Milano e delle opere ad essa connesse, ivi incluse le attività necessarie per l’acquisizione, a qualunque titolo, degli immobili occorrenti per lo svolgimento delle relative prestazioni;

Viste le note/accettazioni con le quali le ditte costituite hanno trasmesso a questa Società la proposta irrevocabile di accordo su indennità di espropriazione per immobili soggetti a procedura espropriativa ai sensi dell’art. 22 bis/49 T.u. espropri, meglio identificati nell’allegato elenco descrittivo, con le quali è stata formalizzata la disponibilità delle ditte a condividere le somme elencate (irrevocabilmente fissate ai sensi del quinto comma dell’art. 20 del più volte citato T.u. espropri);

ORDINA

il pagamento diretto delle somme di seguito riportate, a favore delle ditte costituite a titolo di acconto/saldo dell’indennità inerente la procedura ablativa degli immobili di seguito riportati.

Del presente provvedimento, ai sensi dell’art. 26 comma 7 del d.p.r. 327/01 e s.m.i., è data immediata notizia al terzo che risulti titolare di un diritto ed è curata, per estratto, la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia a cura e spesa del Consorzio CCT.

Il responsabile delle attività espropriative
Luciano Anello

_____ • _____

ALLEGATI

Elenco descrittivo delle ditte interessate con l’individuazione degli immobili e degli importi autorizzati

Comune	Piano-foglio-mappale	Ditta	Indennità	Indennità da corrispondere	Protocollo ordinanza
Caponago	NP12.1 AJ01 fg. 2 mappale 74	S.T.M. SISTEMI TECNOLOGICI MULTI-FUNZIONE S.R.L. P.Iva 03043960875	14.700,00	11.760,00	n. 297 del 23/05/2014
Caponago	NP58-59 AJ01 fg. 2 mappali 81-82-83	T.A.L. S.P.A. P.Iva 00305910333 S.I.R.A. S.R.L. P.Iva 03482660150 IMMOBILIARE MARINA S.R.L. P.Iva 05019000156 S.T.M. SISTEMI TECNOLOGICI MULTI-FUNZIONE S.R.L. P.Iva 03043960875	27.100,00	21.680,00	n. 298 del 23/05/2014

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

Comune	Piano-foglio-mappale	Ditta	Indennità	Indennità da corrispondere	Protocollo ordinanza
Pessano con Bornago	NP2 CJ01 fg. 1 mappale 88, 123	SOCIETÀ AGRICOLA STUCCHI PAOLO E ATTILIO S.S. P.Iva 04679080152	4.100,00	3.280,000	n. 299 del 29/05/014
Pessano con Bornago	NP9 fg. 2 mappale 22	SOCIETÀ AGRICOLA STUCCHI PAOLO E ATTILIO S.S. P.Iva 04679080152	8.340,00	6.672,00	n. 300 del 29/05/2014
Pessano con Bornago	NP21 CJ01 fg. 1 mappale 50, 52	SOCIETÀ AGRICOLA STUCCHI PAOLO E ATTILIO S.S. P.Iva 04679080152	28.180,00	22.544,00	n. 301 del 29/05/2014
Pessano con Bornago	NP9.2 fg. 2 mappale 268	STUCCHI RINO ENRICO c.f. STCRNR45R09G502B	43.000,00	34.400,00	n. 302 del 29/05/2014
Gessate	NP122 fg. 12 mappale 4	MANTEGAZZA EMILIO c.f. MNTMLE72M08F205O	6.531,26	5.225,01	n. 303 del 29/05/2014
Gessate	NP112 fg. 12 mappale 304, 306, 307	ZUCCHETTI VITTORINO c.f. ZCCVTR31L10D995M ZUCCHETTI MARIA c.f. ZCCMRA35D69D995M ZUCCHETTI MARISTELLA c.f. ZCCMST40B67D995V ZUCCHETTI RAFFAELLA c.f. ZCCRFL70M68D995V ZUCCHETTI ALESSANDRO GIUSEPPE c.f. ZCCLSN61E15D995V	2.896,84	2.317,47	n. 304 del 29/05/2014
Gessate	NP113 fg. 12 mappale 308	ZUCCHETTI LORENZO c.f. ZCCLNZ65B08F119W ZUCCHETTI VITTORINO c.f. ZCCVTR31L10D995M ZUCCHETTI MARCO c.f. ZCCMRC66M13F119W	1.541,70	1.233,36	n. 305 del 29/05/2014
Gessate	NP115 fg. 12 mappale 311	ZUCCHETTI RAFFAELLA c.f. ZCCRFL70M68D995V ZUCCHETTI ALESSANDRO GIUSEPPE c.f. ZCCLSN61E15D995V	17.866,01	14.292,81	n. 306 del 29/05/2014
Gessate	NP6 fg. 3 mappale 127	MATTAVELLI MARIA ROSA c.f. MTTMRS51H63D995X MATTAVELLI MARIA ERNESTINA c.f. MTTMRN56M52E094Y	20.529,51	16.423,61	n. 307 del 29/05/2014
Gessate	NP7 fg. 10 mappale 25	GIOIA VINCENZO c.f. GIOVCN81M20F152Z	17.800,00	14.240,00	n. 308 del 29/05/2014
Gessate	NP23 CJ03 fg. 12 mappale 439, 441, 442	IL GRACITONE S.R.L. P.Iva 03669800967	117.500,00	94.000,00	n. 309 del 29/05/2014
Gessate	NP121 fg. 12 mappale 363	IL GRACITONE S.R.L. P.Iva 03669800967	2.540,00	2.032,00	n. 310 del 29/05/2014
Pessano con Bornago	NP35 CJ01 fg. 8 mappale 15, 16, 17	SALA SILVANO c.f. SLASVN62A20M052F SALA PAOLO c.f. SLAPLA66E06M052H	81.380,00	65.104,00	n. 311 del 04/06/2014

Comune	Piano-foglio-mappale	Ditta	Indennità	Indennità da corrispondere	Protocollo ordinanza
Pessano con Bornago	NP121 fg. 2 mappale 338, 340	SALA SILVANO c.f. SLASVN62A20M052F SALA PAOLO c.f. SLAPLA66E06M052H	163.850,00	131.080,00	n. 312 del 04/06/2014
Cavenago	NP1 fg. 21 mappale 101, 102, 104, 108, 85, 87, 89, 91, 93, 95, 97, 99	GILARDELLI DANIELA c.f. GLRDNL64S60F704H GILARDELLI NICOLETTA c.f. GLRNLT63L64F704I MATTARELLI GIUSEPPINA c.f. MITGPP38H58A697Q GILARDELLI NELLO c.f. GLRNLL37M18A087K	164.000,00	131.200,00	n. 313 del 04/06/2014
Gessate	NP88 fg. 12 mappale 155, 201, 200, 201, 336, 340,	BRAMBILLA AUGUSTA c.f. BRMGST63M41H264J PIGHETTI ADRIANA ROMANA c.f. PGHDNR36H57L073O BRAMBILLA FRANCESCA c.f. BRMFNC33A47D995K BRAMBILLA ENRICO CARLO c.f. BRMNCC68S24H264Y ROTONDI GIUSEPPE c.f. RTNGPP43A19D995W	570.000,00	456.000,00	n. 314 del 04/06/2014
Gessate	NP148 fg. 6 mappale 221, 230	MANTEGAZZA EMILIO c.f. MNTMLE72M08F205O	879,32	703,46	n. 315 del 04/06/2014
Gessate	NP105 fg. 12 mappale 230, 266	FUMAGALLI ALDO c.f. FMGLDA37E31D995A FUMAGALLI NATALE c.f. FMGNTL67L24E094I SARTIRANA ANGELA MARIA c.f. SRTNLM47B55D995W SARTIRANA EUGENIA c.f. SRTGNE41H65D995J	49.500,00	39.600,00	n. 316 del 04/06/2014
Gessate	NP12 CJ03 fg. 11 mappale 111	NAPOLITANO ELDA ANNA MARIA c.f. NPLNN39C63G372M	48.100,00	38.480,00	n. 317 del 04/06/2014
Gessate	NP81 fg. 12 mappale 130	COLNAGHI LUIGI c.f. CLNLGU36S20D995A ZUCCHETTI MARISTELLA c.f. ZCCMST40B67D995V	2.075,85	1.660,68	n. 318 del 04/06/2014
Cambiago	NP52 CJ02 fg. 9 mappale 828	MAGGI ANGELA ERNESTA c.f. MGGNLR54H56B461N	10.150,00	8.120,00	n. 319 del 04/06/2014
Cambiago	NP37 CJ02 fg. 9 mappale 313	RIBEZZO ROCCO c.f. RBZRCC45E26D761S DI MARIA CATERINA c.f. DMRCRN53D70D761D	13.000,00	10.400,00	n. 320 del 04/06/2014

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

Comune	Piano-foglio-mappale	Ditta	Indennità	Indennità da corrispondere	Protocollo ordinanza
Cambiago	NP40 CJ02 fg. 9 mappale 339	CARRERA ANTONELLA MARIA c.f. CRRNNL63D61F205Y CARRERA GIOVANNI c.f. CRRGNN30B15B461C CARRERA ROSELLA c.f. CRRRLL59E70F205U	7.255,35	5.804,28	n. 321 del 04/06/2014
Caponago	NP13 CJ01 fg. 16 mappale 73	FERRARI ARDICINI CARLO ENRICO c.f. FRRCLN64L25F205O FERRARI ARDICINI ENRICO GIULIO CESARE c.f. FRRNCG65M19F205P FERRARI ARDICINI GIULIO CESARE c.f. FRRGCS67T19F205S FERRARI ARDICINI LORENZO GIOVANNI MARIA c.f. FRRLNZ72S04F205B	4.665,38	3.732,30	n. 322 del 04/06/2014
Caponago	NP34-2-34.3 fg. 11 mappale 26, 48, 49, 123	PARMA NATALE c.f. PRMNTL45M22B671I	67.000,00	53.600,00	n. 323 del 04/06/2014
Caponago	NP34-34.1 fg. 11 mappale 102 fg. 7 mappale 54	PARMA LAURA c.f. PRMLRA74S53F205V PARMA MARCO c.f. PRMMRC72L06F205R	28.000,00	22.400,00	n. 324 del 04/06/2014
Agrate Brianza	NP1 fg. 24 mappale 159	GIAMBELLI ELENA, c.f. GMBLNE70S55M052C ANGIOLINI ADELE c.f. NGLDLA46E50A087P GIAMBELLI ALESSANDRINA c.f. GMBLSN31R46A087U GIAMBELLI SARA c.f. GMBBSRA78B68M052W GIAMBELLI VALENTINO c.f. GMBVNT28C08A087U GIAMBELLI LUIGI ALBERICO c.f. GMBLLB38S11A087T GIAMBELLI ANDREA c.f. GMBNDR74R18M052G GIAMBELLI LUISA c.f. GMBLSU73A71M052R	14.000,00	11.200,00	n. 325 del 04/06/2014
Gorgonzola	NP19 fg. 12 mappale 444, 445	BALDOLI SIMONE c.f. BLDSMN82P30F119S BALDOLI STEFANO EMILIO c.f. BLDSFN87B13F119T	25.150,00	20.120,00	n. 326 del 04/06/2014
Gorgonzola	NP2 CJ04 fg. 18 mappale 56, 133	MARINONI FAUSTO c.f. MRNFST41S14E654A	81.700,00	65.360,00	n. 327 del 04/06/2014

Comune	Piano-foglio-mappale	Ditta	Indennità	Indennità da corrispondere	Protocollo ordinanza
Melzo	NP10 fg. 10 map-pale 67B, 69, 94	VALSECCHI ANGELA MARIA c.f.VLSNLM39A66F119X	22.280,00	17.824,00	n. 328 del 04/06/2014
Melzo	NP7 CJ04 fg. 1 mappale 53	SANOFI-AVENTIS S.P.A. PIva 00832400154	94.199,08	75.359,26	n. 329 del 04/06/2014
Paullo	NP14-19.1 fg. 9 mappale 15, 14, 84	SOCIETÀ AGRICOLA DE VECCHI ACHILLE E ANGELO PIva 01475420152	29.700,00	23.760,00	n. 330 del 04/06/2014
Paullo	NP8 fg. 4 mappale 60, 61, 62, 91	UNICREDIT LEASING S.P.A. PIva 04170380374	1.175.000,00	940.000,00	n. 331 del 04/06/2014
Cerro al Lambro	NP1 CJ14 fg. 4 mappale 191 fg. 6 mappale 19, 43	SOCIETÀ AGRICOLA RIOZZO S.S. DI TAVEGGIA ANDREA, TAVEGGIA MA-RINO NICOLA, MORETTI NICOLA PIva 07441990152	168.500,00	134.800,00	n. 332 del 04/06/2014
Melegnano	NP1-4 CJ17 fg. 1 mappale 21, 466, 656, 658, 474, 476, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624 fg. 2 mappale, 123, 125, 126, 127, 277, 278, 279	LOCATELLI PIETRO BATTISTA c.f. LCTPRB63D13F100F	141.770,00	113.416,00	n. 333 del 04/06/2014
San Giuliano Milanese	NP3 CJ17 fg. 31 mappale 53, 55, 76, 79, 80, 78	AZIENDA AGRICOLA F.LLI ALTROC-CHI c.f. 02701120152	78.400,00	62.720,00	n.334 del 04/06/2014
San Giuliano Milanese	NP1-2 CJ17 fg. 31 mappale 44, 45, 77, 81, 82, 83, 85, 86	AZIENDA AGRICOLA F.LLI ALTROC-CHI c.f. 02701120152	59.900,00	47.920,00	n.335 del 04/06/2014

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

Comune	Piano-foglio-mappale	Ditta	Indennità	Indennità da corrispondere	Protocollo ordinanza
San Giuliano Milanese	NP1-2 CJ17 fg. 31 mappale 110, 13, 14, 28, 43, 44, 45, 54, 77, 78, 81, 82, 83, 85, 86, 88	SAGRAMOSO MARIA GIUSEPPINA c.f. SGRMGS21S65F205B BORGHINI ANNA MARIA BEATRICE ADELE c.f. BRGNMR25L67E445R SAGRAMOSO GIOVANNI ALESSANDRO c.f. SGRGNN61L18F205Y SAGRAMOSO MARCO IPPOLITO c.f. SGRMCP68T16F205E SAGRAMOSO FRANCESCO c.f. SGRFNC29R04F205D SAGRAMOSO BEATRICE c.f. SGRBRC65L42F205P CORVI ESTER c.f. CRVSTR33H56A337Z SAGRAMOSO ALESSANDRO c.f. SGRLSN58M26F205L SAGRAMOSO CARLO MARIA RAFFAELE SAGRAMOSO GIANLUIGI ORLANDO UGHETTA MARIA c.f. RLNGTT32P60B157Q SAGRAMOSO ELISABETTA MARIA GIUSEPPINA RAFFAELLA c.f. SGRLBT57C61F205G SAGRAMOSO DONATO c.f. SGRDNT33L25F205Q SAGRAMOSO NICOLÒ SILVIO MARIA RAFFAELE c.f. SGRNLS66H28F205N SAGRAMOSO FEDERICA c.f. SGRFRC69A46F205E SAGRAMOSO ANDREA c.f. SGRNDR73C19F205D	242.700,00	194.160,00	n. 336 del 04/06/2014
Casalmaiocco	NP15 fg. 6 mappale 12, 16, 77	VIGO ATTILIO c.f. VGITTL60L05F205E	6.350,00	5.080,00	n. 337 del 04/06/2014
Casalmaiocco	NP15 fg. 6 mappale 12, 16, 77	CORBELLINI FELICIANA c.f. CRBFCN30R67F801D	44.000,00	35.200,00	n. 338 del 04/06/2014
Casalmaiocco	NP16 fg. 6 mappale 17	VIGO ATTILIO c.f. VGITTL60L05F205E	20.700,00	16.560,00	n. 339 del 04/06/2014
Casalmaiocco	NP4 CJ11 fg. 6 mappale 12, 16, 77	VIGO ATTILIO c.f. VGITTL60L05F205E	5.600,00	4.480,00	n. 340 del 04/06/2014

Comune	Piano-foglio-mappale	Ditta	Indennità	Indennità da corrispondere	Protocollo ordinanza
Casalmaiocco	NP4 CJ11 fg. 6 mappale 12, 16, 77	CORBELLINI FELICIANA c.f. CRBFCN30R67F801D	12.200,00	9.760,00	n. 341 del 04/06/2014
Casalmaiocco	NP5 CJ11 fg. 6 mappale 17	VIGO ATTILIO c.f. VGITTL60L05F205E	6.200,00	4.960,00	n. 342 del 04/06/2014
Casalmaiocco	NP12 XJ23 fg. 1 mappale 446,447, 449, 450, 451	SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA GERINA P.Iva 03559790153	90.900,00	72.720,00	n. 343 del 04/06/2014
Casalmaiocco	NP3 XJ23 fg. 1 mappale 2, 3	SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA DRESANA P.Iva 03559800150	40.700,00	32.560,00	n. 344 del 04/06/2014
Tribiano	NP11 fg. 8 mappale 43	FERRARI ADALGISA c.f. FRRDGS29C54C555K MASCHERONI MARIA ANTONIA c.f. MSCMNT57E43L415K	132.800,00	106.240,00	n. 345 del 04/06/2014
Vizzolo Predabissi	NP1 fg. 3 mappale 11	SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA GERINA P.Iva 03559790153	27.200,00	21.760,00	n. 346 del 04/06/2014
Vizzolo Predabissi	NP1-2 XJ23 fg. 3 mappale 11	SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA GERINA P.Iva 03559790153	90.400,00	72.320,00	n. 347 del 04/06/2014
Vizzolo Predabissi	NP21 fg. 5 mappale 345	LEGOMA S.S. P.Iva 00432220036	830,15	664,12	n. 348 del 04/06/2014
Vizzolo Predabissi	NP9 fg. 5 mappale 50, fg. 6 mappale 14, 32, 43	LEGOMA S.S. P.Iva 00432220036	455.000,00	364.000,00	n. 349 del 04/06/2014
Vizzolo Predabissi	NP13 fg. 6 mappale 36, 6, 39, 9, 38, 47, 8, 34, 33, 4, 2	BESOZZI ERNESTO c.f. BSZRST72A08M102P BESOZZI LUIGI c.f. BSZLGU68P22I274T	63.500,00	63.500,00	n. 350 del 04/06/2014
Sordio	NP10-15 CJ15 fg. 4 mappale 10, 14, 15	CAMBIÈ ENRICO MANSUETO c.f. CMBNRC47T11I848R CAMBIÈ PIERINA ENRICA c.f. CMBPRN42L61I848UU CAMBIÈ PAOLA c.f. CMBPLA40B64I848G	8.257,39	6.605,91	n. 351 del 04/06/2014

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

E) VARIE**Provincia di Bergamo****Provincia di Bergamo**

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Rilascio della concessione alla società ITS-SISA Detergenti s.r.l. per la derivazione di acque sotterranee per uso industriale, igienico ed antincendio da pozzo in comune di Caravaggio (BG)

Il dirigente del Settore Tutela risorse naturali della Provincia di Bergamo rende noto che con determinazione dirigenziale n. 1008 del 9 maggio 2014 è stata rilasciata alla società ITS-SISA Detergenti s.r.l. la concessione per la derivazione di una portata media di 23 l/s e massima di 30 l/s di acque sotterranee per uso industriale, igienico ed antincendio da n. 1 pozzo ubicato sul mappale n. 5851, foglio n. 25, del Comune di Caravaggio (BG).

La durata della concessione è fissata in anni trenta successivi e continui a decorrere dal 9 maggio 2014 e subordinatamente alle condizioni contenute nell'Atto Unilaterale d'Obbligo/Disciplinare di Concessione n. 413 del 27 dicembre 2011.

Bergamo, 6 giugno 2014

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Domanda di concessione di derivazione di acqua ad uso idroelettrico dal troppo pieno della sorgente «Boione» in comune di San Pellegrino Terme (BG) presentata dalla società Idrowatt s.r.l. - Pratica n. 045/14

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che il sig. Martinotti Francesco, in qualità di amministratore delegato della società Idrowatt s.r.l. (P.IVA 02782930164), con sede legale in Scanzorosciate (BG), ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 41703 del 7 maggio 2014, così come modificata nella titolarità con nota prot. prov. n. 43029 del 12 maggio 2014, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acque ad uso idroelettrico dal troppo pieno della sorgente Boione ubicata in comune di San Pellegrino Terme (BG).

La portata media di acqua da derivare ad uso idroelettrico ammonta a 62,88 l/s con una portata massima di 80 l/s, per produrre, sul salto di 264,4 m la potenza nominale media di 164,23 Kw (Pratica n. 045/14 - Impianto Troppo Pieno Boione).

La domanda di concessione di cui alla presente risulta tecnicamente incompatibile ai sensi dell'art. 11 del r.r. 2/2006 con la domanda di concessione ad uso potabile in sanatoria in capo al comune di San Pellegrino Terme di cui alla pratica n. 123/12 in istruttoria presso Codesta Provincia, con l'istanza presentata dalla Società Emme Tec s.r.l. e pubblicata sul BURL - Serie avvisi e concorsi n. 7 del 12 febbraio 2014 di cui alla pratica 005/14 (Impianto Aplecchio) e con l'istanza presentata dalla società Vega-watt s.r.l. e pubblicata sul BURL - Serie avvisi e concorsi n. 15 del 9 aprile 2014 di cui alla pratica 022/14 (Impianto Troppo pieno Boione).

Pertanto, fermo restando l'eventuale verifica circa la compatibilità con l'istanza di concessione di acque superficiali ad uso idroelettrico dal torrente Valle Borlezza presentata dalla Società Emme Tec s.r.l. e pubblicata sul BURL - Serie avvisi e concorsi n. 7 del 12 febbraio 2014 di cui alla pratica 005/14 (Impianto Aplecchio), stante il tempo intercorso dalla pubblicazione della stessa, la pratica sarà eventualmente istruita ai sensi del comma 4 dell'art. 11 del r.r. n. 2/2006, ovvero «istruita solo dopo la decisione definitiva sulla domanda precedentemente pubblicata».

La medesima istanza reca la richiesta di riconoscimento di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

Fermo restando quanto sancito dall'art. 14, comma 5, punto a) del r.r. n. 2/2006, circa la priorità dell'uso potabile, si comunica che eventuali domande di derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Entro 30 giorni successivi al sopracitato termine chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo o presso il Comune di San Pellegrino Terme (BG), la domanda in istruttoria e la documenta-

zione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 12 maggio 2014

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Domanda di variante alla concessione di derivazione di acqua ad uso idroelettrico dal fiume Serio presentata dalla società Manifatturiera di Cene s.p.a. per impianto situato nei comuni di Cene (BG), Fiorano al Serio (BG) e Gazzaniga (BG) - Potenziamento Cene 1 e Cene 2 - Pratica n. 048/14

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che il sig. Adriano Pezzoli, in qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione della società Manifattura di Cene s.p.a., con sede legale in via U. Bellora n. 83 a Cene (BG) - P.IVA 00787300169, che in forza della determinazione dirigenziale n. 2021 del 25 settembre 2013 e dell'Atto Unilaterale d'Obbligo/Disciplinare di Concessione n. 661 del 29 luglio 2013, risulta titolare della concessione per la derivazione di acque superficiali dal fiume Serio nei comuni di Cene (BG), Fiorano al Serio (BG) e Gazzaniga (BG) per un portata massima di 14.000 l/s e una portata media complessiva di 11.750 l/s, per produrre su due distinti salti, complessivamente di 11,75 m, e su tre distinti impianti, una potenza nominale media complessiva di 1353,56 KW (Pratica n. 027/13), ha presentato domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 43533 del 13 maggio 2014, intesa ad ottenere variante alla suddetta concessione, con particolare riferimento all'aumento della portata massima derivabile e della portata media derivata sugli impianti Cene 1 e Cene 2, che passano rispettivamente da 11,75 mc/s a 15,76 mc/s (Q media) e da 14,00 mc/s a 21,00 mc/s (Q max) - Pratica n. 048/14.

Eventuali domande di derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Decorso il periodo di cui sopra, chiunque abbia interesse può visionare, per i successivi 30 gg., presso gli uffici del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo o presso i Comuni di Fiorano al Serio (BG), Cene (BG) e Gazzaniga (BG), la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 6 giugno 2014

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Comune di Bergamo

Adozione della variante al programma integrato di intervento di via Autostrada comportante variante al piano dei servizi ed al piano delle regole del piano di governo del territorio (PGT) vigente, per la modifica degli standard qualitativi e di opere di urbanizzazione connessi all'intervento

IL DIRIGENTE

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 92, comma 8 e all'art. 14, commi 2 e 3 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.

AVVISA

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 81 Reg.CC/ n. 37 Prop. Del. in data 7 aprile 2014 è stata adottata la Variante al Programma Integrato di Intervento di via Autostrada comportante variante urbanistica al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole del PGT vigente.

Gli atti e gli elaborati che costituiscono la suindicata Variante sono depositati presso la Segreteria Generale, Palazzo Frizzoni, Piazza Matteotti n. 27 e presso la Direzione Pianificazione Urbanistica, 1° piano Palazzo Uffici, Piazza Matteotti n. 3, nonché pubblicati sul sito internet del Comune al seguente indirizzo: <http://territorio.comune.bergamo.it/direzione-pianificazione-urbanistica/variante-pii-via-autostrada> per un periodo continuativo di 15 (quindici) giorni, dal 18 giugno 2014 al 2 luglio 2014 compreso.

Si rende noto che per tutto il periodo di deposito è possibile prendere visione della suddetta documentazione in formato cartaceo presso i citati Uffici dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dei giorni feriali.

Scaduto il predetto periodo di deposito, nei successivi 15 (quindici) giorni, chiunque abbia interesse può presentare osservazioni (compilando l'apposito modulo disponibile sul sito internet sopra indicato), da indirizzarsi al Sindaco in 3 copie, che devono pervenire al Protocollo Generale del Comune di Bergamo entro e non oltre le ore 12.30 del 17 luglio 2014.

Del deposito degli atti e della pubblicazione nel sito internet del Comune è fatta pubblicità mediante avviso all'Albo Pretorio, sul sito internet del Comune e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Bergamo, 5 giugno 2014

Il dirigente
Dario Tadè

Comune di Bracca (BG)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 26 settembre 2013 è stato definitivamente approvato il piano del governo del territorio (PGT) e relativi allegati.
- gli atti costituenti il piano di governo del territorio sono depositati presso la segreteria comunale e pubblicati sul sito web del Comune per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse
- gli atti del PGT assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Il sindaco
Berlendis Ivan

Comune di Bracca (BG)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT)

Che con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 3 aprile 2014 sono state prese atto delle integrazioni sull'aggiornamento dello studio geologico del territorio comunale - l.r. 12/2005 in base a quanto comunicato da Regione Lombardia - Direzione generale del Territorio urbanistica e difesa del suolo - Pianificazione e programmazione interventi per l'assetto idrogeologico,

La presente deliberazione è parte integrante al PGT approvato con delibera del c.c. n. 34 del 26 settembre 2013

Il sindaco
Berlendis Ivan

Comune di Capriate San Gervasio (BG)

Avvio del procedimento per la redazione di una variante al piano di governo del territorio (PGT) relativa al piano delle regole finalizzata alla realizzazione di un'area per la sosta veicolare privata unitamente alla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS)

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Visto l'art. 13 della legge regionale n. 12/2005 per il Governo del territorio e s.m.i. ed i relativi criteri attuativi;

Visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale» e s.m.i.;

Vista la delibera di Giunta comunale n. 109 del 28 maggio 2014;

RENDE NOTO

L'avvio del procedimento per la redazione di una variante al Piano del Governo del Territorio (PGT) relativa al Piano delle Regole finalizzata alla realizzazione di un'area per la sosta veicolare privata unitamente alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

Chiunque ne abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi può formulare suggerimenti e proposte presentandole in duplice copia, in carta semplice, al Comune di Capriate San Gervasio - Ufficio Protocollo, oppure all'indirizzo di posta elettronica certificata posta@pec.comune.capriate-san-gervasio.bg.it entro le ore 12.00 del 3 luglio 2014, complete di eventuali documenti allegati a corredo di tutte le copie.

Il presente avviso viene reso noto al pubblico mediante i consueti canali di comunicazione.

La responsabile del settore
Elide Crippa

Comune di Nembro (BG)

Avviso di adozione e deposito variante n. 4 al piano di governo del territorio (PGT) vigente inerente le modifiche al piano delle regole ed al piano dei servizi ai sensi dell'art. 13 della l.r. 12/2005

IL SEGRETARIO COMUNALE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 4, della l.r. n. 12/2005 e s.m.i.

RENDE NOTO

- che il Consiglio comunale, con propria deliberazione n. 27 del 22 maggio 2014, immediatamente esecutiva, ha adottato la «variante n. 4 al PGT vigente inerente le modifiche al piano delle regole ed al piano dei servizi ai sensi dell'art. 13 della l.r. 12/2005»

- che il progetto, costituito dalla sopra richiamata deliberazione consiliare, nonché da tutti gli atti ed elaborati annessi, sarà depositato in libera visione al pubblico per la durata di trenta giorni consecutivi a decorrere dal giorno 18 giugno 2014 al giorno 18 luglio 2014, presso la segreteria comunale nei seguenti orari d'ufficio:

lunedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.20
dalle ore 16.15 alle ore 18.30
martedì dalle ore 8.30 alle ore 13.50
venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.20

e che la medesima documentazione è pubblicata sull'albo on line del Comune di Nembro e sul sito www.nembro.net.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni alle suindicate deliberazioni di adozione dovranno essere presentate in triplice copia esemplare ed in carta semplice al protocollo generale del Comune, entro il giorno 1 settembre 2014.

Nembro, 18 giugno 2014

Il segretario comunale
Salvatore Alletto

Comune di Piazzatorre (BG)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.

RENDE NOTO CHE

- il Consiglio comunale con deliberazione n. 2 del 10 febbraio 2014 ha approvato in via definitiva il Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Piazzatorre (BG);

- dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio del Comune di Piazzatorre assumono piena efficacia nonché dalla stessa data cessa l'efficacia del Piano Regolatore Generale;

- gli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio sono depositati in libera visione presso la segreteria comunale e pubblicati sul sito web comunale, all'indirizzo www.comune.piazzatorre.bg.it

Piazzatorre, 9 giugno 2014

Il responsabile del servizio
Michele Arioli

Comune di Rota d'Imagna (BG)

Avviso di deposito atti componenti il documento di polizia idraulica e lo studio di individuazione del reticolo idrico minore di competenza comunale ai sensi della d.g.r. X/883 del 31 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 4 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.

RENDE NOTO

- che il Consiglio comunale con deliberazione n. 07 del 7 marzo 2014, esecutiva, ha adottato gli atti costituenti il «Documento di polizia idraulica» (Individuazione del reticolo idrico minore di competenza comunale);

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

– che la predetta deliberazione ed i relativi atti ed elaborati allegati, saranno depositati in libera visione al pubblico presso l'Ufficio di Segreteria ed il competente Ufficio Tecnico Comunale, negli orari di apertura al pubblico, per trenta giorni consecutivi dal 18 giugno 2014 al 18 luglio 2014 compreso.

AVVERTE

– che le eventuali osservazioni, redatte in duplice copia ed in carta semplice (grafici compresi), dovranno essere presentate al protocollo generale del Comune di Rota d'Imagna nei successivi 30 (trenta) giorni, e comunque, entro il 18 agosto 2014.

Il presente avviso verrà pubblicato all'albo pretorio comunale e sul BURL.

Rota d'Imagna, 11 giugno 2014

Il responsabile del settore
Marco Salvi

Comune di Verdello (BG)**Avviso di approvazione definitiva del piano attuativo denominato «P.A. 4 - Comparto A»**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni

SI RENDE NOTO CHE

il Consiglio comunale di Verdello nella seduta del 12 maggio 2014, con propria deliberazione n. 12, ha approvato il Piano Attuativo denominato «P.A. 4 - Comparto A», così come proposto dalla Società proprietaria «B.P.Z. s.r.l.».

Gli atti costituenti il Piano sono depositati presso gli uffici comunali e pubblicati sul sito internet del Comune (www.comune.verdello.bg.it) per consentirne la libera visione a chiunque ne abbia interesse.

Verdello, 18 giugno 2014

Il responsabile dell'ufficio tecnico
Giovanni Moretti

Comune di Vilminore di Scalve (BG)**Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante n. 1 al piano di governo del territorio (PGT)**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

RENDE NOTO

– che con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 17 aprile 2014 è stata definitivamente approvata la variante 1 al piano del governo del territorio (PGT)

– gli atti costituenti la variante sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse.

– gli atti assumono efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

– gli atti sono altresì messi a disposizione del pubblico sui seguenti siti internet:

- sito istituzionale del Comune all'indirizzo www.comune.vilminore.bg.it
- archivio documentale regionale PGT WEB di Regione Lombardia all'indirizzo <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/pgtweb/>

Vilminore di Scalve, 18 giugno 2014

Il responsabile del servizio
edilizia privata ed urbanistica
Pedersoli Grazioso

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

Provincia di Brescia

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Bedizzole (BS) assentita alla ditta C.B.C. Costruzioni di Bussi geom. Fabio & C. s.n.c. ad uso industriale

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla ditta C.B.C. Costruzioni di Bussi geom. Fabio & C. s.n.c., con sede in Bedizzole (BS), via Trebocche n. 7/O, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 1250 del 21 febbraio 2014 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo ubicato nel comune di Bedizzole (BS), fg. n. 17 mapp. n. 614 ad uso industriale;

- portata media derivata 2,8 l/s e massima di 3,0 l/s;
- volume annuo acqua derivato 3.000 m³;
- profondità del pozzo 83 m;
- diametro perforazione 216 mm;
- diametro colonna definitiva 125 mm;
- filtri da 46 m a 54 m e da 64 m a 69 m ;

Brescia, 6 giugno 2014

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Carpenedolo (BS) assentita alla Maris di Faganelli Mario & c. s.a.s. ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore.

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla Maris di Faganelli Mario & c. s.a.s., con sede in Carpenedolo (BS), via 8 Marzo n. 54, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 1419 del 27 febbraio 2014 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo ubicato nel Comune di Carpendolo (BS), fg. n. 30 mapp. n. 35 ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore;

- portata media derivata 0,58 l/s e massima di 6,6 l/s;
- volume annuo acqua derivato 15.335 m³;
- profondità del pozzo 36,00 m;
- diametro perforazione 280 mm;
- diametro colonna definitiva 117 mm;
- filtri da 12,00 m a 27,00 m;

Brescia, 6 giugno 2014

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Brescia (BS) assentita al Comune di Brescia settore manutenzione spazi aperti ad uso innaffio aree verdi

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla al Comune di Brescia Settore Manutenzione Spazi Aperti, con sede in Brescia (BS), via Marconi n. 12, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 6296 del 19 dicembre 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo ubicato nel Comune di Brescia (BS), fg. n. 33 mapp. n. 91 (parco Montini) ad uso innaffio aree verdi;

- portata media derivata 0,06 l/s e massima di 3,30 l/s;
- volume annuo acqua derivato 2.000 m³;
- profondità del pozzo 147 m;
- diametro perforazione 250,8 mm;
- diametro colonna definitiva 150 mm;
- filtri da 128 m a 138 m;

Brescia, 5 giugno 2014

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Lonato del Garda (BS) assentita alla Mediogest s.r.l. ed alla Bresciana Beni Stabili s.r.l. ad uso innaffio aree verdi

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla Mediogest s.r.l., con sede in Desenzano del Garda (BS), viale E. Andreis n. 74 ed alla Bresciana Beni Stabili s.r.l., con sede in Brescia (BS), via Cefalonia n. 74 ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 1748 del 12 marzo 2014 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo ubicato nel comune di Lonato del Garda (BS), fg. n. 47 mapp. n. 498 ad uso innaffio aree verdi;

- portata media derivata 0,125 l/s e massima di 3,00 l/s;
- volume annuo acqua derivato 2.000 m³;
- profondità del pozzo 78,00 m;
- diametro perforazione 200 mm;
- diametro colonna definitiva 125 mm;
- filtri da 50,00 m a 60,00 m;

Brescia, 5 giugno 2014

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Padenghe sul Garda (BS) assentita alla HPA s.r.l. ad uso innaffio aree verdi

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla HPA s.r.l., con sede in Lonato del Garda (BS), via Lavagnone n. 11, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 6288 del 17 dicembre 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo ubicato nel comune di Padenghe sul Garda (BS), fg. n. 3 mapp. n. 719/1 (ex 23) ad uso innaffio aree verdi;

- portata media derivata 0,41 l/s e massima di 5,00 l/s;

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

- volume annuo acqua derivato 13.000 m³;
- profondità del pozzo 160,00 m;
- diametro perforazione 300 mm;
- diametro colonna definitiva 170 mm;
- filtri da 140,00 m a 155,00 m;

Brescia, 5 giugno 2014

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Castenedolo (BS) assentita alla Borgo Spurghi s.r.l. ad uso industriale ed innaffio aree verdi

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla Borgo Spurghi s.r.l., con sede in Castenedolo (BS), via Monte Pasubio n. 84/A, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 2113 del 27 marzo 2014 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo ubicato nel comune di Castenedolo (BS), fg. n. 9 mapp. n. 20 ad uso industriale ed innaffio aree verdi;

- portata media derivata 0,53 l/s e massima di 3,8 l/s;
- volume annuo acqua derivato 4.000 m³;
- profondità del pozzo 23,00 m;
- diametro perforazione 360 mm;
- diametro colonna definitiva 200 mm;
- filtri da 7 m a 21 m;

Brescia, 5 giugno 2014

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Comezzano Cizzago (BS) assentita alla società Lunikgas s.p.a. ad uso potabile, igienico, autolavaggio ed antincendio

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla società Lunikgas s.p.a., con sede in Cologno (BS), via Brescia n. 42, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 5610 del 25 novembre 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo ubicato nel comune di Comezzano Cizzago (BS), fg. n. 9 mapp. n. 12 ad uso potabile, igienico, autolavaggio ed antincendio;

- portata media derivata 0,05 l/s e massima di 1,00 l/s;
- volume annuo acqua derivato 300 m³;
- profondità del pozzo 70,00 m;
- diametro perforazione 220 mm;
- diametro colonna definitiva 101 mm;
- filtri da 60,00 m a 66,00 m;

Brescia, 5 giugno 2014

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA della Regione Lombardia, progetto localizzato in comune di Savio dell'Adamello località Valle

AVVISO PUBBLICO

La Provincia di Brescia, con sede in comune di Brescia (BS), Piazza Paolo VI, 29, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto preliminare di legge 2 maggio 1990, n. 102. interventi finanziati con le economie del piano di difesa del suolo. scheda di piano po/04/01a. Intervento di consolidamento versante in località Valle - opere di completamento - in comune di Savio dell'Adamello, per il quale ha richiesto la verifica di assoggettabilità a VIA della Regione Lombardia, ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e dell'art. 6 della legge regionale 2 febbraio 2010, n. 5.

La realizzazione delle opere in progetto avverrà in comune di Savio dell'Adamello località Valle.

Il progetto in questione consiste nel consolidamento del versante in località Valle - opere di completamento - in comune di Savio dell'Adamello (scheda di Piano PO/04/01a).

Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- la Regione Lombardia, Direzione ambientale, energia e reti, U.P. Sviluppo sostenibile e valutazioni ambientali, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano;

I principali elaborati di progetto preliminare e dello Studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su WEB all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it.

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 (come modificato dal d.lgs. 4/2008) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio regionale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente annuncio, eventualmente precedute via fax al n. 02.6765.5696.

L'invio delle osservazioni potrà avvenire anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: ambiente@pec.regione.lombardia.it

Il direttore del settore edilizia scolastica
ufficio interventi straordinari
Carlo Lazzaroni

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante sorgente ubicata nel comune di Gianico (BS) assentita al Comune di Gianico ad uso potabile

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che al Comune di Gianico, con sede in Gianico (BS), piazza Alpini n. 13, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 2867 del 13 maggio 2014 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da sorgente ubicata nel comune di Gianico (BS), fg. n. 10 mapp. n. 531 ad uso potabile;

- portata media derivata 2,50 l/s e massima di 5,05 l/s;

Brescia, 5 giugno 2014

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Visano (BS) assentita al signor Balini Mario ad uso irriguo

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;

- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che al signor Balini Mario, con sede in Visano (BS), via Ferrovia n. 13, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 1255 del 21 febbraio 2014 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo ubicato nel comune di Visano (BS), fg. n. 5 mapp. n. 8 ad uso irriguo;

- portata media derivata 0,25 l/s e massima di 67,00 l/s;
- volume annuo acqua derivato 3.870 m³;
- profondità del pozzo 12,00 m;
- diametro perforazione 200 mm;
- filtri da 6,00 m a 12,00 m;

Brescia, 6 giugno 2014

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Brescia (BS) assentita alla Fondazione ENAC Lombardia C.F.P. Canossa ad uso scientifico/didattico e innaffio aree verdi

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla Fondazione ENAC Lombardia C.F.P. Canossa, con sede in Milano (MI), via della Chiusa n. 9, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 1522 del 5 marzo 2014 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo ubicato nel comune di Brescia (BS), fg. n. 11 mapp. n. 129 ad uso scientifico/didattico e innaffio aree verdi;

- portata media derivata 0,2 l/s e massima di 1,5 l/s;
- volume annuo acqua derivato 2.500 m³;
- profondità del pozzo 78 m;
- diametro perforazione 250 mm;
- diametro colonna definitiva 125 mm;
- filtri da 59 m a 64 m;

Brescia, 6 giugno 2014

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Berlingo (BS) assentita al Comune di Berlingo ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che al Comune di Berlingo, con sede in Berlingo (BS), piazza Paolo VI n. 2, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 6104 del 13 dicembre 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo ubicato nel comune di Berlingo (BS), fg. n. 2 mapp. n. 153 ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore;

- portata media derivata 0,90 l/s e massima di 4,44 l/s;
- volume annuo acqua derivato 28.400 m³;
- profondità del pozzo 56 m;
- diametro perforazione 300 mm;

- diametro colonna definitiva 180 mm;
- filtri da 47 m a 56 m;

Brescia, 5 giugno 2014

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante sorgente ubicata nel comune di Preseglie (BS) assentita al Comune di Preseglie ad uso potabile

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che al Comune di Preseglie, con sede in Preseglie (BS), via Roma n. 56, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 6189 del 13 dicembre 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da sorgente ubicata nel comune di Preseglie (BS), fg. n. 12 mapp. n. 1919 ad uso potabile;

- portata media derivata 0,3 l/s.

Brescia, 5 giugno 2014

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante tre pozzi ubicati nel comune di Salò (BS) assentita alla società Silmar s.r.l. ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla società Silmar s.r.l., con sede in Vestone (BS), località Merlaro n. 2, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 1254 del 21 febbraio 2014 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da tre pozzi ubicati nel comune di Salò (BS), fg. n. 32 mapp. n. 1926 ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore;

- portata media derivata 3,5 l/s e massima di 12,5 l/s;
- volume annuo acqua derivato 110.000 m³;
- profondità del pozzo 22,5 m;
- diametro perforazione 220 mm;
- diametro colonna definitiva 125 mm;
- filtri da 8 m a 22,5 m;

Brescia, 6 giugno 2014

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da n. 2 pozzi esistenti nel comune di Verolanuova (BS) presentata dalla società Sirap - Gema s.p.a., rispettivamente pozzo 1 ad uso antincendio e pozzo 2 ad uso innaffiamento aree verdi

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che la società Sirap - Gema s.p.a con sede a Verolanuova (BS), via Circonvallazione n. 21, ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al P.G. della Provincia di Brescia al n. 162788 del 18 dicembre 2012 intesa ad acquisire la concessione per derivare acqua sotterranea da n. 2 pozzi nel comune di Verolanuova (BS) così rispettivamente distinti:

POZZO 1: fg. 15 mapp. 142 (ex 141) ad uso antincendio;

- portata media derivata 0,0 l/s e massima di 10,5 l/s;
- volume annuo acqua derivato 0 m³;
- profondità del pozzo 22 m;
- diametro perforazione 600 mm;
- diametro colonna definitiva 350 mm;
- filtri da -13 m a -20 m.

POZZO 2: fg. 15 mapp. 26 ad uso innaffiamento aree verdi;

- portata media derivata 0,16 l/s e massima di 1,0 l/s;
- volume annuo acqua derivato 2.600 m³;
- profondità del pozzo 30 m;
- diametro perforazione 300 mm;
- diametro colonna definitiva 180 mm;
- filtri da -27 m a -30 m.

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'Ufficio Istruttore competente è l'Ufficio Usi Acque della Provincia di Brescia con sede in via Milano, 13 - 25126 Brescia;

- il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Verolanuova (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

- le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto Ufficio Istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 11 giugno 2014

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Comune di Breno (BS)
Avviso di adozione, deposito e pubblicazione della variante n. 1 al piano di governo del territorio (PGT)
**IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA**

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 7 del 25 marzo 2014, esecutiva nelle forme di legge, avente per oggetto «Adozione variante n. 1 al piano di governo del territorio del Comune di Breno»;

Vista la l.r. 12/2005;

AVVISA

che gli atti costituenti la variante n. 1 al piano di governo del territorio del Comune di Breno, elencati nella deliberazione di consiglio comunale n. 7 del 25 marzo 2014, sono depositati in libera visione presso l'ufficio tecnico del Comune di Breno per 30 giorni consecutivi dalla data odierna di pubblicazione del presente avviso, ovvero dal 18 giugno 2014 al 18 luglio 2014, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione negli orari di apertura al pubblico

Le osservazioni pertinenti alla variante n. 1 al piano di governo del territorio, redatte in carta semplice su apposito modello predisposto dall'U.T. con allegato estratto mappa e di PGT, dovranno essere presentate presso l'Ufficio Protocollo del Comune di

Breno ovvero all'indirizzo di posta certificata protocollo@pec.comune.breno.bs.it entro il termine perentorio del 18 agosto 2014.

Breno, 18 giugno 2014

Il responsabile del settore tecnico - servizio urbanistica
Carlo Sacristani

Comune di Caino (BS)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano dei servizi e delle regole del piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 25 novembre 2013 è stata definitivamente approvata la prima variante al piano dei Servizi e delle regole del piano di governo del territorio (PGT);

- tutti gli atti del PGT assumono efficacia dalla data della pubblicazione del presente avviso;

Gli elaborati che compongono il piano in argomento sono depositati presso la segreteria comunale e pubblicati sul sito del comune di Caino (www.comune.caino.bs.it)

Caino, 11 giugno 2014

Il responsabile dell'area tecnica
Jean Pierre Freda

Comune di Cazzago San Martino (BS)
Avviso di avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) relativo alla variante generale al piano di governo del territorio (PGT)

Viste e richiamate:

- la direttiva 2001/42/CEE;
- la parte II «procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)» del d.lgs. 152 del 3 Aprile 2006 così come corretta e integrata dal d.lgs. 4/2008 ;
- la l.r. 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il Governo del Territorio» ed i relativi criteri attuativi e s.i. e m.;
- la d.c.r. 13 marzo 2007 - n. VIII/351 «indirizzi generali per la valutazione di Piani e Programmi (articolo 4, comma 1, l.r. 11 marzo 2005, n. 12)»;
- la d.g.r. 10 novembre 2010 - n. 9/761 «Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS - (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/1097».
- la d.g.r. 25 luglio 2012 - n. 3836 «Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole»;
- la deliberazione della giunta comunale n. 2 del 13 gennaio 2014, in conformità a quanto disposto dall'art. 13 della l.r. 12/2005 e s.m.i., con cui l'Amministrazione Comunale ha avviato il procedimento per la redazione della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio;

SI RENDE NOTO

Ai cittadini ad a chiunque sia portatore di interessi collettivi e diffusi che con delibera di giunta comunale, esecutiva ai sensi di legge, n. 47 del 09 giugno 2014 è stato disposto l'avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) relativo alla variante generale al piano di governo del territorio ai sensi dell'art. 4 legge regionale 11 marzo 2005 n. 12,

SI RENDE, ALTRESÌ, NOTO

- che il proponente è l'amministrazione comunale del Comune di Cazzago San Martino nella persona del sindaco pro-tempore, dott. Antonio Mossini;

- che l'autorità procedente è il Responsabile dell'Area Tecnica geom. Mario Togno;

- l'autorità competente per la VAS è l'ing. Alessandra Cardelli, dell'Area Tecnica del Comune di Cazzago San Martino;

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

- con successive comunicazioni dell'autorità procedente verranno istituite la conferenza di valutazione, con la finalità di acquisire elementi informativi e pareri dei soggetti/enti coinvolti, e che si prevede articolata in almeno due sedute:

- a) la prima seduta introduttiva e tesa ad illustrare la ricognizione dello stato di fatto e dello schema di piano, gli orientamenti iniziali e gli obiettivi;
- b) la seduta conclusiva per la formulazione della valutazione ambientale finale del piano;

- la modalità di informazione del pubblico sarà la pubblicazione di avvisi e documenti all'albo pretorio comunale, sul sito internet comunale e su web all'indirizzo <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/>, nonché la con ulteriori modalità che verranno stabilite di volta in volta;

Il presente avviso viene pubblicato, oltre che all'albo pretorio comunale, sul sito internet comunale www.comune.cazzago.bs.it, su un quotidiano locale e sul BURL.

L'autorità procedente
Mario Togno

Comune di Nuvolera (BS)

Adozione 1^ variante «a tema» al piano di governo del territorio (PGT) vigente - Avviso di deposito atti ai sensi dell'art. 13 comma 4 della l.r. n. 12/2005

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 21 marzo 2014, esecutiva a termini di legge, è stata adottata la prima variante «a tema» al PGT vigente.

Pertanto, in adempimento a quanto previsto dall'art. 13 comma 4 della l.r. n. 12/2005 e s.m.i., gli atti di PGT sono depositati presso l'ufficio di segreteria comunale, nonché presso l'Ufficio Tecnico, a far data dal giorno 18 giugno 2014.

Chiunque potrà presentare eventuali osservazioni che dovranno pervenire, in carta semplice ed in duplice copia, entro e non oltre il giorno 18 agosto 2014

Il segretario comunale
De Iulius Augusto

Comune di Ospitaletto (BS)

Avviso di adozione e deposito atti relativi al piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art. 13 comma 4 della legge regionale lombarda n. 12/2005 e s.m.i.

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale con la deliberazione n. 22 del 21-22 maggio 2014 ha adottato gli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Ospitaletto.

La deliberazione di adozione ed i relativi atti ed elaborati allegati, sono depositati in libera visione al pubblico, presso la Segreteria comunale e l'Ufficio Tecnico - del Comune di Ospitaletto, sito in via Rizzi n. 24, dal giorno 3 giugno 2014 al giorno 3 luglio 2014 compreso, negli orari di apertura al pubblico.

Le eventuali osservazioni, redatte in triplice copia in carta semplice, dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune, nei 30 (trenta) giorni successivi e, comunque, entro e non oltre il giorno 2 agosto 2014.

I grafici che eventualmente fossero presentati a corredo delle osservazioni, dovranno essere allegati a ciascuna copia.

Al fine di facilitare la consultazione, il Piano di Governo del Territorio (PGT) è altresì pubblicato sul sito comunale all'indirizzo www.comune.ospitaletto.bs.it

Ospitaletto, 29 maggio 2014

Il responsabile unico del procedimento
Fabio Gigola

Comune di Seniga (BS)

Approvazione definitiva degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13, comma 11 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.

AVVISA CHE

- con delibera di Consiglio comunale n. 28 del 20 dicembre 2013, esecutiva ai sensi di legge in data 21 febbraio 2014, è stato approvato il Piano di Governo del Territorio (PGT);

- gli atti costituenti il piano di governo del territorio sono pubblicati sul sito istituzionale alla pagina web www.comune.seniga.bs.it alla voce PGT/RIM;

- il piano di governo del territorio è depositato presso la sede comunale, all'ufficio Tecnico, per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- il presente avviso viene pubblicato nel sito istituzionale e all'Albo Pretorio del Comune di Seniga;

- ai fini della realizzazione del SIT di cui alla l.r. 12/2005, la pubblicazione sul BURL è subordinata all'esito positivo dei controlli sui documenti digitali da parte della Regione Lombardia e della Provincia di Brescia, avvenuto in data odierna;

- che gli atti costituenti il PGT assumono efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, prevista per il 18 giugno 2014.

Il responsabile dell'area tecnica
Prina Simonetta

Comune di Toscolano Maderno (BS)

Avviso di rettifica del piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 14 bis e art. 10 comma 6 della legge regionale per il governo del territorio n. 12/2005 e s.m.i.

SI RENDE NOTO

- che il piano di governo del territorio del comune di Toscolano Maderno (BS), adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 21 ottobre 2011, e definitivamente approvato dal consiglio comunale con deliberazione n. 25 del 11 aprile 2012, è stato oggetto di rettifiche e correzioni di errori cartografici con apposita deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 15 marzo 2013.

- La deliberazione e gli atti di progetto, con tutti gli elaborati ed allegati, sono depositati all'ufficio tecnico edilizia ed urbanistica comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse, nonché pubblicati sul sito web www.comune.toscolanomaderno.bs.it

- Gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Toscolano Maderno, 9 giugno 2014

Il responsabile del servizio
Nicola Zanini

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

Provincia di Como

Comune di Erba (CO)

Avvio del procedimento di variante generale agli atti del piano di governo del territorio (PGT), ai sensi dell'art. 13 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12.

RENDE NOTO

l'avvio del procedimento relativo alla redazione degli atti di variante generale al piano di governo del territorio (PGT), così come definito dalla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12.

Chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte entro il giorno 1 settembre 2014.

Le istanze dovranno essere redatte in due copie in carta semplice e protocollate presso l'Ufficio Protocollo del Settore Urbanistica Edilizia Privata, via Crotto Rosa 1 o all'Ufficio Protocollo del Comune di Erba, piazza Prepositurale n. 1, entro le ore 19 del giorno suddetto, oppure potranno essere inviate al seguente indirizzo di posta elettronica: comune.erba@pec.provincia.como.it

I grafici eventualmente presentati a corredo di dette istanze dovranno essere allegati a tutte le copie.

Il sindaco
Marcella Tili

Comune di Olgiate Comasco (CO)

Avviso di approvazione definitiva del piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DI AREA URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 commi 10 e 11 della legge regionale 12/2005;

Premesso

che il Consiglio comunale, con delibera n. 16 del 20 febbraio 2014, ha provveduto alla controdeduzione alle osservazioni presentate ed al recepimento delle prescrizioni provinciali e regionali nonché ha approvato definitivamente gli atti di PGT;

RENDE NOTO

che gli atti costituenti il piano di governo del territorio approvati sono depositati presso l'ufficio segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse e sono pubblicati sul sito Web del Comune: www.comune.olgiate-comasco.co.it;

Gli atti di PGT acquistano efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione definitiva sul bollettino ufficiale della regione, da effettuarsi a cura del Comune.

Olgiate Comasco, 11 giugno 2014

Il responsabile di area
urbanistica - edilizia privata
Ambrosoli Gualtiero

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

Provincia di Cremona

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Concessione rilasciata alla ditta Facchi Corsino e Attilio s.s. società agricola per derivare acqua pubblica ad uso irriguo da un pozzo in comune di Pessina Cremonese

Con decreto del dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Cremona n. 1209 del 9 dicembre 2008 è stata rilasciata la concessione alla ditta Facchi Corsino e Attilio s.s. soc. agr. di derivare mod. 0,082 (8,2 l/sec) di acqua pubblica per uso irriguo da n. 1 pozzo in comune di Pessina Cremonese.

Il dirigente del settore
Andrea Azzoni

Provincia di Cremona

Avviso di esclusione dalla procedura di VIA per la realizzazione di un impianto per produzione di conglomerato bituminoso mediante riciclaggio a freddo di rifiuti al Km 22,00 della S.P. ex S.S. 415 Paullese, in comune di Pandino. (VER 46-CR)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 «Norme in materia ambientale»

RENDE NOTO

- che con atto dirigenziale n. 160 del 10 giugno 2014 (prot. n. 69441 del 10 giugno 2014), è stato decretato di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale l'impianto per produzione di conglomerato bituminoso mediante riciclaggio a freddo di rifiuti al Km 22,00 della S.P. ex S.S. 415 Paullese, in comune di Pandino;

- che la realizzazione del progetto è subordinata a prescrizioni;

- che gli atti costituenti la richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA sono depositati presso il Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti - Servizio Pianificazione e Programmazione Territoriale della Provincia di Cremona per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- che l'atto assume efficacia dalla data della presente pubblicazione sul BURL.

Il testo integrale del decreto sarà consultabile sul web all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it

Cremona, 11 giugno 2014

Il dirigente
Maurizio Rossi

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Richiesta di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo da pozzi in comune di Stagno Lombardo alla società agricola Ballottino s.r.l. - R.r. n. 2/06

La società agricola Ballottino s.r.l. 8528 del 20 gennaio 2014 e successive integrazioni ha presentato una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare acqua sotterranea mediante 5 pozzi in comune di Stagno Lombardo posti rispettivamente sul fg. 32 mapp. 45 (pozzo 1), sul fg. 31 mapp. 105 (pozzo 2), sul fg. 31 mapp. 104 (pozzo 3) sul fg. 34 mapp. 13 (pozzo 4) sul fg. 34 mapp. 82 (pozzo 5) nella misura di medi mod. 0,8491 e massimi mod. 3,36 con un volume complessivo di 1.342.605 m³ per uso irriguo al servizio di 184.18.80 ettari di terreno posti in comune di Stagno Lombardo.

Ufficio competente per il provvedimento finale: Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità.

Si avvisa che le domande relative a derivazioni tecnicamente incompatibili con le sopraccitate richieste di concessione, dovranno essere presentate entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le stesse verranno considerate concorrenti rispetto alle sopraccitate derivazioni.

Chiunque abbia interesse può visionare le domande in istruttoria e la documentazione tecnica, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e può presentare all'ufficio istruttore memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

La documentazione è a disposizione presso la Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglio-

menti fondiari, acque e calamità, o presso il Comune di Stagno Lombardo 15 giorni dopo la presente pubblicazione.

Cremona, 18 giugno 2014

Il responsabile del servizio
miglioramenti fondiari acque e calamità
Barbara Rancati

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Concessione rilasciata alla ditta Facchi Corsino e Attilio s.s. società agricola per derivare acqua pubblica ad uso zootecnico da un pozzo in comune di Pessina Cremonese

Con decreto del dirigente del Settore Agricoltura e ambiente della Provincia di Cremona n. 1733 del 16 novembre 2012 è stata rilasciata la concessione alla ditta Facchi Corsino e Attilio s.s. soc. agr. di derivare mod. 0,008 (0,8 l/sec) di acqua pubblica per uso zootecnico da n. 1 pozzo in comune di Pessina Cremonese.

Il dirigente del settore
Andrea Azzoni

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Domanda presentata dall'azienda agricola Arisi Ernestino, Giuseppe e Giovanni società agricola intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua sotterranea da n. 2 pozzi ad uso igienico, «altro uso» ed antincendio in comune di Persico Dosimo

La azienda agricola Arisi Ernestino, Giuseppe e Giovanni società agricola in data 25 luglio 2013 ha presentato una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare acqua sotterranea mediante n. 2 pozzi in comune di Persico Dosimo posti entrambi sul fg. 20 mapp. 106 nella misura di medi mod. 0,00002 (0,002 l/s - 55 m³/anno) per uso igienico, medi mod. 0,0024 (0,24 l/s - 7.445 m³/anno) per altro uso (lavaggio piazzali) e mod. 0,11 (11 l/s) per uso antincendio e massimi mod. 0,21.

Ufficio competente per il provvedimento finale: Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità.

Si avvisa che le domande relative a derivazioni tecnicamente incompatibili con le sopraccitate richieste di concessione dovranno essere presentate entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le stesse verranno considerate concorrenti rispetto alle sopraccitate derivazioni.

Chiunque abbia interesse può visionare le domande in istruttoria e la documentazione tecnica, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e può presentare all'ufficio istruttore memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

La documentazione è a disposizione presso la Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità, o presso il Comune di Persico Dosimo 15 giorni dopo la presente pubblicazione.

Il responsabile del servizio miglioramenti
fondiari, acque e calamità
Barbara Rancati

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari acque e calamità - Derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo dallo scaricatore Grumone nel comune di Corte de' Frati alla signora Vaghi Annamaria. R.d. 1775/33 e s.m.i.

Con decreto n. 650 del 28 maggio 2014 è stata rilasciata a Vaghi Anna Maria la concessione di derivare acqua pubblica dallo Scaricatore Grumone mediante una presa in comune di Corte de' Frati per il prelievo di medi moduli 0,114 (11,4 l/s) di acqua estiva per l'irrigazione di 11.81.40 ha di terreno posti nel comune di Corte de' Frati.

Cremona, 18 giugno 2014

Il dirigente del settore
Andrea Azzoni

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari acque e calamità - Derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo dallo scaricatore Grumone nel comune di Corte de' Frati al signor Vaghi Giancarlo. R.d. 1775/33 e s.m.i.

Con decreto n. 651 del 28 maggio 2014 è stata rilasciata a Vaghi Giancarlo la concessione di derivare acqua pubblica dallo

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

Scaricatore Grumone mediante una presa in comune di Corte de' Frati per il prelievo di medi moduli 0,364 (36,4 l/s) di acqua estiva per l'irrigazione di 48.00,62 ha di terreno posti nel comune di Corte de' Frati e Robecco d'Oglio.

Cremona, 18 giugno 2014

Il dirigente del settore
Andrea Azzoni

Comune di Palazzo Pignano (CR)**Avviso di adozione variante n. 1 agli atti del piano di governo del territorio (PGT) e relativa VAS ai sensi della l.r. 12 del 11 marzo 2005 e s.m.i.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della l.r. 12/2005 e s.m.i. nonché alla d.g.r. n. 8 del 30 dicembre 2009;

RENDE NOTO

che, per 30 giorni consecutivi a partire dalla data odierna, la delibera di Consiglio comunale n. 8 del 2 aprile 2014, esecutiva ai sensi di legge, di adozione variante n. 1 agli atti del P.G.T. e relativa V.A.S. ai sensi della l.r. 12 del 11 marzo 2005 e s.m.i. sono posti in libera visione al pubblico presso l'Ufficio Tecnico Comunale, sito in Palazzo Pignano via Crema n. 3 negli orari di apertura al pubblico, nonché sul sito internet della rete unitaria della Provincia di Cremona www.rup.cr.it e sul sito www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas.

A norma dell'art. 13 comma 4 della l.r. 12/2005 durante il periodo di pubblicazione (dal 18 giugno 2014 al 18 luglio 2014) chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti depositati e nei successivi trenta giorni (quindi entro il 17 agosto 2014) può presentare osservazioni, secondo le disposizioni di legge presso l'Ufficio Protocollo del comune di Palazzo Pignano.

Il presente avviso viene pubblicato all'albo pretorio comunale, sul BURL e sul sito internet della rete unitaria della Provincia di Cremona www.rup.cr.it e sul sito www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas.

Il responsabile urbanistica ed edilizia privata
Bertoni Rosolino

Comune di Quintano (CR)**Avviso di adozione del piano attuativo in variante al piano di governo del territorio (PGT) - ATR 0.06**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, s.m.i.

SI AVVISA CHE

– che con deliberazione c.c. n. 7 del 9 aprile 2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il piano attuativo (ATR 0.06) in variante al PGT.

– gli atti costituenti il piano attuativo in variante al PGT, sono depositati presso la Segreteria comunale del Comune di Quintano (CR), per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse dal giorno 18 giugno 2014 al 17 luglio 2014.

– Le eventuali osservazioni, ai documenti sopra citati, dovranno essere indirizzate al Sindaco, presentate al protocollo del comune di Quintano nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito ovvero a partire dal giorno 18 luglio 2014 fino alle ore 12.00 del giorno 16 agosto 2014.

Quintano, 7 giugno 2014

Il responsabile area tecnica
Massimiliano Alesio

Provincia di Lecco

Provincia di Lecco

Settore Ambiente ed ecologia - Provvedimento di rigetto n. 219 del 15 maggio 2014 - Rigetto domanda di concessione derivazione acqua ad uso idroelettrico dal torrente Troggia nel comune di Introbio (LC) presentata dal signor Eugenio Ghilardi e della domanda di concessione di derivazione del concorrente - Società Idra s.r.l., ad uso idroelettrico dal torrente Troggia nei comuni di Introbio e Primaluna (LC)

Il dirigente del Settore Ambiente ed ecologia della Provincia di Lecco dispone di pubblicare il seguente estratto del provvedimento n. 219 del 15 maggio 2014:

IL DIRIGENTE
(OMISSIS)

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 17 comma f) del r.r. 2/2006 debba prevalere in primo luogo, il pubblico generale interesse finalizzato alla tutela delle risorse minerarie, oltre che l'interesse dei diritti di terzi, attualmente rappresentati dall'attività imprenditoriale di Norda s.p.a.

Ritenuto che, contrariamente a quanto richiesto dall'art. 14 comma 2 punto b) del r.r. 02/2006, con l'attivazione della derivazione non vi siano le garanzie di raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale richiesti dalla normativa vigente;

Considerate le ulteriori criticità riportate nei pareri pervenuti in sede di istruttoria;

(OMISSIS)
STABILISCE

di rigettare ai sensi dell'art. 17, comma 2 punto f) le domande di concessione di derivazione acqua dal torrente Troggia presentate rispettivamente dal sig. Eugenio Ghilardi, pervenuta al protocollo della Provincia di Lecco in 30 luglio 2010, prot.0036611, e dalla società Idra S.r.l. presentata in data 7 gennaio 2011 prot. prov. 0000549.

DISPONE
(OMISSIS)

di dare atto che, ai sensi dell'art. 143 del R.D. 1775/33, contro il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di notifica del medesimo, al Tribunale superiore delle acque pubbliche.

Lecco, 18 giugno 2014

Il dirigente del settore ambiente ed ecologia
Luciano Tovazzi

Comune di Cremella (LC)

Avviso di approvazione degli atti costituenti il piano regolatore dell'illuminazione comunale (PRIC)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 11 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e ss.mm.ii., si avvisa che con deliberazione consiliare n. 7 del 9 aprile 2014, sono stati approvati gli atti costituenti il «Piano regolatore dell'illuminazione comunale» (PRIC).

Gli atti costituenti il «Piano regolatore dell'illuminazione comunale» (PRIC) assumono efficacia dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL.

Cremella, 18 giugno 2014

Il responsabile del servizio area tecnica
Perego Flavio

Comune di Dolzago (LC)

Avviso di approvazione progetto SUAP relativo al permesso di costruire in variante al piano di governo del territorio (PGT) per la realizzazione di ampliamento di opere tecnologiche ai sensi art. 8 del d.p.r. 160/2010 - Società Spreafico Francesco e F.lli s.p.a.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 8 del d.p.r. 160/2010;

Vista la legge regionale n. 12/2005;

RENDE NOTO CHE

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 3 maggio 2014 è stato approvato il permesso di costruire in variante al PGT, presentato dalla Soc. Spreafico Francesco e F.lli s.p.a.;

Dolzago, 18 giugno 2014

Il responsabile del servizio
Mery Gerosa

Comune di Vercurago (LC)

Avviso di approvazione definitiva del piano di zonizzazione acustica comunale

SI AVVISA CHE

con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 23 settembre 2013 è stato approvato definitivamente il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi della l.r. n. 13/2001 e s.m.i..

Vercurago, 5 giugno 2014

Il responsabile del settore tecnico
Consonni Claudio

Comune di Vercurago (LC)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche e integrazioni,

SI AVVISA CHE

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 19 dicembre 2012 è stato definitivamente approvato il piano di governo del territorio (PGT);

- gli atti costituenti il piano di governo del territorio sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti del PGT assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Vercurago, 6 giugno 2014

Il responsabile del settore tecnico
Consonni Claudio

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

Provincia di Lodi

Comune di Mulazzano (LO)

Approvazione definitiva revisione piano di governo del territorio (PGT) limitatamente al documento di piano e piano dei servizi

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., che con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 11 marzo 2014, divenuta esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la revisione al piano di governo del territorio del Comune di Mulazzano, limitatamente al Piano dei Servizi e al Documento di Piano.

La citata deliberazione, con i relativi allegati, è depositata presso la segreteria comunale.

Con nota del 4 giugno 2014 la Regione Lombardia ha comunicato l'esito positivo della procedura di controllo ed acquisizione dei dati digitali del PGT ai fini della realizzazione del SIT; pertanto, ai sensi dell'art. 13 comma 11 della l.r. 12/2005 e s.m.i., gli atti di PGT acquistano efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Mulazzano, 4 giugno 2014

Il responsabile dell'ufficio tecnico
Carmela Ricciardo Calderaro

Comune di Pieve Fissiraga (LO)

Avviso di approvazione definitiva del piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Ai sensi dell'art. 13 della l.r. 12/2005 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 2 maggio 2014 è stato definitivamente approvato il piano del governo del territorio (PGT)

Gli atti costituenti il piano di governo del territorio sono depositati presso la segreteria comunale, in libera visione a chiunque ne abbia interesse, e pubblicati sul sito internet del comune <http://www.comune.pieve-fissiraga.lo.it>

Gli atti assumono efficacia dal 18 giugno 2014, data di pubblicazione sul BURL del presente avviso

Pieve Fissiraga, 10 giugno 2014

Il responsabile del servizio
Maria Raffaella Servidati

Comune di Turano Lodigiano (LO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT), ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 11 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 11 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.;

AVVISA

- che con deliberazione c.c. n. 4 del 27 febbraio 2014 è stato definitivamente approvato il Piano di Governo del Territorio (PGT);

- che la suddetta deliberazione e gli atti ad essa allegati sono depositati presso la Segreteria Comunale;

- che gli atti assumono efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Turano Lodigiano, 9 giugno 2014

Il responsabile del servizio tecnico
Anna Granata

Provincia di Mantova

Comune di Roverbella

Avviso di approvazione definitiva e deposito della rettifica degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 14 bis della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con d.c.c. n. 12 del 9 aprile 2014 è stato definitivamente approvata la rettifica del Piano del Governo del Territorio (PGT);
- gli atti costituenti il piano di governo del territorio sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;
- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Roverbella, 5 giugno 2014

Il responsabile del settore tecnico
Elena Poletтини

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

Provincia di Milano

Provincia di Milano

Area Qualità dell'ambiente ed energie - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Concessione per piccola derivazione di acque sotterranee a mezzo di n. 1 pozzo, ad uso innaffiamento aree verdi pubbliche, per una portata media di mod. 0,10 (l/s 10) e massima di di mod. 0,15 (l/s 15,00) ID pratica MI03225662013 in via Alcide De Gasperi in comune di Trezzano Rosa

Il direttore ad interim del Settore Risorse idriche e attività estrattive della Provincia di Milano rende noto che con decreto dirigenziale Racc. Gen. n. 5546 del 26 maggio 2014, è stata rilasciata la concessione di acque sotterranee a mezzo di n. 1 pozzo, ad uso innaffiamento aree verdi pubbliche, per una portata media di l/s 10,00 e massima di l/s 15,00 - ID pratica MI03225662013, in v. Alcide De Gasperi in comune di Trezzano Rosa - Pzza XXV Aprile, 1 - 20060 - Trezzano Rosa.

Tale concessione è stata assentita per anni quindici, successivi e continui a decorrere dalla data di emissione del provvedimento (26 maggio 2014) e quindi con scadenza 25 maggio 2029, subordinatamente alle condizioni e secondo gli obblighi indicati nel disciplinare di concessione, sottoscritto in data 17 marzo 2014, registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale di Gorgonzola il giorno 1 aprile 2014 al n. 1610 serie 3. Milano, 11 giugno 2014

Il direttore ad interim del settore
risorse idriche e attività estrattive
Piergiorgio Valentini

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso irriguo sito in comune di Peschiera Borromeo

La società azienda agricola Capannone società agricola, avente sede legale in comune di Zelo Buon Persico, località Cascina Muzzano, 0 ha presentato istanza prot. prov. di Milano n. 51668 del 5 marzo 2014 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 7,5 l/s ad uso Irriguo mediante n. 1 pozzo di presa accatastati come fg: 71 part: 34 nel Comune di Peschiera Borromeo.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il presente avviso verrà pubblicato anche nel sito della Provincia di Milano.

Il direttore ad interim del settore
risorse idriche e attività estrattive
Piergiorgio Valentini

Provincia di Milano

Area Qualità dell'ambiente ed energie - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Concessione per piccola derivazione di acque sotterranee a mezzo di n. 1 pozzo, ad uso innaffiamento aree verdi pubbliche, per una portata media di mod. 0,10 (l/s 10) e massima di di mod. 0,15 (l/s 15,00). ID pratica MI03225672013 in via Carso c/o Centro Sportivo «Venegoni/Magazzini» in comune di Parabiago

Il Direttore ad Interim del Settore Risorse idriche e attività estrattive della Provincia di Milano rende noto che con decreto dirigenziale racc. gen. n. 5458 del 22 maggio 2014, è stata rilasciata la concessione di acque sotterranee a mezzo di n. 1 pozzo, ad uso innaffiamento aree verdi pubbliche, per una portata media di l/s 10,00 e massima di l/s 15,00 - ID pratica MI03225672013, in V. Carso c/o Centro Sportivo «Venegoni/Magazzini» in comune di Parabiago - Pzza della Vittoria, 7 - 20015 - Parabiago.

Tale concessione è stata assentita per anni quindici, successivi e continui a decorrere dalla data di emissione del provvedimento (22 maggio 2014) e quindi con scadenza 21 maggio 2029, subordinatamente alle condizioni e secondo gli

obblighi indicati nel disciplinare di concessione, sottoscritto in data 12 marzo 2014, registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale di Legnano il giorno 26 marzo 2014 al n. 1281 serie 3. Milano, 10 giugno 2014

Il direttore ad interim del settore
risorse idriche e attività estrattive
Piergiorgio Valentini

Provincia di Milano

Area Qualità dell'ambiente ed energie - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Concessione per piccola derivazione di acque sotterranee a mezzo di n. 1 pozzo, ad uso innaffiamento aree verdi pubbliche, per una portata media di mod. 0,10 (l/s 10) e massima di di mod. 0,15 (l/s 15,00) ID pratica MI03225522013 in via C. Chiesa/via Europa c/o il centro sportivo in comune di Pogliano Milanese

Il direttore ad interim del Settore Risorse idriche e attività estrattive della Provincia di Milano rende noto che con decreto dirigenziale Racc. Gen. n. 5548 del 26 maggio 2014, è stata rilasciata la concessione di acque sotterranee a mezzo di n. 1 pozzo, ad uso innaffiamento aree verdi pubbliche, per una portata media di l/s 10,00 e massima di l/s 15,00 - ID pratica MI03225522013, in v. C. Chiesa/v. Europa c/o il Centro Sportivo in Comune di Pogliano Milanese - Pzza Volontari Avis Aido, 6 - 20010 - Pogliano Milanese.

Tale concessione è stata assentita per anni quindici, successivi e continui a decorrere dalla data di emissione del provvedimento (26 maggio 2014) e quindi con scadenza 25 maggio 2029, subordinatamente alle condizioni e secondo gli obblighi indicati nel disciplinare di concessione, sottoscritto in data 10 marzo 2014, registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale di Rho il giorno 27 marzo 2014 al n. 704 serie 3. Milano, 11 giugno 2014

Il direttore ad interim del settore
risorse idriche e attività estrattive
Piergiorgio Valentini

Provincia di Milano

Settore Rifiuti, bonifiche e A.I.A. - Scurati s.p.a. sede legale in Cusano Milanino via Marmolada n. 10, insediamento in Cusano Milanino e Paderno Dugnano, ingresso in Cusano Milanino via Marmolada n. 10. Esito verifica di assoggettabilità alla VIA ex art. 20 d.lgs. 152/2006

Con decreto del Direttore del Settore Rifiuti, bonifiche e autorizzazioni integrate ambientali della Provincia di Milano, raccolta generale n 5592/2014 del 27 maggio 2014 protocollo n. 115070 del 27 maggio 2014, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006, si dispone che il progetto presentato dall'impresa Scurati s.p.a. con impianto sito in Cusano Milanino (MI) e Paderno Dugnano (MI) con ingresso in Cusano Milanino (MI) - via Marmolada n. 10, riguardando la variante sostanziale all'esercizio delle operazioni di stoccaggio (R13, D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi e recupero (R3, R4, R5) di rifiuti non pericolosi di cui alla richiesta di variante presentata in data 23 dicembre 2013, non deve essere assoggettato alla procedura di V.I.A.

Il testo integrale del decreto sarà consultabile sul web agli indirizzi www.provincia.milano.it e www.silvia.regione.lombardia.it.

Il direttore del settore rifiuti, bonifiche e
autorizzazioni integrate ambientali
Piergiorgio Valentini

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso innaffiamento aree verdi o aree sportive sito/i in comune di Zibido San Giacomo

La società Comune Zibido San Giacomo, avente sede legale in comune di 20080 Zibido San Giacomo MI, Piazza Roma, 1 ha presentato istanza Prot. Prov. di Milano n. 113022 del 23 maggio 2014 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 10 l/s ad uso Innaffiamento aree verdi o aree sportive mediante n. 1 pozzo di presa accatastati come fg. 9 part. 274 nel Comune di Zibido San Giacomo.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il presente avviso verrà pubblicato anche nel sito della Provincia di Milano.

Il direttore ad interim del settore
risorse idriche e attività estrattive
Piergiorgio Valentini

Provincia di Milano

Area Qualità dell'ambiente ed energie - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Concessione per piccola derivazione di acque sotterranee a mezzo di n. 1 pozzo, ad uso innaffiamento aree verdi pubbliche, per una portata media di mod. 0,10 (l/s 10) e massima di di mod. 0,15 (l/s 15,00) ID pratica MI03238222013 in via Decio Cabrini in comune di Robecco sul Naviglio

Il direttore ad interim del Settore Risorse idriche e attività estrattive della Provincia di Milano rende noto che con decreto dirigenziale Racc. Gen. n. 5320 del 20 maggio 2014, è stata rilasciata la concessione di acque sotterranee a mezzo di n. 1 pozzo, ad uso innaffiamento aree verdi pubbliche, per una portata media di l/s 10,00 e massima di l/s 15,00 - ID pratica MI03238222013, in V. Decio Cabrini in comune di Robecco sul Naviglio - via Dante, 21 - 20087 - Robecco sul Naviglio.

Tale concessione è stata assentita per anni quindici, successivi e continui a decorrere dalla data di emissione del provvedimento (20 maggio 2014) e quindi con scadenza 19 maggio 2029, subordinatamente alle condizioni e secondo gli obblighi indicati nel disciplinare di concessione, sottoscritto in data 4 marzo 2014, registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale di Abbiategrasso il giorno 13 marzo 2014 al n. 763 serie 3.

Milano, 9 giugno 2014

Il direttore ad interim del settore
risorse idriche e attività estrattive
Piergiorgio Valentini

Comune di Baranzate (MI)

Avviso di conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS della variante parziale n. 3 al piano delle regole e al piano dei servizi del piano di governo del territorio (PGT), in via Cristina Belgioioso

SI RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 e seguenti del d.lgs. n. 152 del 2006 e ss.mm., dell'art. 4 della l.r. n. 12 del 2005 e ss.mm. che:

- in data 3 giugno 2014 si è tenuta la Conferenza di Valutazione;

- in data 6 giugno 2014 è stato emanato il decreto di non assoggettabilità alla V.A.S. della «Variante parziale n. 3 al piano delle regole e al piano dei servizi del piano di governo del territorio, in via Cristina Belgioioso»;

- il verbale della conferenza di valutazione ed il decreto di non assoggettabilità sono pubblicati in forma integrale sul sito internet www.comune.baranzate.mi.it e sul sito «sivas» della Regione Lombardia.

Baranzate, 6 giugno 2014

L'autorità competente per la VAS
Il segretario comunale
Pietro San Martino

Comune di Baranzate (MI)

Avviso di rettifica del piano delle regole e del piano dei servizi del vigente piano di governo del territorio (PGT)

SI RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 14-bis, della l.r. n. 12 del 2005 e ss.mm.,

CHE:

- con deliberazione n. 13 del 15 aprile 2013 del Consiglio comunale è stata approvata la rettifica ai seguenti documenti del P.G.T.:

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

- PR 05 Schede degli ambiti di riqualificazione, rinnovo urbano e di trasformazione (scheda ARU 2, scheda ARU 10);
- con deliberazione n. 8 del 4 aprile 2014 del Consiglio comunale è stata approvata la rettifica ai seguenti documenti del P.G.T.:
 - PS 01 Relazione Illustrativa (allegato 1 - scheda 2.3, allegato 2 - tabella A);
 - PS 04_1 Planimetria Assetto Progettuale;
 - le suddette deliberazioni, esecutive nelle forme di legge e comprensive degli allegati, sono depositate presso la Segreteria Comunale e pubblicate sui siti internet www.comune.baranzate.mi.it e www.cartografia.regione.lombardia.it/pgtweb affinché chiunque possa prenderne liberamente visione;
 - gli atti approvati sono informatizzati per cui non saranno fornite copie cartacee. E' possibile ottenere copia degli atti depositati direttamente dai siti internet sopraindicati a titolo gratuito o presso la Segreteria Area Gestione del Territorio (su memoria USB dell'utente o su CD) previo pagamento di costi e diritti.

Baranzate, 6 giugno 2014

Il responsabile dell'area gestione del territorio
Sonia Pagnacco

Comune di Turbigo (MI)

Avviso di approvazione del nuovo regolamento edilizio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

AVVISA

che, il Nuovo Regolamento Edilizio Comunale, adottato con deliberazione consigliare n. 5 del 28 aprile 2014 è stato definitivamente approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 29 maggio 2014, esecutiva ai sensi di legge.

Si segnala che il Nuovo Regolamento Edilizio è depositato, in libera visione al pubblico, nella Segreteria Comunale a termini di legge.

Chiunque può prenderne visione negli orari di apertura dell'ufficio.

Sarà possibile consultare il testo anche sul sito internet del comune al seguente indirizzo: www.comune.turbigo.mi.it

Il presente avviso verrà pubblicato: all'albo pretorio comunale, sul sito del Comune di Turbigo e sul BURL (Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia).

Turbigo, 18 giugno 2014

Il responsabile area 4 - tecnica
gestione del territorio - servizio urbanistica
Carlo Gervasini

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

Provincia di Monza e della Brianza

Comune di Agrate Brianza (MB)

Esame, controdeduzioni alle osservazioni e approvazione definitiva ai sensi dell'art. 13 l.r. 12/2005 degli atti costituenti il nuovo piano di governo del territorio (PGT), documento di piano (d.c.c. n. 14 del 9 aprile 2014)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 in data 9 aprile 2014 - immediatamente esecutiva - ai sensi della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i. è stato approvato definitivamente il nuovo documento di piano del PGT a seguito di assunzione delle determinazioni in merito alle osservazioni provinciali circa la compatibilità del documento di piano con il proprio piano territoriale di coordinamento e a seguito di esame e controdeduzioni alle osservazioni.

La medesima deliberazione ed i relativi atti sono depositati presso la segreteria comunale.

Gli atti del nuovo documento di piano del PGT assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Agrate Brianza, 18 giugno 2014

Il responsabile settore urbanistica
Stefano Sala

Comune di Cesano Maderno (MB)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche e integrazioni, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal comma 11 dell'articolo 13,

SI AVVISA

- che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 7 in data 10 febbraio 2014, ha controdedotto alle osservazioni e approvato il Piano di Governo del Territorio (PGT) e che la relativa documentazione è depositata in libera visione al pubblico presso la Sede Municipale di Piazza Arese n. 12 - U.O. Segreteria Generale;

- che gli atti di PGT acquistano efficacia dalla data della presente pubblicazione;

- che dalla stessa data cessa l'efficacia del Piano Regolatore Generale (PRG);

- che l'intera documentazione, costituita dagli elaborati il cui contenuto è stato adeguato alle risultanze dell'atto deliberativo sopra richiamato, è depositata in libera visione al pubblico presso gli uffici comunale di Piazza Arese, n. 12 - U.o. Programmazione urbanistica e pubblicata sul sito web del Comune all'indirizzo www.comune.cesano-maderno.mb.it;

INOLTRE,

SI RENDE NOTO

che gli atti del PGT sono pubblicati sul sito web della Regione agli indirizzi www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/ e www.cartografia.regione.lombardia.it/pgtweb/

Cesano Maderno, 6 giugno 2014

Il dirigente
Davide Cereda

Provincia di Pavia

Comune di Giussago (PV)

Approvazione definitiva degli atti costituenti la variante del piano di governo del territorio (PGT) ex art. 95 bis l.r. n. 12/2005

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO E TERRITORIO

Ai sensi dell'art. 13, comma 11, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche e integrazioni

RENDE NOTO CHE

Il Consiglio comunale, con propria delibera n. 11 del 23 maggio 2014, esecutiva ai sensi di Legge, ha approvato definitivamente la variante al P.G.T. ai sensi dell'art. 95 bis della l.r. n. 12/2005.

PRECISA CHE

Gli atti costituenti la variante del piano di governo del territorio specificatamente elencati nella deliberazione sopra indicata, sono depositati in libera visione presso la segreteria del Comune di Giussago in via Roma, 70.

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune di Giussago, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet del Comune www.comune.giussago.pv.it.

Gli atti assumono efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giussago, 11 giugno 2014

Il responsabile del settore tecnico e territorio
Giuseppe Masia

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

Provincia di Sondrio

Provincia di Sondrio

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dai torrenti Valle Torbola, Valle Brolo e Valle Robbione, in territorio del Comune di Villa di Tirano (SO). Avviso ai sensi dell'art. 19 comma 6 del r.r. 24 marzo 2006, n. 2

Con determinazione della Provincia di Sondrio - Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - n. 488 del 20 maggio 2014 è stato assentito al Consorzio di Miglioramento Fondiario Agrario Motta Bassa - Svandana (con sede con sede a Villa di Tirano, frazione Motta, Via Nazionale n. 27 C.F. 92002170147), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dai torrenti Valle Torbola, Valle Robbione e Valle Brolo, precedentemente assentita con decreto della Regione Lombardia n. 9176 del 05 giugno 2003. L'acqua derivata, nella misura di complessivi di l/s 15 massimi (di cui l/s 5 dalla Valle Torbola, l/s 5 dalla Valle Brolo e l/s 5 dalla Valle Robbione), nel periodo compreso tra il 1° aprile ed il 30 settembre di ogni anno (per un volume annuo derivabile pari a 240.000 mc), sarà utilizzata per irrigare una superficie di 25 ettari, in territorio del Comune di Villa di Tirano (SO).

Il rinnovo è stato assentito per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data di scadenza della precedente concessione e pertanto fino al 22 novembre 2043, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel nuovo disciplinare di concessione, sottoscritto in data 12 marzo 2014 n. 4714 di repertorio.

Avverso il provvedimento di concessione può essere presentato ricorso avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL.

Sondrio, 9 giugno 2014

Il responsabile del servizio
Antonio Rodondi

Provincia di Sondrio

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Art. 17 comma 3 del f.u. 1775/33 - Autorizzazione provvisoria alla prosecuzione del prelievo d'acqua da n. 1 pozzo in territorio del Comune di Grosio (SO)

Si rende noto che con determinazione della Provincia di Sondrio - Settore Pianificazione territoriale, energia e cave n. 549 del 30 maggio 2014, è stata assentita al «Condominio Teo» con sede a Grosio (SO) in via Roma n. 84 (C.F. 92022990144), l'autorizzazione provvisoria alla prosecuzione del prelievo d'acqua da n. 1 pozzo in territorio del Comune di Grosio (SO), nella misura di l/s 2,47 massimi istantanei e l/s 1,4 medi annui (pari ad un volume complessivo annuo di 44100 mc). L'acqua derivata verrà utilizzata ad uso ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore.

L'autorizzazione è stata provvisoriamente assentita nelle more della conclusione dell'istruttoria della domanda di concessione presentata dal «Condominio Teo» in data 5 settembre 2013 e potrà essere revocata o sospesa dalla Provincia in qualsiasi momento senza che il beneficiario possa pretendere alcun indennizzo.

Avverso il provvedimento di autorizzazione provvisoria può essere presentato ricorso avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL.

Sondrio, 5 giugno 2014

Il responsabile del servizio
Antonio Rodondi

Provincia di Sondrio

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Variante alla concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale in territorio del Comune di Delebio (SO), assentita decreto della Regione Lombardia n. 68675 del 17 settembre 1998. Avviso ai sensi dell'art. 19 comma 6 del r.r. 24 marzo 2006, n. 2

Si rende noto che con determinazione della Provincia di Sondrio - Settore Pianificazione territoriale, energia e cave n. 550 del 30 maggio 2014, è stata assentita alla società Bottaro Mario s.r.l. con sede legale a Milano in viale Bianca Maria n. 28 (C.F. 04503840961), la concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale da n. 2 pozzi in territorio del Comune di Delebio (SO), nella misura di complessivi l/s 32 massimi istantanei

(di cui 19,75 l/s dal pozzo nuovo e 12,25 l/s da quello vecchio) e complessivi l/s 10 medi annui (di cui 6,40 l/s dal pozzo nuovo e 3,6 l/s da quello vecchio).

La nuova concessione, che costituisce variante sostanziale di quella originariamente assentita alla società «Trafilerie del Revosello s.n.c. di F.lli Pozzoli» con d.g.r. Lombardia n. 68675 del 17 settembre 1998, è stata assentita per anni trenta successivi e continui a decorrere dal 15 aprile 1992, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare (e relativi allegati) sottoscritto in data 9 maggio 2014 n. 4726 di repertorio (registrato a Sondrio il 26 maggio 2014 al n. 2075 serie 1T).

Avverso il provvedimento di concessione può essere presentato ricorso avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL.

Sondrio, 5 giugno 2014

Il responsabile del servizio
Antonio Rodondi

Comune di Delebio (SO)

Piano di governo del territorio (PGT), piano delle regole, correzione di errori materiali e rettifiche non costituenti varianti ai sensi dell'art. 13 comma 14/bis della l.r. n. 12/2005 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

In forza del decreto n. 5/2009 emanato dal sindaco in data 8 giugno 2009, ai sensi dell'art. 109 comma II del d.lgs. n. 267/2000;

AVVISA

che, il Consiglio comunale con deliberazione n. 3 assunta nella seduta del 29 aprile 2014, avente per oggetto: piano di governo del territorio - piano delle regole - correzione di errori materiali e rettifiche non costituenti varianti ai sensi ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 c. 14 bis della l.r. 12/2005 e s.m. e i. le correzioni degli errori materiali e le rettifiche, non costituenti variante al PGT ovvero al piano delle regole -P.d.R.- (altrimenti rispettivamente adottato ed approvato con deliberazioni consigliari n. 7 del 28 giugno 2012 e n. 30 del 15 dicembre 2012, ed efficace a seguito pubblicazione sul BURL, in data 12 giugno 2013) conseguenti la:

- mancata retinatura in prossimità del torrente Lesina in Loc. Torrazza di alcuni mappali compresi invece in ambito A2 (vedi estratto Tav. PR.1a del P.d.R.);
- b.- inappropriata collocazione in ambito B1 (da attribuirsi alla errata retinatura della Tav. PR.1a del PdR) di alcuni mappali ascritti per le loro caratteristiche all'ambito A2;
- errata indicazione del confine amministrativo con il Comune di Piantedo attribuibile alla non calibrata sovrapposizione delle tavole catastali con l'aerofotogrammetrico base dell'Azzonamento (vedi tav. PR.1b del PdR);
- omessa definizione nell'ambito dell'art. 9.18 delle Norme Tecniche del PdR delle zone di Servizio Industriale (SI) altrimenti individuate sulle tav. 1a e 1b del PdR;
- omessa definizione nell'ambito dell'art. 9.18 delle Norme del PdR delle modifiche del piano di campagna in terreni pianeggianti (ovvero con pendenza inferiore al 10%);
- errata indicazione della St (superficie territoriale) da utilizzare per il calcolo dell'indice edificatorio teorico da applicarsi ai fini della perequazione generalizzata di cui all'art. 18.2 delle Norme Tecniche del PdR.
- che con lo stesso atto il Consiglio comunale ha pertanto approvato le Norme Tecniche di Attuazione del PdR e le Tav. PR1.a e PR1.b debitamente aggiornate con le correzioni e rettifiche di cui al precedente paragrafo.
- che la copia della deliberazione consiliare n. 3/2011 e dei relativi atti tecnici in quanto costituente correzione di errore materiale e rettifica ad elaborati tecnici del PGT approvato, sono depositati per tutto il periodo di validità del Piano delle Regole, presso la segreteria comunale nella sede municipale di Delebio, in Piazza S. Domenica, 3 e pubblicati sul sito web del Comune di Delebio www.comune.delebio.so.it.

Le correzioni e le rettifiche di cui si tratta assumono efficacia ai sensi dell'art. 13 c. 14 bis della l.r. 12/2005 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL.

Delebio, 10 giugno 2014

Il responsabile dell'area tecnica
Luciano Rech

Comune di Morbegno (SO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito della variante di aggiornamento della carta di fattibilità della componente geologica di piano (PGT), con particolare riferimento al versante orobico ubicato nell'abitato di Morbegno, conseguentemente ai lavori di messa in sicurezza del versante medesimo

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11, della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e successive modifiche ed integrazioni,

SI AVVISA CHE:

– con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 7 aprile 2014 è stata definitivamente approvata la Variante di aggiornamento della carta di fattibilità della componente geologica di piano (PGT), con particolare riferimento al versante Orobico ubicato nell'abitato di Morbegno, conseguentemente ai lavori di messa in sicurezza del versante medesimo;

– gli atti costituenti la variante suddetta sono depositati presso la Segreteria Comunale e sul sito comunale www.morbegno.gov.it (art. 39 del d.lgs. 33/2013), per consentirne la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Il responsabile del servizio urbanistico
Cristina Tarca

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

Provincia di Varese

Provincia di Varese

Settore Ecologia ed energia - Concessione per derivazione di 0,1 l/s medi annui d'acque superficiali ad uso irrigazione aree verdi dal lago Maggiore in comune di Laveno Mombello, località Fortino, rilasciata al signor Rasini Mario. Pratica n. 540

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA
ED ENERGIA DELLA PROVINCIA DI VARESE
RENDE NOTO

che con provvedimento n. 1706 del 5 giugno 2014 Prot. n. 46124/9.8.3, è stato concesso al sig. Rasini Mario (C.F. RSNMRA53E22F205R), residente in Milano, Bastioni di Porta Venezia, n. 1, di derivare 0,1 l/s medi annui, corrispondenti a 3.154 mc/anno e a 0,001 moduli, di acque superficiali ad uso irrigazione aree verdi dal Lago Maggiore in comune di Laveno Mombello, loc. Fortino, in corrispondenza del mappale n. 1141, foglio 1. La portata massima di Concessione è pari a 3 l/s.

Tale Concessione è stata assentita per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal giorno 1 luglio 2013 e quindi con scadenza il 30 giugno 2043, subordinatamente alle condizioni contenute nel Disciplinare di Concessione sottoscritto in data 09 maggio 2014 prot. n. 37497, registrato a Varese il giorno 19 maggio 2014 al n. 1600 Serie III.

Varese, 9 giugno 2014

Il dirigente responsabile
Silvio Landonio

Provincia di Varese

Settore Ecologia ed energia - Concessione per derivazione di 35 l/s medi annui d'acque sotterranee ad uso industriale ed antincendio da n. 3 pozzi ubicati in comune di Caronno Pertusella, rilasciata alla società Riva Acciaio s.p.a. Pratica n. 769

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA
ED ENERGIA DELLA PROVINCIA DI VARESE
RENDE NOTO

che con provvedimento n. 1671 del 3 giugno 2014, prot. n. 45328/9.8.3, è stato concesso alla società Riva Acciaio s.p.a. (C.F. e PIVA 08521290158), con sede legale in Milano, viale Certosa, n. 249, e sede amministrativa in Caronno Pertusella, via Bergamo, n. 1484, di derivare 35 l/s medi annui, corrispondenti a 1.103.760 mc/anno e a 0,35 moduli, di acque sotterranee ad uso industriale ed antincendio da n. 3 pozzi ubicati in comune di Caronno Pertusella, ai mappali nn. 864 e 338, foglio 5.

Tale concessione è stata assentita per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal giorno 10 agosto 2009 e quindi con scadenza il 9 agosto 2039, subordinatamente alle condizioni contenute nel Disciplinare di concessione sottoscritto in data 18 aprile 2014 prot. n. 32670, registrato a Varese il giorno 23 aprile 2014 al n. 1437 Serie III.

Varese, 5 giugno 2014

Il dirigente responsabile
Silvio Landonio

Provincia di Varese

Settore Ecologia ed energia - Concessione per derivazione di 0,1 l/s medi annui d'acque superficiali ad uso irrigazione aree verdi e riempimento piscina dal lago Maggiore in comune di Ispra, rilasciata al signor Nosotti Felice. Pratica n. 1243

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA
ED ENERGIA DELLA PROVINCIA DI VARESE
RENDE NOTO

che con provvedimento n. 1680 del 03 giugno 2014 Prot. n. 45404/9.8.3, è stato concesso al sig. Nosotti Felice (C.F. NSTFLC50T02A010U), residente in Milano, Piazzale Cadorna, n. 15, di derivare 0,1 l/s medi annui, corrispondenti a 3.154 mc/anno e a 0,001 moduli, di acque superficiali ad uso irrigazione aree verdi e riempimento piscina dal Lago Maggiore in comune di Ispra, in corrispondenza del mappale n. 220, foglio 5. La portata massima di Concessione è pari a 1 l/s.

Tale Concessione è stata assentita per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal giorno 03 giugno 2014 e quindi con scadenza il 2 giugno 2044, subordinatamente alle condizioni contenute nel Disciplinare di Concessione sottoscritto in

data 9 maggio 2014 prot. n. 37497, registrato a Varese il giorno 19 maggio 2014 al n. 1601 Serie III.

Varese, 5 giugno 2014

Il dirigente responsabile
Silvio Landonio

Provincia di Varese

Settore Ecologia ed energia - Concessione per derivazione di 0,5 l/s medi annui d'acque sotterranee per uso zootecnico e finalizzato all'innaffiamento di aree destinate al verde da n. 2 pozzi ubicati in comune di Ispra, rilasciata alla società agricola Della Cella di Giani Francesco e C. s.a.s. Pratica n. 2271

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA
ED ENERGIA DELLA PROVINCIA DI VARESE
RENDE NOTO

che con provvedimento n. 1703 del 5 giugno 2014, prot. n. 46063/9.8.3, è stato concesso alla società agricola Della Cella di Giani Francesco e C. S.a.s. (C.F. e PIVA 02845880125), con sede legale in Ispra, via Milano, n. 2335, di derivare 0,5 l/s medi annui, corrispondenti a 15.768 mc/anno e a 0,005 moduli, di acque sotterranee per uso zootecnico e finalizzato all'innaffiamento di aree destinate al verde da n. 2 pozzi ubicati in comune di Ispra, al mappale n. 1533, foglio 12. La portata massima di Concessione è pari a 1,25 l/s.

Tale concessione è stata assentita per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal giorno 05 giugno 2014 e quindi con scadenza il 04 giugno 2044, subordinatamente alle condizioni contenute nel Disciplinare di concessione sottoscritto in data 9 maggio 2014 prot. n. 37503 registrato a Varese il giorno 19 maggio 2014 al n. 1602 Serie III.

Varese, 9 giugno 2014

Il dirigente responsabile
Silvio Landonio

Provincia di Varese

Settore Ecologia ed energia - Domanda di concessione per derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo dal torrente Bolletta e dalla roggia Molinara nei comuni di Arcisate, Cuasso al Monte e Bisuschio, presentata dalla società agricola Martinelli di Paolo e Giuseppe s.s. Pratica n. 2733

Il dirigente del Settore Ecologia ed energia della Provincia di Varese, Ufficio Istruttore e competente per il rilascio del provvedimento di Concessione,

RENDE NOTO

che la società agricola Martinelli di Paolo e Giuseppe s.s., C.F. e PIVA 02408820120, con sede legale in Arcisate, via Casale Useria snc, ha presentato domanda in data 27 marzo 2014, in atti prot. n. 26966 del 31 marzo 2014, intesa ad ottenere la Concessione per derivazione d'acqua ad uso irriguo dalla roggia Molinara nei comuni di Arcisate (mappale n. 2341, foglio 9) e Bisuschio (mappali nn. 5613, 370, e 301, foglio 9) e dal torrente Bolletta nel comune di Cuasso al Monte (mappale 5674, foglio 9), per una portata media annua complessiva di 1,5 l/s (47.304 m³/anno) e massima di 30 l/s.

Le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente debbono essere presentate all'Ufficio Istruttore entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Trascorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può visionare la documentazione tecnica c/o la Provincia di Varese o i Comuni di Arcisate, Bisuschio e Cuasso al Monte. Le memorie scritte, contenenti osservazioni od opposizioni, possono essere presentate all'Ufficio Istruttore entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Varese, 9 giugno 2014

Il dirigente
Silvio Landonio

Comune di Casale Litta (VA)

Avviso di approvazione definitiva reticolo idrico minore - Deliberazione di c.c. n. 5 del 30 aprile 2014

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 5 del 30 aprile 2014 ha approvato ai sensi della l.r. 1/200, d.g.r.l. n. 7/7868 del 25 gennaio 2002, n. 9/27632 del 22 dicembre 2011 e n. IX/4287 del 25 ottobre 2012, lo studio per l'individuazione del reticolo idri-

co minore del Comune di Casale Litta, adottato con delibera di c.c. n. 23 del 16 dicembre 2013.

La suddetta deliberazione ed i relativi elaborati tecnici sono pubblicati sul sito web del Comune (www.comune.casalelitta.va.it).

Il responsabile del servizio
Graziano Maffioli

Comune di Ferrera di Varese (VA)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante puntuale al vigente piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.

SI AVVISA CHE:

– con deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 9 novembre 2013, esecutiva ai sensi di legge, è stata definitivamente approvata la variante puntuale al Piano di Governo del Territorio (PGT);

– gli atti costituenti la variante puntuale al Piano di Governo del Territorio sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti della variante puntuale assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Ferrera di Varese, 18 giugno 2014

Il responsabile del servizio
Miriam Brovelli

Comune di Lavena Ponte Tresa (VA)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.

RENDE NOTO

– che con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 16 dicembre 2013 sono state esaminate e controdedotte le osservazioni pervenute e quindi è stato definitivamente approvato il piano di governo del territorio (PGT) del Comune di Lavena Ponte Tresa;

– che gli atti costituenti il piano di governo del territorio sono depositati in libera visione al pubblico presso l'ufficio tecnico comunale e pubblicati sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/pgtweb/;

– che gli atti assumono efficacia dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente avviso di deposito e contestualmente cessa l'efficacia del PRG.

Lavena Ponte Tresa, 11 giugno 2014

Il responsabile del settore
Mauro Bignami

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 - Mercoledì 18 giugno 2014

Altri

Italferr s.p.a. - Roma
Rettifica dell'avviso dell'avvenuta trasmissione alla Regione Lombardia - Direzione generale Ambiente energia e reti, Settore VIA - degli elaborati per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA regionale ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., della variante al progetto esecutivo del Sistema Linee Accesso Gottardo, Nuovo Collegamento Arcisate - Stabio, pubblicato il 14 maggio 2014

Italferr s.p.a. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Società - con sede legale in Roma - Via G. Galati, 71 - 00155, in qualità di mandataria di RFI s.p.a. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - con sede legale a Roma - Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161

INFORMA

- che, RFI s.p.a. soggetto proponente e aggiudicatore degli interventi indicati in epigrafe;
- che nel corso delle attività di progettazione esecutiva dell'intervento in epigrafe si è reso necessario procedere all'inserimento, nell'ambito della procedura in oggetto, anche della documentazione progettuale relativa alla revisione del Piano di Gestione delle Terre nonché al Piano Gestione e Recupero dello Smarino di Galleria, elaborata a cura dell'Impresa ICS Grandi Lavori s.p.a. quale soggetto appaltatore;
- che le attività in parola costituiscono variante rispetto al progetto approvato dal CIPE e sono riconducibili all'ambito di applicazione dell'art. 169, comma 3, secondo periodo, e 5 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- che l'impresa ICS Grandi Lavori s.p.a., quale soggetto appaltatore e progettista della citata documentazione progettuale, con note in data 22 maggio 2014, prot. n. DGL/AC/adv/14/2637, e in data 17 giugno 2014, prot. n. DGL/AC/adv/14/3196, ha trasmesso, facendo seguito all'invio degli elaborati progettuali effettuato da Italferr s.p.a., il progetto esecutivo dell'intervento, unitamente allo studio ambientale alla Regione Lombardia, Direzione generale Infrastrutture e mobilità - ai fini della verifica dell'assoggettabilità alla procedura di VIA regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- che, l'intervento in argomento ricade nell'ambito della Regione Lombardia ed è localizzato nel territorio dei comuni di Cantello, di Induno Olona, di Arcisate e di Viggiù, tutti in Provincia di Varese;
- che, la documentazione sviluppata dall'Impresa ICS Grandi Lavori s.p.a. consiste nella revisione del Piano di Gestione delle Terre nonché nel Piano di Gestione Recupero dello Smarino di Galleria.

Il Piano di Gestione delle Terre descrive le modalità, il bilancio e l'individuazione dei siti ove posizionare il materiale da scavo proveniente dal cantiere ferroviario Nuovo collegamento Arcisate-Stabio, qualificato come sottoprodotto ai sensi dell'ex art. 186 d.lgs. 152/06 e s.m.i.

Il Piano di Gestione Recupero dello Smarino di Galleria considera esclusivamente lo smarino delle due gallerie - di Induno Olona (GN01) e della Bevera (GN02) - e la sua movimentazione all'interno del cantiere a seguito di operazioni di recupero R5 effettuate con impianti mobili autorizzati, per essere utilizzato per riinterri, riempimenti e rilevati.

E' parte integrante del suddetto Piano di recupero dello smarino la documentazione afferente la verifica di assoggettabilità degli impianti mobili, la relazione tecnico ambientale della riprofilatura del versante denominato RI03 (comma 3 art. 169 del d.lgs. 163/2006) e gli elaborati tecnici dei riempimenti e rimodellazioni che verranno effettuati con il suddetto materiale;

- che, il progetto esecutivo e lo studio ambientale dell'intervento di cui al punto precedente, pubblicato sul sito web della Regione Lombardia, quale Autorità competente, è depositato, per la pubblica consultazione da parte di chiunque abbia interesse, per quarantacinque giorni (45 gg.) dal 18 giugno 2014, presso i seguenti uffici:
 - Regione Lombardia, Direzione generale Ambiente, energia e reti - Settore VIA - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano;
 - Comune di Viggiù, Via Roma, 10 - 21059 Viggiù (VA);
 - Comune di Arcisate, Via Roma, 2 - 21051 Arcisate (VA);
 - Comune di Cantello, Piazza Monte Grappa, 1 - 21050 Cantello (VA);

- Comune di Induno Olona, Via Porro, 35 - 21056 Induno Olona (VA);

- che, chiunque abbia interesse, previa consultazione dei documenti sopra citati, può formulare, in forma scritta, le proprie osservazioni pertinenti al progetto in questione entro il richiamato termine di 45 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata alla Regione Lombardia Direzione generale Ambiente, energia e reti - Settore VIA;
- che, le osservazioni formulate nel termine di cui sopra saranno valutate, per le conseguenti determinazioni, dalla Regione Lombardia, Direzione generale Ambiente, energia e reti - Settore VIA;
- che si procede ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., mediante il presente pubblico avviso e quello affisso all'Albo pretorio dei Comuni di Cantello, Induno Olona, Arcisate e Viggiù, tutti in provincia di Varese.

Italferr s.p.a.
Giulio Marcheselli

On-Line Service s.r.l. - Pioltello (MI) Avviso di deposito istanza di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Milano

AVVISO AL PUBBLICO

La società On-Line Service s.r.l., PIVA/CF 10510170151, con sede legale a Pioltello (MI), in via 8 Marzo 1908 n. 7, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto di messa in riserva, recupero e deposito preliminare di rifiuti non pericolosi e messa in riserva di rifiuti pericolosi, per il quale in data 16 giugno 2014 ha richiesto la verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Milano, ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e s.m.i., e della l.r. n. 20/99.

L'insediamento risulta localizzato in via 8 marzo 1908 n. 7 in comune di Pioltello (Milano).

I tipi di rifiuti sottoposti alle operazioni di messa in riserva, recupero e deposito preliminare hanno i seguenti codici C.E.R.:

080317*-080318-150101-150102-150104-150106-160213*-160214-160215*-160216.

Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Provincia di Milano, Direzione centrale Risorse ambientali, Settore Rifiuti e bonifiche Corso di Porta Vittoria, 27 - 20122 Milano

e presso:

- Comune di Pioltello, via Carlo Cattaneo 1 - 20096 Pioltello (MI)

I principali elaborati del progetto preliminare e dello Studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su WEB all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it.

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 (come modificato dal d.lgs. 4/2008) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data del presente annuncio.

Il legale rappresentante
Musanti Fabio Carlo

Pietra di Sarnico Orobica s.r.l. - Gandosso (BG) Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Bergamo, progetto localizzato in comune di San Giovanni Bianco (BG)

AVVISO AL PUBBLICO

La società Pietra di Sarnico Orobica s.r.l. con sede in comune di Gandosso, Provincia di Bergamo, in località Cascina Riviero, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto definitivo di nuova apertura dell'attività estrattiva di marmo arabescato orobico nell'ambito AP3m2 in comune di San Giovanni Bianco (BG), per il quale, in data 10 giugno 2014 prot. prov. n. 50962 ha richiesto la verifica di assoggettabilità a V.I.A. alla Provincia di Bergamo, ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 2 febbraio 2010, n. 5.

La realizzazione delle opere in progetto avverrà in comune di San Giovanni Bianco all'interno dell'ambito estrattivo individuato dal Piano Cave della Provincia di Bergamo come AP3m2.

Il progetto riguarda la realizzazione di un intervento estrattivo in sotterraneo di durata complessiva quinquennale, su aree inte-

ressate da pregressa coltivazione. Il progetto prevede l'estrazione di 14.500 mc utili di arabescato orobico, coltivati in galleria mediante utilizzo di tagliatrice a catena e filo diamantato. Il recupero ambientale sarà realizzato lungo il piazzale ed i vecchi fronti di scavo mediante interventi di parziale riempimento, rimodellamento su basse pendenze e successivo rinverdimento delle superfici oggetto di pregressa attività estrattiva.

Il progetto e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Provincia di Bergamo Settore Ambiente e tutela risorse naturali, via Camozzi n. 95 - Passaggio Canonici Lateranensi, 24128 Bergamo;
- Comune di San Giovanni Bianco, via IV Novembre n. 7, 24015 San Giovanni Bianco (BG).

I principali elaborati del progetto e dello Studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su WEB all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it.

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 (come modificato dal d.lgs. 4/2008) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente annuncio, eventualmente preceduto via fax al numero 035.387599.

L'invio delle osservazioni potrà avvenire anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.provincia.bergamo.it

Il titolare
Franco Bresciani

Rossetti Evolution s.r.l. - Roe' Volciano (BS)
Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Brescia

AVVISO AL PUBBLICO

La ditta Rossetti Evolution s.r.l., con sede legale in comune di Roe' Volciano (BS), via Arnoldo Bellini, n. 7, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto di nuovo impianto di gestione rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 298 del d.lgs. 152/06, per il quale in data 6 giugno 2014 ha richiesto la verifica di assoggettabilità a V.I.A. alla Provincia di Brescia, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 2 febbraio 2010, n. 5

Il progetto in questione consiste nello svolgere attività di recupero di rottami metallici ferrosi e non ferrosi per la produzione di materia prima secondne.o.w. destinata all'industria metallurgica

Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Provincia di Brescia - Area Ambiente - Settore Rifiuti - via Milano n. 13- 25126 Brescia;
- Il Comune di Vobarno via Ferrari, 25079 Vobarno (BS);

I principali elaborati del progetto preliminare e dello Studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su WEB all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it.

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 (come modificato dal d.lgs. 4/2008) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente annuncio, eventualmente precedute via fax al numero 030/3749612.

L'invio delle osservazioni potrà avvenire anche mediante posta certificata al segue protocollo@pec.provincia.bs.it

Rossetti Samanta

Silini Due s.r.l. - Solbiate Arno (VA)
Avviso di avvenuta trasmissione dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Varese, progetto localizzato in comune di Sumirago (VA)

Si rende noto, ai sensi del d.lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 5/10 e s.m.i. che l'Impresa Silini Due s.r.l. con sede legale in Solbiate Arno (VA), in via Molinello n. 55 ha trasmesso alla Provincia di Varese in data 5 maggio 2014, prot. n. 35616, 35619, 35704, l'istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale unitamente allo studio preliminare ambientale relativo al progetto di impianto recupero rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06 e s.m.i..

Il progetto è localizzato in Sumirago (VA) - via Sessa mappale n. 975 foglio n. 201.

Copia degli atti può essere consultata presso gli uffici della Provincia di Varese, del Comune di Sumirago (VA).

I principali elaborati del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su web all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it.

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. chiunque vi abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sul progetto in questione, indirizzandoli alla Provincia di Varese - Settore Ecologia ed Energia, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il legale rappresentante
Silini Vittorio Romano